

Facoltà di Scienze politiche e sociali



Guida dello studente

Milano
a.a. 2021 - 2022



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Piani di studio

Anno Accademico 2021/2022

INDICE

| | | |
|---|------|----|
| Saluto del Rettore..... | pag. | 7 |
| Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore | pag. | 9 |
| Carattere e Finalità | ” | 9 |
| Organi e Strutture accademiche..... | ” | 10 |
| Organi e Strutture amministrative..... | ” | 11 |
| Organi e Strutture pastorali..... | ” | 12 |
| | | |
| I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 270/2004).... | pag. | 13 |
| | | |
| Facoltà di Scienze politiche e sociali | pag. | 19 |
| Il corpo dei docenti e dei ricercatori della Facoltà di Scienze politiche e sociali per l'a.a. 2021/2022 | pag. | 23 |

PIANI DI STUDIO

| | | |
|--|------|----|
| <i>Avvertenze</i> | pag. | 27 |
| <i>Lauree</i> | pag. | 28 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali..... | pag. | 28 |
| Curriculum in Istituzioni e relazioni internazionali..... | ” | 30 |
| Curriculum in Istituzioni e organizzazioni per la cooperazione | ” | 35 |
| Curriculum in Istituzioni, governance e politiche pubbliche | ” | 39 |
| Curriculum in International Relations and Global Affairs (IRGA)..... | ” | 44 |
| Sociologia..... | pag. | 54 |
| Comunicazione e società | pag. | 63 |
| Curriculum in Communication management - Fashion, food and material cultures..... | ” | 69 |

| | | |
|--|------|-----|
| Scienze del servizio sociale | pag. | 79 |
| Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare | pag. | 89 |
| <i>L'offerta formativa dopo la laurea</i> | pag. | 97 |
| <i>Avvertenze</i> | pag. | 98 |
| <i>Lauree magistrali</i> | pag. | 99 |
| Politiche europee ed internazionali | pag. | 99 |
| Profilo Sistema internazionale e dinamiche globali | ” | 102 |
| Profilo Sistema internazionale e integrazione europea | ” | 107 |
| Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR) .. | pag. | 121 |
| Parte comune per entrambi i curricula..... | ” | 122 |
| Curriculum in Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR) | ” | 123 |
| Curriculum in Lavoro e direzione d'impresa (ERGOLABOS) | ” | 125 |
| Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità | pag. | 130 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | pag. | 138 |
| Politiche pubbliche | pag. | 147 |
| Parte comune per i due curricula | ” | 148 |
| Curriculum in Modelli e strumenti per la gestione del welfare e dello sviluppo sostenibile (MOST) | ” | 149 |
| Curriculum in Politiche per la sicurezza (PoliSi) | ” | 151 |
| Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrali con relativo codice di settore scientifico disciplinare | pag. | 156 |
| <i>Altre notizie sulla Facoltà</i> | pag. | 164 |
| <i>Scuole di alta formazione, master universitari, corsi di perfezionamento</i> | pag. | 169 |
| <i>Dottorati di ricerca</i> | pag. | 170 |

| | | |
|--|------|-----|
| Programmi dei corsi | pag. | 171 |
| Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati..... | pag. | 173 |
| Corsi di Teologia | pag. | 193 |
| Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) | pag. | 195 |
| Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) | pag. | 199 |
| Norme amministrative | pag. | 201 |
| Norme per l'immatricolazione..... | ” | 201 |
| Pratiche amministrative..... | ” | 204 |
| Avvertenze per adempimenti di segreteria..... | ” | 214 |
| Contributi universitari..... | ” | 215 |
| Norme di comportamento..... | ” | 216 |
| Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente..... | ” | 216 |
| Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza..... | ” | 219 |
| Divieti..... | ” | 219 |
| Collaborazioni 200 ore..... | ” | 219 |
| Misure di prevenzione covid-19..... | ” | 220 |
| Personale dell'Università..... | ” | 221 |
| Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali..... | ” | 221 |
| Servizi dell'Università per gli studenti | pag. | 223 |

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi e da essa può dipendere la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, perciò, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

In questi mesi anche il mondo universitario è stato messo a dura prova dalla pandemia da Covid-19. Le forti limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria per un verso ci hanno dato modo di far emergere, ciascuno nei rispettivi ruoli, capacità di reazione e adattamento a situazioni inattese e difficili, e di sperimentare con successo le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, per l'altro verso hanno consolidato l'idea che la tecnologia non potrà imporsi quale permanente modalità sostitutiva dell'attività in presenza. Le testimonianze dei nostri studenti rivelano che l'università è percepita come luogo di relazione, che i giovani devono poter "abitare" e vivere intensamente. Proprio per questo non è venuto meno l'impegno per rendere più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi.

Grazie a una tradizione costruita in un secolo di storia con dedizione e passione, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <https://www.unicatt.it/facolta-scienze-politiche>

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni. Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze politiche e sociali è il Prof. Guido Merzoni.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia e dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

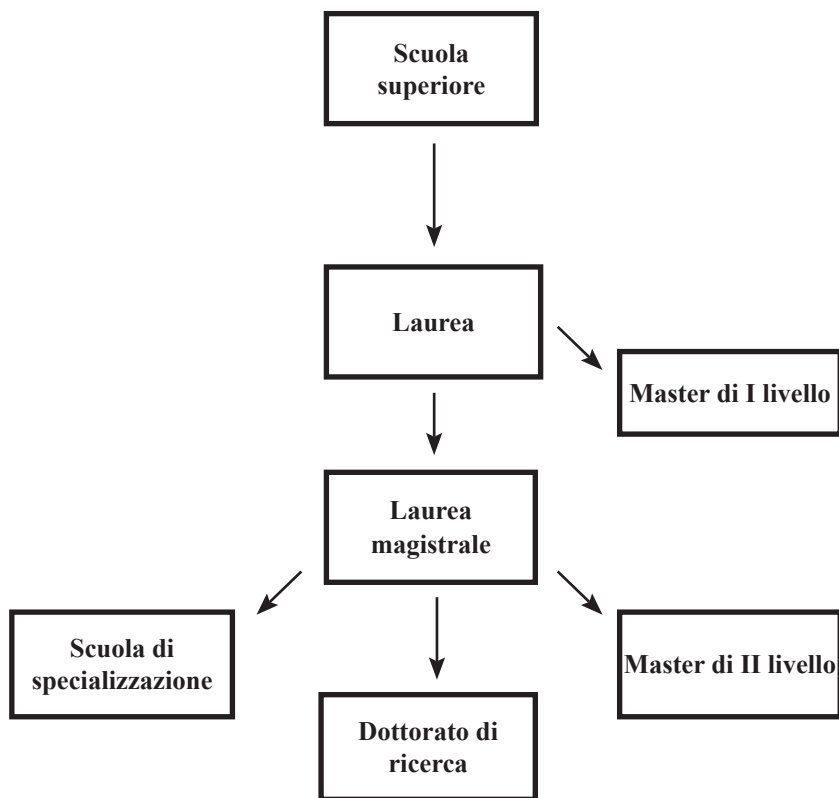
Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

**I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)**



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Scienze politiche e sociali

La Facoltà di Scienze politiche e sociali nasce come tale nel novembre 2012, dall'unione delle facoltà di Scienze politiche e di Sociologia. Ma è allo stesso tempo una Facoltà che è nel cuore del progetto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fin dalle sue origini con la Facoltà di Scienze sociali (1921), insieme a Filosofia, una delle due prime dell'Ateneo, poi con la Scuola di Scienze politiche economiche e sociali (1926), che rilasciava diplomi di laurea in Scienze politiche e sociali e in Scienze economiche e Padre Agostino Gemelli vedeva rivolta a formare “giovani addestrati allo studio delle discipline economiche, politiche e sociali”, in grado così di contribuire ad affrontare i grandi problemi della società italiana. Alla Scuola seguiranno poi la facoltà di Scienze politiche (1931) e quella di Sociologia (2001).

Tradizione, Identità e Principi

La Facoltà di Scienze politiche e sociali si pone nel solco di una tradizione ormai secolare con l'attenzione a preservare l'identità culturale di una facoltà di un'università cattolica, da declinare, con la massima apertura, nella formulazione dell'offerta formativa, nella consapevolezza da parte dei docenti del loro ruolo di educatori, nella risposta ai problemi e alle sfide del mondo contemporaneo. Tale identità trova riscontro nella tensione a porre al centro delle scienze politiche e sociali, sia nella ricerca sia nella didattica, i principi cardine di **bene comune, dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà**.

Metodo: un sapere interpretativo e aperto

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è caratterizzata da un metodo che coniuga la **formazione culturale**, atta a comprendere i sistemi complessi del mondo contemporaneo, e la **preparazione professionale**, che offre competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Tale metodo è basato su un approccio **multidisciplinare** e **interdisciplinare**, che accosta diverse discipline politiche e sociali, quali il diritto, l'economia, la politologia, la psicologia, la sociologia, la storia ed è praticato anche sperimentando forme interdisciplinari di didattica curriculare, in particolare nei corsi di laurea magistrali. Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà sono finalizzate a far acquisire la capacità di interpretare i fenomeni e affrontare i problemi cogliendone le molteplici dimensioni e a dare al laureato un profilo flessibile e **aperto allo sviluppo di sempre nuove competenze**. Quest'ultimo è un tratto particolarmente prezioso per il futuro professionale in un contesto economico e sociale in continua e rapida trasformazione.

Comunità accademica

L'università è una comunità di studenti e docenti e la sua vita è dunque regolata con le modalità caratteristiche delle comunità, che valorizzano la dimensione relazionale. Questo è favorito nella Facoltà dalla dimensione contenuta, con un rapporto ottimale tra numero di studenti e docenti, che consente lo stabilirsi di rapporti personalizzati, nel contesto dei quali lo studente è aiutato a delinearne il proprio percorso formativo tra le molteplici opzioni disponibili.

Internazionalizzazione

La Facoltà ha un'attenzione specifica all'internazionalizzazione, anch'essa parte della tradizione di entrambe le facoltà di origine e in particolare di quella di Scienze politiche, che vanta tra i suoi laureati *honoris causa* eminenti personalità internazionali quali Jacques Delors, Javier Pérez de Cuéllar, Corazon C. Aquino, Shimon Peres, Michel Camdessus, Helmut Kohl, Romano Prodi, José María Aznar, Irina Bokova.

L'attenzione all'internazionalizzazione si realizza oggi innanzitutto nei profili formativi: sia nei contenuti specifici degli insegnamenti, sia nel rispetto degli standard condivisi dalla comunità accademica internazionale, sia valorizzando la presenza di *visiting scholars*, quando è possibile nella didattica curriculare o in appositi seminari. È inoltre promossa la **mobilità internazionale** degli studenti nel contesto del progetto Erasmus e in altri programmi simili dedicati ai Paesi extra-europei, ai quali ogni anno partecipano numerosi studenti della Facoltà. Dall'a.a. 2016/2017, all'interno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è attivato il curriculum International Relations and Global Affairs (IRGA), e, dall'a.a. 2020/2021, all'interno del corso di laurea in Comunicazione e società, è attivato il curriculum Communication management. Fashion, food and material cultures (COMMA), entrambi offerti prioritariamente agli studenti stranieri, i cui insegnamenti sono tutti interamente impartiti in lingua inglese. Infine, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali, è attivo un *double degree* con l'Università tedesca di Halle-Wittenberg, che consente di conseguire, unitamente a quello italiano, il titolo di Master of Science in "Europäische Integration und Internationale Wirtschaft" rilasciato dall'ateneo gemellato. Altri percorsi formativi congiunti con università di altri Paesi sono in fase di studio.

Offerta formativa

L'articolata offerta formativa della Facoltà è caratterizzata da una solida formazione multidisciplinare di base a livello di corsi di laurea, comune anche al percorso immediatamente professionalizzante in Scienze del servizio sociale, sulla quale si innesta un ventaglio di corsi di laurea magistrale prevalentemente orientati, in molti casi anche nelle loro denominazioni, alle politiche.

La visione unificante è quella secondo la quale i sistemi politici, sociali ed economici, a livello locale, nazionale e internazionale, non si autoregolano, ma necessitano di espliciti interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza e di benessere sociale. Progettazione, governo e gestione delle relative politiche in prospettiva sussidiaria coinvolgono sia le istituzioni pubbliche, intese in senso tradizionale, nei diversi livelli di governo, sia i privati, sia i corpi intermedi e le organizzazioni del Terzo settore, i quali anche svolgono in molti casi funzioni pubbliche.

A livello di percorsi di studio triennali la proposta formativa della Facoltà si concentra sullo studio di tutti questi soggetti e della società nella quale essi operano, per sviluppare professionalità in grado di contribuire al loro disegno e alla loro gestione. Ci sono percorsi dedicati alle istituzioni, alle organizzazioni private e del terzo settore, all'analisi dei fenomeni sociali e dei processi organizzativi, al ruolo della comunicazione, che sempre più pervasivamente incide sull'efficacia dell'azione politica e sociale.

Il ventaglio delle politiche a cui sono dedicati i percorsi formativi dei corsi di laurea magistrale va da quelle europee e internazionali, a quelle per le famiglie, i minori e le comunità, a quelle per la cooperazione internazionale allo sviluppo, fino ad arrivare, nell'ambito della laurea magistrale in Politiche pubbliche, alle politiche per il *welfare*, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza. Sempre nel secondo livello della formazione prosegue l'attenzione alle questioni organizzative e comunicative nella laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni.

La Facoltà si propone di formare persone che operino in questi contesti sia a livello di gruppo dirigente, sia di quadri e operatori. In generale si riscontra un'ottima facilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'a.a. 2021/2022 la Facoltà offre i seguenti corsi, tutti attivati nella sola sede di Milano ad eccezione di Scienze del servizio sociale, di Scienze politiche e delle relazioni internazionali e di Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni attivati anche nella sede di Brescia.

Lauree

- **Scienze politiche e delle relazioni internazionali**, afferente alla classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (anche nella sede di Brescia); nella sede di Milano il corso di laurea prevede anche un curriculum totalmente erogato in lingua inglese: International Relations and Global Affairs (IRGA)
- **Sociologia**, afferente alla classe L-40 Sociologia;
- **Comunicazione e società (COMeS)**, afferente alla classe L-20 Scienze della comunicazione; dall'a.a. 2020/2021 il corso di laurea prevede anche un curriculum totalmente erogato in lingua inglese: Communication management. Fashion, food and material cultures – COMMA.
- **Scienze del servizio sociale**, afferente alla classe L-39 Servizio sociale (anche nella sede di Brescia).

Inoltre è attivato il corso di laurea in **Scienze linguistiche per le relazioni internazionali***, interfacoltà con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, afferente alla classe L-12 Mediazione linguistica.

Lauree magistrali

- **Politiche europee ed internazionali**, afferente alla classe LM-52 Relazioni internazionali;
- **Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni**, afferente alla classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale (anche nella sede di Brescia);
- **Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità**, afferente alla classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali;
- **Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo**, afferente alla classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo;
- **Politiche pubbliche**, afferente alla classe LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni.

* I piani di studio della laurea in *Scienze linguistiche per le relazioni internazionali* saranno presentati in apposita pubblicazione.

Il corpo dei docenti e dei ricercatori della Facoltà di Scienze politiche e sociali per l'a.a. 2021/2022 (aggiornato al 1° giugno 2021)
(il successivo elenco può subire variazioni)

Preside: Guido Merzoni

Professori ordinari e associati

Gian Paolo Barbetta, Ilaria Beretta, Simona Beretta, Mireno Berrettini, Rita Bichi, Cristina Bon, Barbara Boschetti, Elena Cabiati, Pietro Cafaro, Francesco Calderoni, Marco Caselli, Luca Gino Castellin, Patrizia Catellani, Floriana Cerniglia, Ennio Codini, Emanuele Camillo Colombo, Emilio Colombo, Fausto Colombo, Paolo Colombo, Silvio Cotellessa, Fabio Folgheraiter, Paolo Gomasasca, Fabio Introini, Rosangela Lodigiani, Mauro Magatti, Mario A. Maggioni, Giovanni Marseguerra, Nicoletta Marzona, Giovanna Mascheroni, Martino Mazzoleni, Claudia Mazzucato, Guido Merzoni, Massimiliano Monaci, Emanuela Mora, Beatrice Nicolini, Damiano Palano, Vittorio Emanuele Parsi, Gianluca Pastori, Fausta Pellizzari, Luca Pesenti, Maria Luisa Raineri, Riccardo Redaelli, Giulia Rivellini, Rosa Rosnati, Claudia Rotondi, Andrea Santini, Monica Spatti, Simone Tosoni, Teodora Uberti, Giovanni Giulio Valtolina, Maria Chiara Zanarotti, Laura Zanfrini, Roberto Zoboli.

Professori aggregati e ricercatori

Alberto Aziani, Pietro Luca Azzaro, Sara Balestri, Enrico Berbenni, Mauro Bertolotti, Davide Borsani, Daniela Bragoli, Valentina Calcaterra, Debora Caldirola, Antonio Campati, Simone Carlo, Enrico Fassi, Serena Favarin, Laura Ferrari, Laura Maria Ferri, Emanuela Furfaro, Emma Garavaglia, Davide Lampugnani, Luca Lionello, Elena Maestri, Paolo Maria Maggiolini, Chiara Marenghi, Silvia Mazzucotelli Salice, Mauro Angelo Megliani, Patrizia Milesi, Enrica Neri, Cristina Pasqualini, Nicoletta Pavesi, Veronica Riniolo, Domenico Rossignoli, Barbara Scifo, Luca Stella, Barbara Vettori, Valentina Villa.

I docenti a contratto e degli insegnamenti mutuati sono indicati nell'indice alle pagine 171-191

Commissioni di Facoltà

Con l'avvio dell'anno accademico sarà possibile prendere visione sulla pagina web della Facoltà di Scienze politiche e sociali della composizione delle Commissioni di Facoltà attinenti le questioni didattiche.

Tra le Commissioni aventi maggiore rilevanza per l'attività didattica e per i rapporti con gli studenti si segnalano le seguenti:

Commissione Paritetica

Commissione Internazionalizzazione, Erasmus, Lingue, Studenti stranieri

Commissione Piani di studio, ammissioni e trasferimenti studenti

Commissione Tesi di laurea e prova finale

Commissione Tutorato, Tirocini curriculari, Stage

PIANI DI STUDIO

AVVERTENZE

Per l'anno accademico 2021/2022, la Facoltà, per taluni corsi di laurea, è intervenuta con alcune modifiche di piano studi; tali variazioni riguardano solo gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2021/2022. Gli studenti che nell'anno accademico 2021/2022 si iscrivono al II e III anno di corso devono attenersi ai piani di studio presentati nella Guida di Facoltà dell'anno di immatricolazione, nonché eventualmente fare riferimento alle note inserite nelle pagine che seguono.

LAUREE

Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Coordinatori: Prof.ssa Fausta Pellizzari e Prof. Andrea Santini; Prof. Mario A. Maggioni (per il curriculum IRGA)

Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali che afferisce alla classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali – è quello di più antica tradizione della Facoltà, riprendendo le caratteristiche fondanti e i punti di forza del percorso formativo classico in Scienze politiche.

Il corso di laurea si propone di fornire una solida preparazione multidisciplinare, indispensabile per comprendere e gestire le dinamiche straordinariamente complesse che caratterizzano i sistemi istituzionali, economici e sociali contemporanei. Esso permette dunque di acquisire gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica, rivolgendo una specifica attenzione al funzionamento di istituzioni, organizzazioni e sistemi complessi in un'ottica proiettata alla dimensione internazionale. Un principio portante di questo corso di laurea è quello della sussidiarietà, verticale, tra livelli istituzionali e di governo, e orizzontale, tra pubblico e privato; connesso a questo è il principio della solidarietà in relazione ai processi di sviluppo. Esito del percorso proposto è la capacità di guardare i problemi cogliendone contemporaneamente il maggior numero possibile di aspetti, potendo dunque supportare e coordinare l'attività di organizzazioni e professionisti che operano invece sulla base di competenze settoriali.

Il percorso di studi è caratterizzato da un numero contenuto di insegnamenti che coprono le diverse aree disciplinari. Nel primo anno di corso è privilegiata la formazione multidisciplinare di base, con insegnamenti di carattere istituzionale, mentre negli anni successivi si ha una progressiva specializzazione, a seconda del curriculum scelto:

- sulle tematiche inerenti la politica e le relazioni internazionali (curriculum in Istituzioni e relazioni internazionali e curriculum in *International Relations and Global Affairs*, quest'ultimo interamente impartito in lingua inglese);
- sui problemi della cooperazione allo sviluppo (curriculum in Istituzioni e organizzazioni per la cooperazione);
- sulla formulazione e il funzionamento delle politiche pubbliche (curriculum in Istituzioni, *governance* e politiche pubbliche).

In coerenza con il formato previsto, si prevede di ammettere un numero di studenti non superiore a 263.

La modalità didattica tradizionale degli insegnamenti frontali è affiancata e arricchita da seminari, testimonianze e visite di studio che permettono agli studenti di confrontarsi con l'esperienza di studiosi e di protagonisti nel campo delle relazioni internazionali, della cooperazione e della vita istituzionale nazionale e internazionale. A questo si aggiunge una ricca offerta di scambi Erasmus con prestigiose Università europee e di altri programmi internazionali che prevedono periodi di formazione presso istituzioni accademiche estere.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (Cfu), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 Cfu potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa curriculare, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

In base a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, lo studente appena immatricolato deve possedere determinati requisiti. Laddove la verifica del possesso dei suddetti requisiti non fosse positiva, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di istituzioni e organizzazioni attive nell'ambito delle relazioni politiche, sociali ed economiche nel contesto internazionale.

Curriculum in Istituzioni e relazioni internazionali

Gli insegnamenti specifici di questo curriculum affrontano tematiche quali l'organizzazione della comunità internazionale e il funzionamento dell'Unione Europea; le prospettive di sviluppo dei rapporti, su scala mondiale, tra sistemi politici, economici e culturali diversi; le relazioni fra aree geopolitiche e sistemi economici; le strategie elaborate da associazioni, organizzazioni e imprese per affermarsi all'interno dei contesti nazionali e internazionali; i rapporti fra scelte politiche e quadro normativo tanto a livello locale quanto a livello nazionale e internazionale; le radici storiche dei fenomeni sociali e culturali nazionali e dei rapporti internazionali.

Tra gli sbocchi occupazionali di questo curriculum vi sono attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; compiti organizzativi e di pianificazione nelle grandi aziende pubbliche e private; impiego nei settori della consulenza aziendale, della selezione del personale, della programmazione economica e delle relazioni pubbliche; inserimento nei quadri di aziende editoriali e giornalistiche; attività nel settore delle organizzazioni non governative e funzioni gestionali nel mondo del volontariato.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|---|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico ¹ | 9 |
| SECS-P/01 | Istituzioni di economia politica ² | 12 |
| SPS/04 | Scienza politica ³ | 9 |
| SPS/07 | Sociologia generale ⁴ | 9 |
| SECS-S/01 | Statistica | 9 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni politiche | 9 |

Lingua inglese (modulo propedeutico) [SeLdA]⁵

Nota bene: 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per una delle seguenti proposte⁶ da 3 Cfu:

| | |
|--------|---|
| SPS/04 | Laboratorio di Scienza politica ⁷ |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale ⁸ |

II anno

| | | |
|----------|-------------------------------------|---|
| IUS/13 | Diritto internazionale ⁹ | 9 |
| INF/01 | Informatica | 3 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea ¹⁰ | 9 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico | 9 |

| | | |
|---|-------------------------|---|
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti due: | | 9 |
| SECS-P/01 | Economia internazionale | |
| SECS-P/02 | Politica economica | |

| | | |
|---|--|---|
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| SPS/07 | Sistemi di welfare comparati | |
| SPS/07 | Sociologia delle differenze e delle diseguaglianze | |
| SPS/07 | Sociologia dello sviluppo | |
| L-LIN/12 | Lingua inglese [SeLdA] ¹¹ | 9 |

| | | |
|---|--|---|
| <i>un</i> corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti cinque: | | 6 |
| L-LIN/04 | Lingua francese [SeLdA] | |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola [SeLdA] | |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca [SeLdA] | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture ¹² | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture ¹² | |

Nota bene: 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al II anno optando per il seguente insegnamento da 3 Cfu:

| | | |
|--------|---|--|
| INF/01 | Introduzione ai linguaggi di programmazione | |
|--------|---|--|

III anno

| | | |
|--------|---|---|
| IUS/14 | Diritto dell'Unione europea | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | 9 |

| | | |
|---|---|---|
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| SECS-P/06 | Economia applicata all'integrazione europea | |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili storici | |

| | | |
|--|--|---|
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti cinque: | | 6 |
| M-FIL/03 | Filosofia del dialogo interculturale | |
| SPS/04 | Partiti politici e gruppi di pressione | |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | |
| SECS-P/12 | Storia economica | |
| M-STO/02 | Storia moderna | |

| | | |
|---|--------------|----|
| Attività formative a scelta dello studente* | | 12 |
| | Prova finale | 6 |

* Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di Facoltà e di norma afferente a corsi di laurea di primo livello, si propone di scegliere come segue da un elenco di attività che risultano particolarmente adatte alle caratteristiche del profilo in esame. Gli studenti sono comunque invitati a proporre un solo laboratorio o seminario. 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per il Laboratorio di Scienza politica o il Seminario di Sociologia generale; 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al II anno optando per Introduzione ai linguaggi di programmazione; fino ad un massimo di altri 9 crediti previsti per attività formative a scelta sono anticipabili al II anno. Nell'ambito delle "Attività formative a scelta dello studente", gli studenti possono chiedere il riconoscimento di uno stage da essi stessi proposto¹³.

Almeno un insegnamento da 6 o più crediti e un'altra attività formativa tra le seguenti:

| | | <i>CFU</i> |
|-----------|---|------------|
| L-LIN/12 | Advanced English for international relations ¹⁴ | 9 |
| SPS/04 | Comunicazione e politica | 6 |
| SECS-P/02 | Democracy, institutions and economic development (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| IUS/05 | Diritto dell'economia | 9 |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SPS/09 | Diversity in organisations and cross-cultural management (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| SECS-P/05 | Econometria | 9 |
| SECS-P/06 | Economia applicata all'integrazione europea | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili storici | 9 |
| SECS-P/01 | Economia internazionale | 9 |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| M-PSI/04 | Elementi di psicologia interculturale | 3 |
| SPS/14 | Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | 9 |
| M-FIL/03 | Filosofia del dialogo interculturale | 6 |
| SPS/04 | Geopolitica | 9 |
| SPS/13 | Indian Ocean world (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| INF/01 | Introduzione ai linguaggi di programmazione | 3 |

| | | |
|-----------------|--|---|
| M-PSI/05 | Laboratorio di Marketing politico ⁶ | 3 |
| SPS/04 | Laboratorio di Scienza politica ⁶ | 3 |
| SECS-S/06 | Matematica generale | 9 |
| SPS/04 | Partiti politici e gruppi di pressione | 6 |
| SECS-P/02 | Politica economica | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche, commercio e sviluppo | 3 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale ⁶ | 3 |
| SPS/07 | Sistemi di welfare comparati | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 6 |
| SPS/09 | Sociologia del lavoro | 6 |
| SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione | 6 |
| SPS/08 | Sociologia della comunicazione (con Laboratorio di Etnografie della moda) | 9 |
| SPS/07 | Sociologia delle differenze e delle diseguaglianze | 9 |
| SPS/08 | Sociologia delle religioni | 9 |
| SPS/07 | Sociologia dello sviluppo | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea: geografie e società | 6 |
| SECS-P/12 | Storia economica | 6 |
| M-STO/02 | Storia moderna | 6 |
| SPS/01 | Teoria politica dell'età globale | 6 |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | 9 |

NOTE

¹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Istituzioni di diritto pubblico* prima degli esami cifrati IUS/13.

² L'esame di *Istituzioni di economia politica* è propedeutico a tutti gli esami cifrati SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06.

³ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Scienza politica* prima degli esami cifrati SPS/04, SPS/02.

⁴ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Sociologia generale* prima degli esami cifrati SPS/07, SPS/08 e SPS/09.

⁵ Questo modulo è parte integrante dell'insegnamento di Lingua inglese collocato al II anno. Il superamento dell'esame di questo modulo è propedeutico all'esame di Lingua inglese. Gli studenti in possesso di un certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidato sono esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico.

⁶ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁷ Attivato in connessione con l'insegnamento di Scienza politica.

⁸ Attivato in connessione con l'insegnamento di Sociologia generale.

⁹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Diritto internazionale* prima degli esami cifrati IUS/13, IUS/14.

¹⁰ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Storia contemporanea* prima degli esami cifrati SPS/06.

¹¹ L'insegnamento di Lingua inglese è anticipabile al I anno di corso in particolare per gli studenti esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico perché in possesso di certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidato.

¹² L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi.

¹³ Lo stage, che consente l'acquisizione di 3 dei 12 Cfu previsti quali *Attività formative a scelta*, dovrà essere proposto dallo studente; la durata è compresa tra due e tre mesi (tra 160 e 320 ore). Lo stage proposto deve riguardare mansioni legate al percorso formativo. Un primo giudizio sull'idoneità dello stage viene dato dal tutor. In caso di incertezza il tutor informerà la commissione tutorato che rilascerà un giudizio definitivo. L'attività di stage non può svolgersi alle dipendenze dei genitori o di un congiunto.

Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

¹⁴ L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi. In ogni caso, saranno ammessi solo studenti che abbiano già superato l'esame di Lingua inglese.

Curriculum in Istituzioni e organizzazioni per la cooperazione

In questo curriculum vengono approfonditi temi quali i profili di sviluppo su scala mondiale e nelle relazioni Nord-Sud; le radici storiche, economiche e sociali del sottosviluppo; il ruolo e il funzionamento delle principali istituzioni sovranazionali; le questioni relative alla sicurezza internazionale e le iniziative di sviluppo e di pace per contrastare la radicalizzazione dei conflitti; i meccanismi di funzionamento e gli effetti dei progetti di cooperazione per lo sviluppo. Accanto agli insegnamenti il curriculum propone alcuni laboratori professionalizzanti, dedicati a contesti, ambiti di intervento e dinamiche specifiche della cooperazione per lo sviluppo.

Gli sbocchi principali di questo curriculum comprendono compiti organizzativi e gestionali nelle istituzioni pubbliche e private della cooperazione, nelle organizzazioni non governative e nel mondo del volontariato; attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche, a livello locale, nazionale e sovranazionale; ruoli amministrativi e gestionali in aziende pubbliche o private operanti nei paesi in via di sviluppo; funzioni di responsabilità in specifici ambiti delle relazioni internazionali connessi alla cooperazione (tutela dei diritti umani, protezione dell'ambiente, *peace-keeping*).

La stretta collaborazione con il Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale permette di offrire agli studenti di questo curriculum un ampio ventaglio di *stage* e di altre attività formative in Italia e all'estero, nonché di potenziare la sinergia tra l'offerta formativa della Facoltà e le numerose esperienze di cooperazione allo sviluppo promosse e sostenute dall'Ateneo.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|---|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| M-DEA/01 | Antropologia culturale | 9 |
| IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico ¹ | 9 |
| SECS-P/01 | Istituzioni di economia politica ² | 12 |
| SPS/04 | Scienza politica ³ | 9 |
| SPS/07 | Sociologia generale ⁴ | 9 |
| SECS-S/01 | Statistica | 9 |

Lingua inglese (modulo propedeutico) [SeLdA]⁵

Nota bene: 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per una delle seguenti proposte⁶ da 3 Cfu:

| | |
|--------|---|
| SPS/04 | Laboratorio di Scienze politica ⁷ |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale ⁸ |

II anno

| | | |
|---|--|---|
| IUS/13 | Diritto internazionale ⁹ | 9 |
| M-FIL/03 | Filosofia del dialogo interculturale | 6 |
| SPS/07 | Sociologia dello sviluppo | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea | 9 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | |
| SECS-P/01 | Economia internazionale | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SPS/04 | Geopolitica | |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | |
| L-LIN/12 | Lingua inglese [SeLdA] ¹⁰ | 9 |
| <i>un corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti cinque:</i> | | 6 |
| L-LIN/04 | Lingua francese [SeLdA] | |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola [SeLdA] | |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca [SeLdA] | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture ¹¹ | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture ¹¹ | |

III anno

| | | |
|---|--|----|
| SPS/03 | La cooperazione allo sviluppo: modelli istituzionali | 6 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea: geografie e società | 6 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 6 |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| IUS/21 | Diritto pubblico comparato (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili storici | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | |
| Attività formative a scelta dello studente* | | 12 |
| | Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ¹² | 3 |
| | Prova finale | 6 |

* Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di Facoltà e di norma afferente a corsi di laurea di primo livello, si propone di scegliere come segue da un elenco di attività che risultano particolarmente adatte alle caratteristiche del profilo in esame. 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per il Laboratorio di Scienza politica o il Seminario di Sociologia generale; fino ad un massimo di altri 9 crediti previsti per attività formative a scelta sono anticipabili al II anno.

Almeno un laboratorio⁶ tra quelli attivati tra i seguenti:

| | <i>CFU</i> |
|---|------------|
| Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo | 3 |
| Etica nel business – ieri, oggi e domani: CSR e sostenibilità | 3 |
| Immagini e comunicazione per la cooperazione | 3 |
| Percorsi di sviluppo e cooperazione in America Latina | 3 |
| Strategie per la gestione dell'accoglienza di migranti e rifugiati | 3 |
| Tecniche di intervento in situazioni di emergenza | 3 |

Almeno un insegnamento tra i seguenti:

| | | |
|-----------|--|---|
| L-LIN/12 | Advanced English for international relations ¹³ | 9 |
| SECS-P/02 | Democracy, institutions and economic development (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| IUS/05 | Diritto dell'economia | 9 |
| IUS/14 | Diritto dell'Unione europea | 9 |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SPS/09 | Diversity in organisations and cross-cultural management (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| SECS-P/06 | Economia applicata all'integrazione europea | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili storici | 9 |
| SECS-P/01 | Economia internazionale | 9 |
| SECS-P/02 | Economic geography | 6 |
| M-PSI/04 | Elementi di psicologia interculturale | 3 |
| SPS/14 | Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | 9 |
| SPS/04 | Geopolitica | 9 |
| SPS/13 | Indian Ocean world (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| INF/01 | Informatica | 3 |

| | | |
|-----------------|---|---|
| SPS/04 | Laboratorio di Scienza politica ⁶ | 3 |
| SECS-S/06 | Matematica generale | 9 |
| SECS-P/02 | Politica economica | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 6 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche, commercio e sviluppo | 3 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale ⁶ | 3 |
| SPS/07 | Sistemi di welfare comparati | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 9 |
| SPS/09 | Sociologia del lavoro | 6 |
| SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione | 6 |
| SPS/08 | Sociologia della comunicazione | 6 |
| SPS/08 | Sociologia delle religioni | 9 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | 9 |
| SECS-P/12 | Storia economica | 6 |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | 9 |

NOTE

¹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Istituzioni di diritto pubblico* prima degli esami cifrati IUS/13, IUS/21.

² L'esame di *Istituzioni di economia politica* è propedeutico a tutti gli esami cifrati SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06.

³ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Scienza politica* prima degli esami cifrati SPS/04, SPS/02.

⁴ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Sociologia generale* prima degli esami cifrati SPS/07, SPS/08 e SPS/09.

⁵ Questo modulo è parte integrante dell'insegnamento di Lingua inglese collocato al II anno. Il superamento dell'esame di questo modulo è propedeutico all'esame di Lingua inglese. Gli studenti in possesso di un certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidato sono esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico.

⁶ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora

si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁷ Attivato in connessione con l'insegnamento di Scienza politica.

⁸ Attivato in connessione con l'insegnamento di Sociologia generale.

⁹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Diritto internazionale* prima degli esami cifrati IUS/13, IUS/14.

¹⁰ L'insegnamento di Lingua inglese è anticipabile al I anno di corso in particolare per gli studenti esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico perché in possesso di certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidato.

¹¹ L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi.

¹² Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina web della Facoltà. Si segnala che è stata avviata una collaborazione con il Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale, grazie alla quale è ampliata l'offerta di stage dedicati agli studenti del curriculum. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

¹³ L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi. In ogni caso, saranno ammessi solo studenti che abbiano già superato l'esame di Lingua inglese.

Curriculum in Istituzioni, governance e politiche pubbliche

Questo curriculum si concentra sulla tematica delle politiche pubbliche intese come l'insieme di tutte quelle azioni – predisposte sia dal soggetto statale che da una pluralità di soggetti individuali ed aggregazioni intermedie – orientate al perseguimento del bene comune e del benessere della società. In questa prospettiva le necessarie competenze di base di tipo economico, politologico, sociologico, storico e giuridico, vengono integrate all'interno di questo curriculum con alcune discipline specialistiche strumentali all'analisi dei problemi (*policy analysis*) e al disegno delle diverse alternative di intervento (*policy design*).

Tra gli sbocchi occupazionali di questo curriculum vi sono attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; compiti organizzativi e di pianificazione nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali); impieghi nelle organizzazioni non governative, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e funzioni gestionali nel mondo del volontariato e, più in generale, del terzo settore.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|---|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico ¹ | 9 |
| SECS-P/01 | Istituzioni di economia politica ² | 12 |
| SPS/04 | Scienza politica ³ | 9 |
| SPS/07 | Sociologia generale ⁴ | 9 |
| SECS-S/01 | Statistica | 9 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni politiche | 9 |

Lingua inglese (modulo propedeutico) [SeLdA]⁵

Nota bene: 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per una delle seguenti proposte⁶ da 3 Cfu:

| | |
|--------|---|
| SPS/04 | Laboratorio di Scienza politica ⁷ |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale ⁸ |

II anno

| | | |
|---|--|---|
| INF/01 | Informatica | 3 |
| IUS/10 | Istituzioni di diritto amministrativo | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea ⁹ | 9 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico | 9 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SECS-P/06 | Economia applicata all'integrazione europea | |
| SECS-P/02 | Politica economica | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SPS/07 | Sistemi di welfare comparati | |
| SPS/07 | Sociologia delle differenze e delle disuguaglianze | |
| L-LIN/12 | Lingua inglese [SeLdA] ¹⁰ | 9 |
| <i>un corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti cinque:</i> | | 6 |
| L-LIN/04 | Lingua francese [SeLdA] | |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola [SeLdA] | |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca [SeLdA] | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture ¹¹ | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture ¹¹ | |

Nota bene: 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al II anno optando per il seguente insegnamento da 3 Cfu:

| | | |
|--------|---|--|
| INF/01 | Introduzione ai linguaggi di programmazione | |
|--------|---|--|

III anno

| | | |
|---|---|----|
| SPS/04 | Analisi delle politiche pubbliche | 9 |
| IUS/14 | Diritto dell'Unione europea | 9 |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | 9 |
| SPS/03 | Storia dei sistemi amministrativi contemporanei | 9 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 6 |
| M-PSI/05 | Comunicazione pubblica e d'impresa | |
| SPS/04 | Partiti politici e gruppi di pressione | |
| SECS-P/12 | Storia economica | |
| Attività formative a scelta dello studente* | | 12 |
| Prova finale | | 6 |

* Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di Facoltà e di norma afferente a corsi di laurea di primo livello, si propone di scegliere come segue da un elenco di attività che risultano particolarmente adatte alle caratteristiche del profilo in esame. Gli studenti sono comunque invitati a proporre un solo laboratorio o seminario. 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per il Laboratorio di Scienza politica o il Seminario di Sociologia; 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al II anno optando per Introduzione ai linguaggi di programmazione; fino ad un massimo di altri 9 crediti previsti per attività formative a scelta sono anticipabili al II anno. Nell'ambito delle “Attività formative a scelta dello studente”, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di uno stage da essi stessi proposto¹².

Almeno un insegnamento da 6 o più crediti e un'altra attività formativa tra le seguenti

| | | |
|-----------|---|------------|
| | | <i>CFU</i> |
| L-LIN/12 | Advanced English for international relations ¹³ | 9 |
| SECS-P/08 | Comunicazione e scrittura professionale | 6 |
| M-PSI/05 | Comunicazione pubblica e d'impresa | 6 |
| SECS-P/02 | Democracy, institutions and economic development (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| IUS/05 | Diritto dell'economia | 9 |

| | | |
|-----------|---|---|
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SPS/09 | Diversity in organisations and cross-cultural management (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| SECS-P/05 | Econometria | 9 |
| SECS-P/06 | Economia applicata all'integrazione europea | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio) | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili storici | 9 |
| SECS-P/01 | Economia internazionale | 9 |
| M-PSI/04 | Elementi di psicologia interculturale | 3 |
| M-FIL/03 | Filosofia del dialogo interculturale | 6 |
| SPS/13 | Indian Ocean world (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| INF/01 | Introduzione ai linguaggi di programmazione | 3 |
| M-PSI/05 | Laboratorio di Marketing politico ⁶ | 3 |
| SPS/04 | Laboratorio di Scienza politica ⁶ | 3 |
| SECS-S/06 | Matematica generale | 9 |
| SPS/04 | Partiti politici e gruppi di pressione | 6 |
| SECS-P/02 | Politica economica | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche, commercio e sviluppo | 3 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le organizzazioni | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale ⁶ | 3 |
| SPS/07 | Sistemi di welfare comparati | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 9 |
| SPS/09 | Sociologia del lavoro | 6 |
| SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione | 6 |
| SPS/07 | Sociologia delle differenze e delle diseguaglianze | 9 |
| SPS/08 | Sociologia delle religioni | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea: geografie e società | 6 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | 9 |
| SECS-P/12 | Storia economica | 6 |
| M-STO/02 | Storia moderna | 6 |

NOTE

¹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Istituzioni di diritto pubblico* prima degli esami cifrati IUS/13.

² L'esame di *Istituzioni di economia politica* è propedeutico a tutti gli esami cifrati SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06.

³ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Scienza politica* prima degli esami cifrati SPS/04, SPS/02.

⁴ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Sociologia generale* prima degli esami cifrati SPS/07, SPS/08 e SPS/09.

⁵ Questo modulo è parte integrante dell'insegnamento di Lingua inglese collocato al II anno. Il superamento dell'esame di questo modulo è propedeutico all'esame di Lingua inglese. Gli studenti in possesso di un certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidato sono esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico.

⁶ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁷ Attivato in connessione con l'insegnamento di Scienza politica.

⁸ Attivato in connessione con l'insegnamento di Sociologia generale.

⁹ Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Storia contemporanea* prima degli esami cifrati SPS/06.

¹⁰ L'insegnamento di Lingua inglese è anticipabile al I anno di corso in particolare per gli studenti esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico perché in possesso di certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidato.

¹¹ L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi.

¹² Lo stage, che consente l'acquisizione di 3 dei 12 Cfu previsti quali *Attività formative a scelta*, dovrà essere proposto dallo studente; la durata è compresa tra due e tre mesi (tra 160 e 320 ore). Lo stage proposto deve riguardare mansioni legate al percorso formativo. Un primo giudizio sull'idoneità dello stage viene dato dal tutor. In caso

di incertezza il tutor informerà la commissione tutorato che rilascerà un giudizio definitivo. L'attività di stage non può svolgersi alle dipendenze dei genitori o di un congiunto. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

¹³ L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi. In ogni caso, saranno ammessi solo studenti che abbiano già superato l'esame di Lingua inglese.

Curriculum in International Relations and Global Affairs (IRGA)

By attending this interdisciplinary curriculum students will learn to understand and interact with different societies, cultural traditions, and institutions around the world. Providing competences in History, Political science, Economics, Law, Sociology and Psychology, this curriculum allows students to develop a critical understanding of how local and global players interact within complex situations and negotiate in bilateral and multilateral frameworks. By developing both interdisciplinary and field specific competences and skills, the students may start to answer questions such as: "Why some countries are in peace and others at war? Why some regions are wealthier than others? How international disputes may be peacefully resolved?".

For students enrolled from a.y. 2020/2021

I year

| <i>Scientific disciplinary sectors</i> | <i>Courses</i> | <i>ECTS</i> |
|--|--|-------------|
| SPS/03 | History of political institutions | 9 |
| SPS/04 | Political science ¹ | 9 |
| SECS-P/01 | Principles of economics ² | 12 |
| IUS/09 | Public law and governance | 9 |
| SECS-S/01 | Quantitative methods for social sciences | 9 |
| SPS/07 | Sociology ³ | 9 |
| L-LIN/12 | Advanced English for international relations | 9 |

II year

| | | |
|---|---------------------------------------|---|
| M-FIL/03 | Global ethics and restorative justice | 6 |
| SPS/02 | History of political thought | 9 |
| IUS/13 e IUS/14 | International and European Union law | 9 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/02 | International economics | 9 |
| SPS/06 e M-STO/04 | International history | 9 |
| SPS/04 | International relations | 9 |
| <i>one foreign language among the following five:</i> | | 6 |
| L-LIN/04 | French language [SeLdA] | |
| L-LIN/07 | Spanish language [SeLdA] | |
| L-LIN/14 | German language [SeLdA] | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture | |

III year

| | | |
|-----------|---|----|
| SECS-P/02 | Economic geography | 6 |
| SPS/14 | Geo-politics and Geo-history | 6 |
| SECS-P/02 | Global economic policies and institutions | 6 |
| SPS/06 | History of international relations | 9 |
| SPS/08 | Politics in media | 6 |
| M-PSI/05 | Social psychology | 6 |
| | Eligible courses* | 12 |
| | Final examination | 6 |

* Students are invited to propose training activities chosen from the list below, or other activities as long as, normally, pertaining to first-level degree programmes and consistent with the training project, for a number of credits not below 12.

Assessing the consistency of students' proposals with the training project lies within the responsibility of the Faculty Bodies. Students are invited to propose one workshop⁴ or seminar⁴ only.

The exams of eligible courses can be anticipated to the second year.

Suggested options:

| | | <i>Ects</i> |
|-----------|--|-------------|
| SECS-P/02 | Democracy, institutions and economic development | 3 |
| SPS/09 | Diversity in organisations and cross-cultural management | 3 |
| SPS/14 | Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa | 3 |

| | | |
|-----------|---|---|
| SPS/13 | Indian Ocean world | 3 |
| SECS-P/10 | Information systems | 6 |
| SECS-P/08 | Logistics and operation management | 6 |
| SECS-P/07 | Principles of management and accounting | 6 |

NOTES

¹ It is strongly recommended to students to sit for *Political science* before all exams coded SPS/04, SPS/02.

² The exam of *Principles of economics* is a prerequisite to all exams coded SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06.

³ It is strongly recommended to students to sit for *Sociology* exam before all exams coded SPS/07, SPS/08, SPS/09.

⁴ Workshops and seminars, by their nature, will require student attendance. Any difficulties in attending should be communicated to the workshop/seminar lecturer who, where possible, will arrange alternative programmes for the student.

For students attending the third year in a.y. 2021/2022

III year

| | | |
|-----------------|--|----|
| SECS-P/02 | Economic geography | 6 |
| SPS/14 | Geo-politics and Geo-history | 6 |
| SECS-P/02 | Global economic policies and institutions | 6 |
| SPS/06 e SPS/14 | International History: the wider Mediterranean area | 9 |
| SPS/08 | Politics in media | 6 |
| M-PSI/05 | Social psychology | 6 |
| | Eligible courses* | 12 |
| | Final examination | 6 |

* Students are invited to propose training activities chosen from the list below, or other activities as long as, normally, pertaining to first-level degree programmes and consistent with the training project, for a number of credits not below 12.

Assessing the consistency of students' proposals with the training project lies within the responsibility of the Faculty Bodies. Students are invited to propose one workshop¹ or seminar¹ only.

The exams of eligible courses can be anticipated to the second year.

Suggested options:

| | | <i>ECTS</i> |
|-----------|--|-------------|
| SECS-P/02 | Democracy, institutions and economic development | 3 |
| SPS/09 | Diversity in organisations and cross-cultural management | 3 |
| SPS/14 | Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa | 3 |
| SPS/13 | Indian Ocean world | 3 |
| SECS-P/10 | Information systems | 6 |
| SECS-P/08 | Logistics and operation management | 6 |
| SECS-P/07 | Principles of management and accounting | 6 |

NOTE

¹ Workshops and seminars, by their nature, will require student attendance. Any difficulties in attending should be communicated to the workshop/seminar lecturer who, where possible, will arrange alternative programmes for the student.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto, ad esclusione degli esami sovranumerari. La Facoltà organizza laboratori metodologici di preparazione alla prova finale, che prevedono incontri dedicati a ciascuna area disciplinare.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti contestualmente alla domanda di laurea almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà.

Può essere redatto in una lingua diversa da quella veicolare del corso, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi nella lingua veicolare di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri.

L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto.

La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale.

Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso. La particolare brillantezza mostrata dal candidato può tradursi nell'attribuzione della lode o di un punto aggiuntivo nel caso in cui non sia stato già raggiunto il punteggio massimo di 110. Ulteriori punti possono essere attribuiti dalla Commissione per esami sovranumerari valutati come pertinenti al percorso formativo e non considerati nella determinazione della media di base, lodi conseguite negli esami di profitto, programmi di scambio internazionale (Erasmus, FPA, etc.), altre attività extra-curricolari ritenute rilevanti per le caratteristiche del corso di laurea. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene, di regola, in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Final Test

Aims and requirements

The Final Test aims to assess the student's maturity and its ability to elaborate, synthesize and present a topic relevant to the curriculum of studies or the internships experience. The test consists in the oral presentation of a small written paper – whose size is proportionate to the number of credits (6). The topic is to be agreed with a professor who teaches a course attended during the three-year period of study, even if not yet passed, excluding supernumerary exams. The School organizes a methodological laboratory to help students in preparing for the final test.

Topic

The topic definition must be submitted to the Student Center (Polo Studenti) together with the Laurea application form at least 45 days before the session in which the student is willing to graduate.

Written Paper

The written paper should fulfill the following requirements: minimum 5000 - maximum 12000 words, excluding bibliographic references and any other supplementary materials. It may include data, information, knowledge acquired during internship or through other activities as far as they are recognized by the competent School Committees.

The paper will be written in English; it might be written in a different language with the approval of the reference teacher. In the latter case an English summary must be provided with a length of minimum 500 and maximum 1000 words. The written paper is an integral part of the test, but it will not be permanently archived, except for what possibly required by the current legislation

Reference Teacher

The topic must be agreed with a Lecturer who becomes the reference teacher for the final paper. The student meets the reference teacher firstly to define the topic, the basic materials and the bibliographic sources. If required by the student, two more meetings are guaranteed with the reference teacher, or other academics of the same discipline, acting as the reference teacher's delegates. The first meeting is, in general, devoted to the screening/evaluation of the first draft of a relevant part of the paper; the second is devoted to the evaluation of a complete, albeit preliminary, draft of the written paper.

The final draft of the work must be sent in electronic format, and possibly also printed on paper, to all members of the Examining Board within 8 days before the Final Test.

Features of the test

During the final test, the candidate student will present his/her paper with the support of slides, multimedia tools or others suitable media when appropriate. The Evaluating Commission for the Final Test is composed by minimum of three Faculty lecturers, generally including the reference teacher. The time allocated for the student candidate presentation is 10 minutes. a discussion with the Commission follows the presentation.

Evaluation

The Evaluating Commission, on the basis of the oral presentation, the discussion and the written report, deliberates the passing of the final test. If the final exam is not passed, it must be repeated in a subsequent graduation session. In this case the Commission will be required to explain the reasons for failure to pass in a short report to be sent to the Student Center (Polo Studenti), as well as to provide the student with adequate information on how to improve his/her preparation and repeat the test in a subsequent session. If the final exam is passed, the Commission assigns a score based on the final

test as a whole. Honors, or an additional point if the maximum score of 110 has not already been reached, may be awarded for the particular brilliance shown by the candidate. Additional points may be awarded by the Commission for supernumerary exams, not considered in the determination of the basic average, honors achieved in the exams, international exchange programs (Erasmus, FPA, etc.), other extra-curricular activities, deemed relevant for the characteristics of the degree course. Non-Italian students may be attributed an increase equal in size to that for Italian students' experiences abroad.

Graduation Ceremony

The Graduation Ceremony is held at a later date for all graduates who have passed the final test in a given session.

Dopo la laurea

Le figure professionali formate da questo Corso di laurea – le cui caratteristiche fondamentali sono di seguito illustrate – possono ambire a una grande varietà di sbocchi occupazionali, in virtù della loro formazione multidisciplinare. Si evidenzia, inoltre, che la prosecuzione degli studi attraverso un Corso di laurea magistrale può rappresentare un passaggio di grande rilevanza ai fini del posizionamento professionale.

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della politica e delle relazioni internazionali

Questa figura professionale contribuisce allo sviluppo e all'implementazione delle politiche e delle relazioni internazionali dell'organizzazione pubblica o privata in cui opera: ricercando e analizzando le informazioni rilevanti a tal fine; redigendo documenti preparatori all'adozione di decisioni strategiche; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali; partecipando alla gestione dei rapporti con controparti estere.

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di comprendere e gestire le politiche e i rapporti internazionali dell'organizzazione pubblica o privata in cui opera utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

Sbocchi occupazionali: istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; aziende private, nazionali e straniere, operanti sui mercati internazionali; organizzazioni non governative nazionali e internazionali.

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche per la cooperazione allo sviluppo

Questa figura professionale contribuisce allo sviluppo e all'implementazione delle politiche per la cooperazione allo sviluppo realizzate dall'organizzazione in cui opera: ricercando e analizzando le informazioni rilevanti a tal fine; contribuendo alla predisposizione di progetti di cooperazione e alla loro successiva attuazione, anche sul campo; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di comprendere le problematiche dello sviluppo e contribuire alla progettazione di interventi di cooperazione adeguati a differenti contesti utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

Sbocchi occupazionali: organizzazioni non governative nazionali e internazionali; istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali; aziende private operanti nei Paesi in via di sviluppo.

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche pubbliche

Questa figura professionale contribuisce allo sviluppo e all'implementazione delle politiche pubbliche: analizzando i problemi rilevanti (*policy analysis*), anche attraverso la ricerca di dati e informazioni pertinenti; contribuendo alla definizione delle diverse alternative di intervento (*policy design*) e alla redazione di documenti preparatori all'adozione di decisioni strategiche; svolgendo attività di rappresentanza degli interessi; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di contribuire alla progettazione e attuazione delle politiche pubbliche utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

Sbocchi occupazionali: istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali); enti di terzo settore.

After graduation

Holding a Laurea degree in International Relations and Global Affairs will allow you to consider a number of different options for your future career:

- your skills in politics, history, law and economics will give you a sound base for journalism and/or an international career in governmental (national a/o supranational) institutions and NGOs;
- your grasp of psychology and group dynamics will fit you for a management trainee scheme and/or a position in HRM;
- your quantitative skills and your knowledge of economics will be suited for a career in international marketing research and/or in consultancy.

More generally you will be able to develop and implementing action and policies of private a/o public subject with a specific focus on international relations through tasks such as: preparing background and briefing documents; organizing raw data and previous research on specific topics, acting as support staff in the preparation and the actual implementation of bilateral and multilateral international meeting.

For this reason your future employers might be a local, national or international institution, a small, medium or large company with an international business scope, a media company covering a broad range of international issue.

Sociologia

Coordinatrice: Prof.ssa Rita Bichi

Il corso di laurea in Sociologia afferisce alla classe di laurea 40, Sociologia, e si propone di fornire una preparazione professionale che abbia una specifica attenzione nei confronti della promozione della persona umana nella vita sociale e di una piena valorizzazione delle risorse della società civile. Il corso di laurea si propone di fornire ai propri studenti una formazione teorico-culturale ampia e interdisciplinare, unitamente ad una solida preparazione tecnico-metodologica, preparando così professionisti in grado di analizzare la società contemporanea, gestirne le dinamiche di cambiamento e operare con successo nelle organizzazioni pubbliche, private e di terzo settore. La didattica mira ad integrare la conoscenza teorica, la metodologia della ricerca e il rapporto diretto con la realtà. A questo scopo, essa è personalizzata - con facilità nei colloqui con i docenti e con i tutor individuali e di gruppo, con un esteso utilizzo di strumenti di supporto on-line - e interattiva, attraverso seminari di approfondimento, esercitazioni, laboratori di ricerca applicata ai diversi settori di studio, stages, incontri con professionisti ed esperti.

I tre anni di corso propongono un'impostazione interdisciplinare che prevede l'acquisizione di competenze e capacità oltre che negli ambiti sociologici e metodologici, anche in diversificate aree di riflessione scientifica nell'ambito delle scienze umane.

Il primo anno di corso è così dedicato all'acquisizione delle categorie fondamentali delle scienze umane e sociali, e si occupa di fornire una visione integrata della complessità strutturale e culturale dell'essere umano che vive in società e delle forme che questa convivenza può assumere.

Il secondo anno approfondisce gli ambiti e le sfere istituzionalizzate della convivenza sociale, in un approccio interdisciplinare che combina insegnamenti sociologici ed extrasociologici. In questo modo, lo studente viene messo nella condizione di cogliere le logiche della vita sociale contemporanea con riferimento al contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale. A questo proposito il corso di laurea prevede la possibilità, per gli studenti che lo desiderino, di svolgere un'esperienza di studio e di ricerca all'estero, potendo scegliere tra un vasto elenco di destinazioni sia in Europa sia in molti altri Paesi del mondo. Già nel secondo anno di corso gli studenti hanno la possibilità di indirizzare i propri studi e la propria acquisizione di esperienza professionale in ambiti differenziati.

Il terzo anno, infine, gli studenti hanno la possibilità di orientare ancor più nettamente i propri studi su ambiti professionalizzanti che li avviano al mondo del lavoro e di sperimentare il lavoro sia individuale sia di gruppo, acquisendo anche abilità nella comunicazione e nella gestione delle informazioni.

Un rilievo particolare viene dato all'acquisizione delle competenze metodologiche e tecniche, con un progetto unitario che coinvolge tutti e tre gli anni di studio. Utilizzando una didattica interattiva e intrecciando strettamente la riflessione epistemologica con l'applicazione concreta, i laboratori metodologici mirano a fornire le conoscenze e le abilità necessarie al recupero e all'interpretazione dei dati, sia quantitativi sia qualitativi, pertinenti l'analisi sociale.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (Cfu), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 Cfu potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa curriculare, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Già dal primo anno, gli studenti arricchiranno la loro preparazione attraverso molteplici attività di tipo laboratoriale e l'intero triennio sarà organizzato al fine di garantire:

- l'acquisizione della capacità di utilizzare le tecniche di base della ricerca sociale, anche in riferimento a specifici ambiti di applicazione;
- l'acquisizione della capacità di utilizzare gli strumenti di base per l'analisi e la gestione dei processi organizzativi, anche in riferimento a specifici ambiti di applicazione;
- l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche con riferimento ai campi di applicazione dei sistemi tecnici, della gestione delle risorse umane, dell'analisi e gestione dei problemi della sicurezza.

Gli studenti potranno comunque avvalersi della consulenza del corpo docente e dei tutor didattici sia per la scelta tra le diverse opzioni tematiche proposte sia per l'eventuale formulazione di un proprio piano di studi personalizzato che risponda a specifiche esigenze personali e professionali.

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

Parte comune

I anno

| <i>Settori scientifico disciplinari</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|---|------------|
| M-FIL/03 | Antropologia filosofica | 6 |
| IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico | 9 |
| SPS/07 | Istituzioni di sociologia | 9 |
| SPS/07 | Laboratorio di ricerca sociale quantitativa | 9 |
| M-FIL/02 | Elementi di logica | 3 |
| M-PSI/05 | Psicologia sociale | 9 |
| SECS-S/04 e | | |
| SECS-S/05 | Statistica sociale | 9 |
| L-LIN/12 | Lingua inglese [SeLdA] | 6 |

Nota bene: 3 dei 12 crediti previsti per attività formative a scelta possono essere anticipati al I anno optando per il seguente seminario¹ da 3 Cfu:

SPS/07 Seminario di Sociologia generale²

II anno

| | | |
|---|---------------------------------------|----|
| SECS-P/01 | Istituzioni di economia politica | 12 |
| SPS/08 | Sociologia dei processi culturali | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea | 9 |
| SPS/07 | Teoria e metodo della ricerca sociale | 9 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti quattro:</i> | | 9 |
| M-DEA/01 | Antropologia culturale | |
| IUS/17 | Diritto penale | |
| M-DEA/01 | Società, differenze e disuguaglianze | |
| SPS/04 | Scienza politica | |

III anno

| | | |
|--------|--|----|
| SPS/07 | Laboratorio di ricerca sociale qualitativa | 9 |
| SPS/07 | Sociologia (corso superiore) (con laboratorio) | 12 |
| | Attività formative a scelta dello studente* | 12 |
| | Prova finale | 6 |

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari in relazione ai filii professionalizzanti sotto indicati. In relazione alla scelta del profilo professionalizzante, è previsto per gli studenti un seminario di orientamento, organizzato dai docenti in collaborazione con il Comitato d'indirizzo del Corso di studi di Sociologia.

Criminalità e sicurezza

II anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|--------------------------------------|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| 1. SPS/07 e SECS-S/04 | Laboratorio di ricerca criminologica | 9 |
| 2. SPS/12 e IUS/17 | Criminologia e giustizia penale | 12 |

III anno

| | | |
|--------------|--|---|
| 3. SECS-P/06 | Economia della criminalità | 6 |
| 4. SPS/12 | Criminalità organizzata, terrorismo, corruzione ³ | 6 |

Lavoro e impresa

II anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|---|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| 1. SPS/07 e SECS-S/04 | Laboratorio di ricerca sul lavoro e l'impresa | 9 |
| 2. SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione e del lavoro | 12 |

III anno

| | | |
|--------------|---|---|
| 3. SECS-P/06 | Economia del lavoro e delle risorse umane | 6 |
| 4. SECS-P/07 | Teoria e tecniche di gestione aziendale | 6 |

AVVERTENZA

Lo studente ha in ogni caso la possibilità di predisporre un piano di studio individuale che preveda, nell'ambito delle attività formative opzionali, delle combinazioni differenti di insegnamenti rispetto a quelle suggerite, purché il piano di studio preveda un insegnamento per ogni ordine numerico (es. un insegnamento tra quelli con numerazione 1, 2, ecc...).

* Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di facoltà, per la specificità del profilo si propongono le attività formative elencate di seguito. Fino ad un massimo di 12 crediti previsti per attività formative a scelta sono anticipabili al II anno; di questi, 3 possono essere anticipati al I anno optando per il Seminario di Sociologia generale (3 crediti).

Gli studenti possono chiedere il riconoscimento, nell'ambito dei 12 Cfu di "Attività formative a scelta dello studente", di uno stage da essi stessi proposto (per maggiori indicazioni si vada alla nota 4).

| | | <i>CFU</i> |
|--------------------------|---|------------|
| SPS/04 | Analisi della pubblica opinione | 6 |
| M-DEA/01 | Antropologia culturale | 9 |
| M-PSI/05 | Comunicazione e persuasione | 6 |
| SECS-P/06 | | |
| [SPS/12 dall'a.a. 22/23] | Criminalità organizzata, terrorismo, corruzione | 6 |
| SPS/12 e IUS/17 | Criminologia e giustizia penale | 12 |
| IUS/17 | Diritto penale | 9 |
| SECS-P/06 | Economia del lavoro e delle risorse umane | 6 |
| SECS-P/06 | Economia della criminalità | 6 |
| SECS-P/06 | Economia dell'innovazione | 6 |
| SPS/04 | Scienza politica | 9 |
| SPS/07 | Seminario di Sociologia generale | 3 |
| M-DEA/01 | Società, differenze e disuguaglianze | 9 |
| SPS/09 | Sociologia del lavoro ⁵ | 6 |
| SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione ⁵ | 6 |
| SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione e del lavoro | 12 |
| SPS/08 | Sociologia delle religioni | 9 |
| SECS-P/12 | Storia economica | 6 |
| SECS-P/07 | Teoria e tecniche di gestione aziendale | 6 |

NOTE

¹ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

² Attivato in connessione con l'insegnamento di Istituzioni di sociologia.

³ Criminalità organizzata, terrorismo, corruzione afferisce al settore SPS/12 solo per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2020/2021; per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2019/2020, l'insegnamento afferisce al settore SECS-P/06.

⁴ Lo stage, che consente l'acquisizione di 3 dei 12 Cfu previsti quali *Attività formative a scelta*, dovrà essere proposto dallo studente; la durata è compresa tra due e tre mesi (tra 160 e 320 ore). Lo stage proposto deve riguardare mansioni legate al percorso formativo. Un primo giudizio sull'idoneità dello stage viene dato dal tutor di tirocinio. In caso di incertezza il tutor informerà la commissione tutorato che rilascerà un giudizio definitivo. L'attività di stage non può svolgersi alle dipendenze dei genitori o di un congiunto. L'Ufficio Stage & Placement è in grado di fornire maggiori indicazioni al riguardo. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine. Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

⁵ La scelta di *uno o di entrambi* gli insegnamenti è consentita unicamente nel caso in cui lo studente non abbia già inserito a piano studi il corso di Sociologia dell'organizzazione e del lavoro, 12 cfu.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto ad esclusione degli esami sovrannumerari. La Facoltà organizza laboratori metodologici di preparazione alla prova finale, che prevedono incontri dedicati a ciascuna area disciplinare.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti contestualmente alla domanda di laurea almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di

tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà. Può essere redatto in una lingua diversa da quella veicolare del corso, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi nella lingua veicolare di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri.

L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto.

La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale.

Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso. La particolare brillantezza mostrata dal candidato può tradursi nell'attribuzione della lode o di un punto aggiuntivo nel caso in cui non sia stato già raggiunto il punteggio massimo di 110. Ulteriori punti possono essere attribuiti dalla Commissione per esami sovrannumerari valutati come pertinenti al percorso formativo e non considerati nella determinazione della media di base, lodi conseguite negli esami di profitto, programmi di scambio internazionale (Erasmus, FPA, etc.), altre attività extra-curricolari ritenute rilevanti per le caratteristiche del corso di laurea. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene, di regola, in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Dopo la laurea

Due profili professionali consentono allo studente di tenere insieme il desiderio di interpretare la realtà in cui vive e la sua preoccupazione per la futura collocazione nel mondo del lavoro:

Addetto alla gestione delle risorse umane

Garantisce una corretta gestione del personale intervenendo a supporto in tutti i processi che afferiscono alla gestione del personale: dalla ricerca, selezione ed inserimento e dimissione del personale, alla gestione vera e propria (formazione, valutazione, politiche retributive, amministrazione e relazioni sindacali). Può operare anche nell'intermediazione sul mercato del lavoro informando chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili aiutandoli a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro proponendo le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro collocandoli secondo le disposizioni di legge.

Possiede capacità tecnico-professionali inerenti la raccolta e l'elaborazione di informazioni utili alle funzioni esercitate. È orientato al problem solving ed è in grado di lavorare in gruppo per il conseguimento degli obiettivi definiti. Possiede inoltre competenze multidisciplinari basate sulle conoscenze delle dinamiche sociali e della loro crescente complessità nel quadro di attività operative connesse al mondo del lavoro e dell'impresa.

Attività di ricerca e progettazione presso uffici studi di imprese, enti pubblici e associazioni categoriali e agenzie di intermediazione sul mercato del lavoro. Attività professionali nei settori della consulenza aziendale, delle relazioni tra enti amministrativi e mondo dell'impresa a livello locale, nazionale e internazionale.

Addetto nella gestione dei sistemi della sicurezza

Svolge la propria funzione in attività professionali legate alla continua e crescente richiesta di operatori/consulenti nel campo della sicurezza e della prevenzione dei rischi a tutela della cittadinanza. Analizza e raccoglie le informazioni utili ad identificare le situazioni di possibile criticità individuale e di gruppo all'interno delle organizzazioni e nei contesti in cui esse operano. Definisce procedure e acquisisce informazioni per prevenire e far fronte a comportamenti scorretti e illegittimi.

Possiede capacità tecnico-professionali inerenti la raccolta e l'elaborazione di informazioni utili alle funzioni esercitate. È orientato al problem solving ed è in grado di lavorare in gruppo per il conseguimento degli obiettivi definiti. Possiede inoltre competenze multidisciplinari basate sulle conoscenze delle dinamiche sociali e della loro crescente complessità nel quadro di attività operative connesse alla prevenzione e gestione di rischi o eventi dannosi per la collettività.

Come documentato da alcune recenti ricerche di settore si riscontra ancora una buona facilità di inserimento nel mondo del lavoro: la percentuale dei laureati che risultano occupati entro il primo anno dopo la laurea è superiore alla media regionale per la classe di laurea.

I principali settori di inserimento lavorativo sono:

- ricerca sociale applicata
- ricerca di mercato
- gestione delle risorse umane
- servizi per il lavoro
- gestione dei sistemi di sicurezza
- valutazione delle politiche pubbliche e di sicurezza
- gestione dei processi di innovazione sociale
- analisi dei processi di cambiamento
- gestione del territorio

L'orientamento alle professioni sarà curato con incontri specifici ed in sede di preparazione dell'elaborato scritto per la prova finale.

Si evidenzia, inoltre, che il corso di laurea magistrale successivo a quello della laurea può rappresentare un passaggio di grande rilevanza, utile a posizionare il laureato magistrale in un contesto professionale a dimensione europea.

Comunicazione e società (COMeS)

Coordinatrici: Prof.ssa Giovanna Mascheroni e Prof.ssa Emanuela Mora (per il curriculum COMMA)

Il corso di laurea in Comunicazione e società (COMeS) afferisce alla classe L-20 Scienze della comunicazione.

Il corso di studio - avviato in lingua italiana nell'a.a. 2013/2014 e ampliato con un curriculum in lingua inglese nell'a.a. 2020/2021 in Communication management, Fashion, food and material cultures (COMMA) i cui dettagli sono riportati successivamente - intende fornire una solida formazione di base, teorica e applicata, per la comprensione dei processi comunicativi e creativi in relazione alle trasformazioni sociali, culturali, economiche e politiche della società contemporanea. Oltre che da un solido approccio interdisciplinare, il percorso formativo in “Comunicazione e Società” è caratterizzato dal riconoscimento della crescente importanza della dialettica tra la dimensione nazionale e internazionale: se il corso in lingua italiana permette allo studente di comprendere come la digitalizzazione dei media abbia comportato la globalizzazione dei processi comunicativi anche a livello locale, il curriculum in lingua inglese con la sua focalizzazione su due settori creativi tipici del Made in Italy (fashion e food), mette al centro di questo contesto globale la specificità dell'identità culturale italiana.

L'interdisciplinarietà e la dialettica Italia-mondo vengono dunque declinate fornendo ai/alle laureati/e ampie conoscenze e competenze sui processi di innovazione tecnologica, comunicativa, culturale e socio-economica introdotta dai media digitali e dai social media, e sui processi creativi alla base dello sviluppo della produzione di beni materiali ad alto significato simbolico (come il cibo e l'abbigliamento), con particolare attenzione anche ai temi della sostenibilità e dei diritti sociali.

Complessivamente il percorso formativo è finalizzato a far acquisire allo/a studente/ssa conoscenze sia per comprendere i diversi processi e contesti psico-sociali della comunicazione interpersonale, sia per analizzare e valutare in modo critico il sistema, le logiche e i prodotti dei media (tradizionali e nuovi) e delle industrie creative, nel più ampio contesto in cui operano. Inoltre, si propone di sviluppare competenze metodologiche e abilità tecniche per permettere ai laureati di gestire i processi della comunicazione nelle loro diverse forme - dalla comunicazione interpersonale faccia a faccia fino ai sistemi complessi della comunicazione mediata - e in diversi ambiti, quali aziende di beni e servizi, industrie creative, medial e culturali, e istituzioni pubbliche e del terzo settore. Data la portata delle sfide globali, particolare rilievo viene dato anche allo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere.

Per rispondere a questi obiettivi formativi il piano di studi è articolato in insegnamenti che coprono tre aree principali di apprendimento:

- Un’area teorico-generale che coniuga concetti e teorie fondamentali di tre macro ambiti disciplinari: studi sui media e la comunicazione, con particolare attenzione alle piattaforme e ai media digitali, da un lato, e alla comunicazione d’impresa, delle organizzazioni complesse e di marca, dall’altro; scienze sociali, ovvero sociologia, psicologia, politica, diritto e storia; discipline economiche, quali micro e macroeconomia, economia delle organizzazioni, economia dell’informazione e marketing.
- Un’area metodologica in cui si offre un ampio spettro di strumenti e tecniche propri delle seguenti aree: psicologia, sociologia e linguistica per la gestione delle relazioni interpersonali; informatica di base e a supporto della gestione manageriale e del business, oltre che per lo sviluppo di strategie comunicative attraverso i media digitali; scrittura professionale e per la comunicazione online; ricerca sociale e di mercato (sia di natura qualitativa che quantitativa); comunicazione aziendale, marketing e pubblicità; comunicazione politica e pubblica; produzione di base visiva, audiovisiva, radiofonica e di eventi.
- Un’area applicativa per lo sviluppo di competenze per potersi muovere consapevolmente all’interno delle realtà aziendali e professionali dei settori interessati, declinate in tre macro ambiti: linguistico, con competenze a livello B1+ nella lingua inglese, potenziata con abilità specialistiche legate al mondo dei media e della comunicazione, e con competenze di base in un’altra lingua europea o nei fondamentali della lingua e cultura araba o cinese; produttivo, con la capacità di affiancare professionisti nell’ideazione e progettazione di testi comunicativi e prodotti mediali in diversi formati (visivi, audiovisivi, verbali, radiofonici, multimediali e multisensoriali), destinati ai media tradizionali, agli ambienti digitali online, alle industrie creative del cibo e della moda, e con diverse finalità (comunicazione interna ed esterna delle aziende e delle organizzazioni; campagne pubblicitarie, politiche, pubbliche, informazione, divulgazione, rappresentazione estetica e visuale del cibo e dell’abbigliamento); performativo, con le competenze sviluppate nella comunicazione in pubblico, anche con finalità espressive, in presenza o mediate. Trasversalmente vengono sviluppate competenze finalizzate al lavoro collaborativo.

Il corso di laurea è strutturato in insegnamenti, che introdurranno gli studenti sia ai fondamenti disciplinari sia ad approcci specialistici, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni, e in laboratori didattici condotti da esperti e operatori della comunicazione e delle industrie creative, finalizzati all’acquisizione di competenze più pratiche.

Gli studenti hanno inoltre la possibilità di entrare in contatto con il mondo delle professioni e del lavoro attraverso testimonianze di professionisti delle imprese, dei media, della cultura e delle industrie creative - tra cui anche membri del comitato di indirizzo del corso di studi - ospitati sia negli specifici insegnamenti, che permettono di approfondire casi di studio e di svolgere workshop, sia in conferenze e seminari integrativi. Infine, durante il loro percorso formativo, gli studenti svolgono tirocini curriculari presso agenzie di comunicazione, media companies, aziende di beni o servizi, organizzazioni no profit e del terzo settore, enti di ricerca e istituzioni pubbliche. Possono inoltre trascorrere un periodo di studio presso università straniere nel quadro di accordi internazionali.

La laurea triennale in Comunicazione e società offre quindi una formazione adeguata per accedere già al termine del triennio alle molteplici professioni del mondo della comunicazione e consente anche l'accesso agli studi di livello magistrale o a master di primo livello nell'ambito della comunicazione.

Il corso richiede agli studenti frequenza e impegno di studio. Per agevolarli, COMeS articola la propria offerta didattica in non più di quattro giorni settimanali, così da eliminare i tempi morti e da lasciare allo studente il tempo necessario per l'assimilazione, il ripasso, la verifica dei contenuti trasmessi, ma anche il lavoro personale e di gruppo richiesto dai laboratori. Questi ultimi sono collocati in pomeriggi dedicati, che ospiteranno anche gli interventi programmati. Sarà così possibile seguire con linearità i corsi e prepararsi adeguatamente e gradualmente agli esami, in modo da ultimare i propri studi nei tempi previsti. Il numero programmato, in coerenza con il formato previsto, è di 100 studenti.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (Cfu), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 Cfu potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa curriculare, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|------------------------------------|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| INF/01 | Informatica per la comunicazione | 6 |
| SPS/07 e | | |
| SECS-S/01 | Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | 9 |
| SECS-P/01 | Microeconomia ¹ | 6 |
| M-PSI/05 | Psicologia sociale (con laboratorio di Comunicazione pubblica on line) | 9 |
| SPS/07 | Sociologia generale ² | 9 |
| SPS/08 e | | |
| M-FIL/05 | Teoria della comunicazione e dei media | 12 |
| <i>un laboratorio/insegnamento</i> | | |
| L-FIL-LET/12 | Italiano per la comunicazione | 6 |
| | Lingua inglese (modulo propedeutico) [SeLdA] | |

II anno

| | | |
|--|--|-----|
| IUS/14 | Diritto europeo dell'informazione | 12 |
| M-PSI/05 | Comunicazione e persuasione | 6 |
| SPS/08 e | | |
| M-FIL/05 | Linguaggi e strumenti dei nuovi media ³ | 9 |
| SECS-P/02 | Macroeconomia | 6 |
| SPS/08 | Sociologia della comunicazione (con Laboratorio di Etnografie della moda) | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea (I modulo: Dalla Rivoluzione industriale alla Seconda Guerra Mondiale; II modulo: La storia della Repubblica italiana attraverso i media) | 9 |
| <i>un corso di lingua straniera:</i> | | 6 |
| L-LIN/12 | Lingua inglese per la comunicazione [SeLdA] ⁴ | |
| <i>due insegnamenti a scelta tra i seguenti quattro:</i> | | 6+6 |
| M-PSI/05 | Comunicazione d'impresa | |
| SECS-P/08 | Comunicazione e scrittura professionale | |
| SPS/08 | Comunicazione pubblicitaria | |
| L-ART/06 | Comunicazione visiva e audiovisiva | |

III anno

| | | |
|---|--|----|
| SPS/04 e SPS/01 | Politica e comunicazione | 12 |
| SPS/08 | Produzione culturale | 6 |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti due: | | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio) | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le organizzazioni | |
| <i>un</i> corso di lingua straniera a scelta tra i seguenti cinque: | | 6 |
| L-LIN/04 | Lingua francese [SeLdA] | |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola [SeLdA] | |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca [SeLdA] | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture ⁵ | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture ⁵ | |
| | Attività formative a scelta dello studente* | 12 |
| | Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ⁶ | 3 |
| | Tra le attività ritenute idonee in alternativa allo stage si prevedono: | |
| L-ART/06 | Laboratorio di Teatro e performance ⁷ | 3 |
| M-PSI/05 | Laboratorio di Public speaking ⁷ | 3 |
| L-ART/06 | Laboratorio di Comunicazione radiofonica ⁷ | 3 |
| L-ART/06 | Laboratorio su Immagini e comunicazione per la cooperazione ⁷ | 3 |
| | Prova finale | 6 |

* Gli studenti sono invitati a proporre attività formative scelte nel seguente elenco, o anche altre attività, purché, di norma, afferenti a corsi di laurea di primo livello e coerenti con il progetto formativo, per un numero di crediti non inferiore a 12. La valutazione della coerenza al progetto formativo delle proposte degli studenti è di competenza degli Organi di Facoltà.

In particolare gli studenti sono invitati a proporre:

almeno *un* insegnamento tra i seguenti non già scelti:

| | | |
|-----------|---|------------|
| | | <i>CFU</i> |
| SPS/04 | Analisi della pubblica opinione | 6 |
| SECS-P/08 | Comunicazione e scrittura professionale | 6 |
| M-PSI/05 | Comunicazione d'impresa [optabile nel caso in cui non si fosse già scelto l'insegnamento di Comunicazione pubblica e d'impresa] | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| SPS/08 | Comunicazione pubblicitaria | 6 |
| L-ART/06 | Comunicazione visiva e audiovisiva | 6 |
| SECS-P/08 | Marketing | 6 |
| eventuali altre attività formative tra le seguenti: | | |
| | laboratorio di Linguaggi video per il web ⁷ (3 Cfu) | |
| | extra stage ⁶ (3 Cfu) | |
| | un altro insegnamento non già scelto tra i seguenti | |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SECS-P/06 | Economia del lavoro e delle risorse umane | 6 |
| SECS-P/01 | Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio) | 9 |
| SECS-P/06 | Economia dell'innovazione | 6 |
| SECS-P/06 | Economia della criminalità | 6 |
| SECS-P/08 | Economia e tecnica della comunicazione aziendale | 6 |
| SPS/04 | Partiti politici e gruppi di pressione | 6 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | 6 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le organizzazioni | 9 |
| SPS/09 | Sociologia dell'organizzazione | 6 |
| SPS/08 | Sociologia delle religioni | 9 |
| M-STO/04 | Storia contemporanea: geografie e società | 6 |
| SECS-P/12 | Storia economica | 6 |
| SECS-P/07 | Teoria e tecniche di gestione aziendale | 6 |

NOTE

¹ L'esame di *Microeconomia* è propedeutico a tutti gli esami cifrati SECS-P/01.

² Si consiglia vivamente agli studenti di sostenere l'esame di *Sociologia generale* prima degli esami cifrati SPS/07, SPS/08 e SPS/09.

³ Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2020/2021, l'insegnamento prevede al proprio interno un laboratorio.

⁴ Propedeutico all'insegnamento di Lingua inglese per la comunicazione è Lingua inglese (modulo propedeutico) - SeLdA collocato al I anno di corso, dal cui superamento sono esentati gli studenti in possesso di certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019) e regolarmente convalidata.

⁵ L'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate agli studenti interessati prima della presentazione del piano di studi.

⁶ Lo stage si intende della durata di 3 mesi, con impegno parttime, compatibilmente con le richieste dell'ente ospitante. Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina web della Facoltà di Scienze politiche e sociali. Per “*extra stage*”, corrispondente a ulteriori 3 crediti formativi, si intende l'integrazione del monte ore richiesto per lo stage, pari a 3 mesi part time, a 3 mesi con impegno full time oppure a 6 mesi con impegno part time. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

⁷ I laboratori richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Curriculum in Communication management. Fashion, food and material cultures – COMMA

COMMA's program revolves around three disciplinary linchpins: Social Sciences (Sociology, Politics, Psychology), Economics and Media. It provides a solid and grounded multidisciplinary approach, aimed at leading students to understand the processes underlying creative industries and to become communication professionals with a specific expertise in the fashion and food sectors.

A peculiar attention is devoted to the ethics of creative enterprises, and in particular to issues such as sustainability, social rights, social and cultural valorisation. The program is structured in courses about basic and specialized contents and in laboratories, training students to practical communicative skills with a particular attention to the fashion and food sectors. Field trips and workshops with renowned players of these sectors are part of the Program.

For students attending the first year in a.y. 2021/2022

| I year | | |
|---------------------------------|--|-------------|
| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>ECTs</i> |
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| SECS-S/05 e SPS/07 | Research Methodologies (quali and quantitative methods) with Lab on Management Tools | 9 |
| SECS-P/01 | Economics for Business and Management I: Consumer, Firm and Markets | 6 |

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| M-PSI/05 | Social Psychology with Lab on Advertising: Motivation, Emotion and Experience | 9 |
| SPS/07 | Sociology | 6 |
| SPS/08 e M-FIL/05 | Material and Cultural Studies (with modules: 1. Material and Cultural Studies; 2. Fashion and Food Systems) | 12 |
| IUS/01 e IUS/14 | Law for Food and Fashion (with modules: 1. Fundamental Principles of Law; 2. European Union Law; 3. Fashion Law; 4. Food Law) | 12 |
| M-STO/04 | Contemporary History | 9 |
| II year | | |
| M-PSI/05 | Persuasive Communication | 6 |
| M-FIL/05 e | | |
| M-FIL/03 | Consumption and consumers: Ethics and models | 6 |
| SECS-P/02 | Economics for Business and Management II: Imperfect Competition and Strategic Thinking | 6 |
| SPS/08 | Sociology of Media and Communication | 9 |
| SPS/04 | Political Science with a Lab on Policies for Sustainability | 12 |
| SECS-P/07 | Principles of Management and Accounting | 6 |
| L-FIL-LET/12 | Italian for Communication (Italian language and culture or Italian culture and heritage) | 6 |
| <i>one</i> foreign language | among the following five | 6 |
| L-LIN/04 | French (SeLdA) | |
| L-LIN/07 | Spanish (SeLdA) | |
| L-LIN/14 | German (SeLdA) | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture | |
| <i>one</i> workshop ¹ | among the following | 3 |
| SPS/08 | Workshop on Storytelling for fashion and food | |
| L-ART/06 | Workshop on Visual and multisensory communication | |
| SECS-P/08 | Workshop on Events and exhibition as communication tool | |
| III year | | |
| SPS/09 | Creative Industries and Cluster Policies | 6 |
| M-PSI/05 | Applied Social Psychology: Food and Fashion | 6 |
| M-FIL/05 e INF/01 | Digital & Platform Media (with modules: 1. Strategies; 2. Tools & Analytics) | 12 |
| SECS-P/08 | Marketing | 6 |

| | | |
|----------|---|----|
| L-LIN/12 | Advanced English for Communication Management | 6 |
| | Eligible courses* | 12 |
| | Stage <i>or</i> | 3 |
| | Lab on Fashion Film (3 Cfu) | |
| | Lab on Food Design (3 Cfu) | |
| | Final examination | 6 |

** Eligible courses:*

- Nutrition, Clothing and Well-being (6 Cfu)
- Communication for Sustainability (6 Cfu)
- Storytelling for Fashion and Food (3 Cfu)
- Digital Media Marketing (6 Cfu)
- Visual Multisensory Communication (3 Cfu)
- Events and Exhibitions as Communication Tools (3 Cfu)

For students attending the second year in a.y. 2021/2022

II year

| | | |
|--|---|----|
| M-PSI/05 | Persuasive Communication | 6 |
| L-ART/06 | Social History of Media | 6 |
| M-FIL/05 e | | |
| M-FIL/03 | Consumption and consumers Ethics and models | 6 |
| SECS-P/02 | Economics for Business and Management II: Imperfect Competition and Strategic Thinking | 6 |
| SPS/08 | Sociology of Media and Communication | 6 |
| SPS/04 | Political Science with a Lab on Policies for Sustainability | 12 |
| SECS-P/07 | Principles of Management and Accounting | 6 |
| L-FIL-LET/12 | Italian for Communication (Italian language and culture or Italian culture and heritage) | 6 |
| <i>one foreign language among the following five</i> | | 6 |
| L-LIN04 | French (SeLdA) | |
| L-LIN/07 | Spanish (SeLdA) | |
| L-LIN/14 | German (SeLdA) | |
| L-OR/12 | Arabic language and culture | |
| L-OR/21 | Chinese language and culture | |

III year

| | | |
|-------------------|---|----|
| SPS/09 | Creative Industries and Cluster Policies | 6 |
| M-PSI/05 | Applied Social Psychology: Food and Fashion | 6 |
| M-FIL/05 e INF/01 | Digital & Platform Media (with modules: 1. Strategies; 2. Tools & Analytics) | 12 |
| SECS-P/08 | Marketing | 6 |
| L-LIN/12 | Advanced English for Communication Management | 6 |
| | Eligible courses* | 12 |
| | Stage <i>or</i> | 3 |
| | Lab on Fashion Film (3 Cfu) | |
| | Lab on Food Design (3 Cfu) | |
| | Final examination | 6 |

* *Eligible courses:*

Nutrition Clothing and Well-being (6 Cfu)

Communication for Sustainability (6 Cfu)

Storytelling for Fashion and Food (3 Cfu)

Digital Media Marketing (6 Cfu)

Visual Multisensory Communication (3 Cfu)

Events and Exhibitions as Communication Tools (3 Cfu)

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto ad esclusione degli esami sovrannumerari. La Facoltà organizza laboratori metodologici di preparazione alla prova finale, che prevedono incontri dedicati a ciascuna area disciplinare.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti contestualmente alla domanda di laurea almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà. Può essere redatto in una lingua diversa da quella veicolare del corso, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi nella lingua veicolare di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri.

L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso.

La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto.

La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale. Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso. La particolare brillantezza mostrata dal candidato può tradursi nell'attribuzione della lode o di un punto aggiuntivo nel caso in cui non sia stato già raggiunto il punteggio massimo di 110. Ulteriori punti possono essere attribuiti dalla Commissione per esami sovranumerari valutati come pertinenti al percorso formativo e non considerati nella determinazione della media di base, lodi conseguite negli esami di profitto, programmi di scambio internazionale (Erasmus, FPA, etc.), altre attività extra-curricolari ritenute rilevanti per le caratteristiche del corso di laurea. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati, di regola, avviene in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Final Test

Aims and requirements

The Final Test aims to assess the student's maturity and its ability to elaborate, synthesize and present a topic relevant to the curriculum of studies or the internships experience. The test consists in the oral presentation of a small written paper – whose size is proportionate to the number of credits (6). The topic is to be agreed with a professor who teaches a course attended during the three-year period of study, even if not yet passed, excluding supernumerary exams. The School organizes a methodological laboratory to help students in preparing for the final test.

Topic

The topic definition must be submitted to the Student Center (Polo Studenti) together with the Laurea application form at least 45 days before the session in which the student is willing to graduate.

Written Paper

The written paper should fulfill the following requirements: minimum 5000 - maximum 12000 words, excluding bibliographic references and any other supplementary materials. It may include data, information, knowledge acquired during internship or through other activities as far as they are recognized by the competent School Committees.

The paper will be written in English; it might be written in a different language with the approval of the reference teacher. In the latter case an English summary must be provided with a length of minimum 500 and maximum 1000 words. The written paper is an integral part of the test, but it will not be permanently archived, except for what possibly required by the current legislation.

Reference Teacher

The topic must be agreed with a Lecturer who becomes the reference teacher for the final paper. The student meets the reference teacher firstly to define the topic, the basic materials and the bibliographic sources. If required by the student, two more meetings are guaranteed with the reference teacher, or other academics of the same discipline, acting as the reference teacher's delegates. The first meeting is, in general, devoted to the screening/evaluation of the first draft of a relevant part of the paper; the second is devoted to the evaluation of a complete, albeit preliminary, draft of the written paper.

The final draft of the work must be sent in electronic format, and possibly also printed on paper, to all members of the Examining Board within 8 days before the Final Test.

Features of the test

During the final test, the candidate student will present his/her paper with the support of slides, multimedia tools or others suitable media when appropriate. The Evaluating Commission for the Final Test is composed by minimum of three Faculty lecturers, generally including the reference teacher. The time allocated for the student candidate presentation is 10 minutes. a discussion with the Commission follows the presentation.

Evaluation

The Evaluating Commission, on the basis of the oral presentation, the discussion and the written report, deliberates the passing of the final test. If the final exam is not passed, it must be repeated in a subsequent graduation session. In this case the Commission will be required to explain the reasons for failure to pass in a short report to be sent to the Student Center (Polo Studenti), as well as to provide the student with adequate information on how to improve his/her preparation and repeat the test in a subsequent session. If the final exam is passed, the Commission assigns a score based on the final test as a whole. Honors, or an additional point if the maximum score of 110

has not already been reached, may be awarded for the particular brilliance shown by the candidate. Additional points may be awarded by the Commission for supernumerary exams, not considered in the determination of the basic average, honors achieved in the exams, international exchange programs (Erasmus, FPA, etc.), other extra-curricular activities, deemed relevant for the characteristics of the degree course. Non-Italian students may be attributed an increase equal in size to that for Italian students' experiences abroad.

Graduation Ceremony

The Graduation Ceremony is held at a later date for all graduates who have passed the final test in a given session.

Dopo la laurea

Operatore nell'ambito dei media, di aziende di comunicazione e della cultura

- sviluppo di strategie comunicative e ideazione, progettazione, produzione e valutazione di contenuti mediali, sia editoriali che pubblicitari;
- attività di coordinamento e gestione di progetti di comunicazione mediale;
- attività di ricerca sociale e di mercato nei campi della comunicazione e dei media;
- progettazione, gestione e promozione di eventi e attività culturali e di intrattenimento.

Sbocchi professionali: media companies (editori di radio, televisioni, giornali, piattaforme digitali...) e aziende di produzione di contenuti per i media, le industrie creative e il web; agenzie di comunicazione e tutte le realtà della filiera dell'industry della comunicazione di marca e di prodotto (centri di ricerca, agenzie di pubblicità, agenzie web, concessionarie pubblicitarie, centri media, agenzie di eventi, società di consulenza nella progettazione, implementazione e gestione di progetti di marketing e comunicazione on e offline per aziende clienti) per quanto concerne analisi e ricerca, marketing, pubblicità, pubbliche relazioni, media relations, sponsorizzazioni e eventi; enti e aziende che svolgono comunicazione di attività di produzione e promozione culturale (biblioteche, musei, festival, ...); organizzazioni ed enti che si occupano di ideare e organizzare fiere, convegni ed eventi culturali.

Operatore nella comunicazione d'azienda e delle organizzazioni, relazioni con il pubblico, uffici comunicazione

- attività di elaborazione, pianificazione, coordinamento e gestione di progetti di comunicazione (interna ed esterna) d'azienda;
 - ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti comunicativi per le imprese e le organizzazioni;
 - attività di redazione di contenuti comunicativi tradizionali (comunicati stampa, cataloghi etc.) e digitali (siti web, pagine social, podcast etc.) per la comunicazione branded;
 - attività di pubbliche relazioni con partner e clienti anche stranieri;
 - attività di ufficio stampa e di media relations;
 - attività di analisi e ricerca, funzionali sia allo sviluppo che alla verifica dei progetti e dei prodotti di comunicazione delle imprese e delle organizzazioni.
- Sbocchi professionali: aziende e organizzazioni all'interno delle funzioni tipiche della comunicazione interna ed esterna (uffici stampa, marketing e digital marketing, relazioni esterne, responsabilità sociale di impresa, etc.) di aziende e organizzazioni.

Operatore nella comunicazione pubblica, istituzionale e politica

- attività di relazione con il pubblico nelle amministrazioni pubbliche, nelle istituzioni e negli enti;
- attività di media relations e di relazioni pubbliche con gli stakeholder per amministrazioni pubbliche, istituzioni e enti;
- attività di elaborazione, pianificazione, coordinamento e gestione di progetti di comunicazione pubblica e istituzionale;
- attività di redazione di contenuti comunicativi tradizionali e digitali per la comunicazione pubblica e istituzionale;
- attività di sviluppo, di pianificazione e gestione di campagne di comunicazione sociale e politica;
- attività di analisi dell'opinione pubblica e di ricerca sociale.

Sbocchi professionali: uffici di comunicazione, di media relations, di pubbliche relazioni e di relazione con il pubblico di amministrazioni pubbliche, istituzioni e enti nazionali e internazionali; agenzie di comunicazione e consulenza per lo sviluppo di campagne di comunicazione politica e pubblica.

After Graduation

Junior communication professionals for companies and organizations in the fashion and food sectors and/or, more generally, for cultural and creative industries.

- analysis, planning and development of corporate, brand and product communication strategies;
- coordination and management of mediated communication projects;
- drafting of digital (websites, social pages, podcasts etc.) and non-digital (press releases, catalogues etc.) communication contents;
- social and market research activities.

Career opportunities: organizations and companies in the fashion and food sectors within both the departments of internal and external communication (press office, marketing, external relations, CRM, digital marketing, etc.); agencies and firms offering brand and product communication services (such as, for example, communication agencies, research centres, advertising agencies, PR agencies, event organization agencies etc.); web agencies, as project managers, social media specialists, social media managers, product or web marketing managers, media planners; consulting company.

Scienze del servizio sociale

Coordinatrice: Prof.ssa Elena Cabiati

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale afferisce alla classe L-39, Servizio sociale e prepara alla professione di Assistente sociale consentendo ai laureati di accedere all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Assistenti sociali.

L'Assistente sociale è un professionista dell'aiuto sociale.

Il suo lavoro consiste nell'accompagnare le persone nel miglioramento delle loro condizioni di vita attraverso la costruzione di percorsi che possano rispondere ai bisogni e ai desideri di coloro che vivono una situazione di difficoltà o di disagio.

Gli assistenti sociali lavorano come dipendenti in enti pubblici (Comuni, Aziende ospedaliere, Consultori familiari...), in organizzazioni non profit (fondazioni, associazioni, cooperative sociali...) oppure come libero-professionisti. In collaborazione con altri professionisti, gli assistenti sociali intervengono in diversi ambiti: povertà e grave emarginazione, famiglia e tutela dei minori, salute mentale, disabilità, dipendenza da alcol, sostanze stupefacenti e gioco patologico, anziani e non auto-sufficienza, penale e penale minorile.

Le principali attività richieste all'Assistente sociale sono: *la relazione interpersonale di aiuto* con le persone e i gruppi, finalizzata a individuare assieme ai diretti interessati i problemi da affrontare, e a decidere insieme come intervenire; *il lavoro di organizzazione degli interventi sociali*, che consiste nell'attivare e coordinare le risorse informali della comunità locale, delle famiglie e dei gruppi, e/o le prestazioni di assistenza fornite dal sistema dei servizi di welfare; *le funzioni amministrative*, concernenti l'accesso, l'erogazione e la verifica delle prestazioni di assistenza.

Il corso di laurea si pone l'obiettivo generale di fornire:

- conoscenze interdisciplinari (sociologiche, psicologiche, giuridiche, storiche, economiche e sanitarie), che forniscono ai laureati le coordinate attraverso le quali leggere le situazioni di bisogno e/o di rischio sociale, e la realtà complessiva nella quale si troveranno ad operare;
- conoscenze e capacità pratiche relative alla metodologia specifica del lavoro sociale, necessaria per progettare e realizzare percorsi di aiuto, di sensibilizzazione e promozione, di prevenzione, con un riferimento costante alla dimensione etica e deontologica;
- conoscenze, capacità pratiche e disposizioni personali attraverso le quali creare relazioni interpersonali d'aiuto efficaci e gestire adeguatamente i conflitti.

La formazione è interdisciplinare, in quanto i futuri professionisti dovranno affrontare situazioni complesse sul piano umano, etico, giuridico, organizzativo. Trattandosi di un corso ad alto coinvolgimento personale, un'attenzione particolare è rivolta all'orientamento e all'accompagnamento emotivo e motivazionale degli studenti. La professione dell'assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecnico-pratiche: fin dal primo anno di corso gli studenti avranno l'opportunità di sperimentarsi attivamente attraverso laboratori, tirocini e stage professionalizzanti, esercitazioni pratiche.

Nel corso di laurea gli studenti avranno l'opportunità di incontrare "utenti e familiari esperti per esperienza", ossia persone che hanno affrontato in prima persona determinati problemi di vita. La loro partecipazione diretta alle attività didattiche, a fianco dei docenti, rappresenta un'eccellenza nel nostro corso di laurea in linea con le tendenze internazionali.

Il numero programmato, in coerenza con il formato previsto, è di 70 studenti.

Per iscriversi al corso di laurea in Scienze del servizio sociale è necessario superare un colloquio di ammissione.

Il colloquio di ammissione consiste in una parte scritta (prova di comprensione del testo) e in una parte orale (di approfondimento e di orientamento). Per tutti i candidati ammessi al corso di laurea, le domande di immatricolazione verranno accolte in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (Cfu), che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno. Dei crediti acquisiti con eventuali esami in sovrannumero, di norma solo 12 Cfu potranno essere riconosciuti in una laurea magistrale della Facoltà. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovrannumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Ogni insegnamento, e ogni altra forma di didattica integrativa curriculare, si conclude con una valutazione. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale viene espressa in centodecimi.

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

Frequenza

La frequenza a tutte le attività formative a valenza professionalizzante (Laboratorio di orientamento al servizio sociale; corsi di Metodologia del servizio sociale I, II e III e attività laboratoriali ad essi collegate; tirocinio professionale e stage con relative attività di tutoraggio in aula) è fortemente consigliata. Ciascuna di dette attività è essenziale per la formazione professionale ed è pertanto indispensabile provvedere alla frequenza per almeno i due terzi del monte ore complessivo. In caso di studenti lavoratori o con esigenze particolari, è necessario contattare il docente titolare del corso e concordare un piano formativo personalizzato.

I anno

| <i>Settori scientifico disciplinari</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|---|------------|
| IUS/09 | Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale | 9 |
| SECS-P/01 e SECS-P/02 | Istituzioni di economia politica | 9 |
| SPS/07 | Laboratorio di orientamento al servizio sociale | 6 |
| MED/42 | Medicina sociale | 6 |
| SPS/07 | Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale) | 12 |
| SPS/07 | Metodologia della ricerca sociale | 6 |
| M-PSI/04 | Psicologia dello sviluppo | 6 |
| SPS/07 | Sociologia generale | 9 |

II anno

| | | |
|----------|--|----|
| IUS/01 | Diritto privato e della famiglia | 9 |
| SPS/07 | Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e Tecniche di servizio sociale) | 9 |
| SPS/09 | Politica sociale e organizzazione dei servizi | 9 |
| M-PSI/05 | Psicologia sociale e della famiglia | 9 |
| SPS/08 | Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza) | 9 |
| | Attività formative a scelta dello studente ¹ | 6 |
| | Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio | 12 |

III anno

| | | |
|-------------------------|---|---|
| IUS/17 | Diritto penale e penale minorile | 6 |
| M-PSI/08 | Elementi di psicopatologia | 6 |
| M-FIL/03 | Etica e deontologia professionale | 6 |
| SPS/07 | Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale) | 9 |
| M-STO/04 e SECS-P/12 | Storia sociale | 6 |
| | Attività formative a scelta dello studente ¹ | 6 |
| | Stage e guida allo stage | 9 |
| | Prova finale | 6 |

NOTE

¹ ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

I 6 crediti per attività formative a scelta dello studente previsti al III anno sono anticipabili al II. Nelle “Attività formative a scelta dello studente” è possibile inserire, oltre ad esami di profitto aggiuntivi scelti di norma nei percorsi di studio triennali dell’Ateneo, laboratori che il corso di laurea propone annualmente (e ai quali è necessario iscriversi on line prima della presentazione del piano di studi), ma anche attività formative (laboratori, seminari, convegni) svolte presso Enti esterni alla sede universitaria accreditabili in seguito a valutazione dell’apposita Commissione di Facoltà. Con questi crediti è inoltre possibile potenziare il monte ore delle esperienze di tirocinio e/o stage.

Ulteriori dettagli e l’elenco dei laboratori attivati per l’anno accademico 2021/2022 si possono trovare nel “Regolamento d’utilizzo dei crediti liberi” presente sul sito dell’Università nella Facoltà di Scienze politiche e sociali.

Propedeuticità

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità:

- non si può essere ammessi a sostenere l’esame di *Sociologia applicata* se non si è superato l’esame di *Sociologia generale*;
- non si può essere ammessi a sostenere l’esame di *Metodologia del servizio sociale II* se non si è superato l’esame di *Metodologia del servizio sociale I* e il *Laboratorio di orientamento al servizio sociale*, come pure non è possibile sostenere *Metodologia del servizio sociale III* se non si è superato l’esame di *Metodologia del servizio sociale II*;
- non si può essere ammessi a frequentare il *tirocinio professionale* nel secondo anno se non si è superato l’esame di *Metodologia del servizio sociale I* e il *Laboratorio di orientamento al servizio sociale* entro il II appello della sessione autunnale;
- non si può essere ammessi a frequentare lo stage nel terzo anno se non si sono superati, gli esami di *Metodologia del servizio sociale II* e di *Tirocinio, guida e rielaborazione del tirocinio* del secondo anno, entro l’ultimo appello della sessione estiva anticipata (periodo compreso tra gennaio e febbraio).

Tirocini e stage

La formazione professionale dell'Assistente sociale richiede una costante integrazione tra conoscenze teoriche e competenze operative. Alla realizzazione di tale obiettivo concorrono:

- il Tirocinio introduttivo e il Laboratorio di orientamento al Servizio sociale (I anno);
- il Tirocinio professionale e il Laboratorio di Guida e rielaborazione del tirocinio (II anno);
- lo Stage sperimentale e il Laboratorio di Guida allo stage (III anno).

Tirocinio introduttivo (I anno) di 75 ore

Consiste in un primo contatto diretto con le problematiche tipicamente affrontate dagli assistenti sociali, finalizzato a verificare le proprie aspettative e attitudini. L'obiettivo generale è l'incontro con il bisogno, inteso come il mettersi in relazione con persone che stanno vivendo una situazione di vita difficile. Lo studente prende parte ad attività assistenziali, rieducative, socializzanti, o di promozione sociale, a contatto con minori, adolescenti, anziani o adulti con disabilità, con problemi di salute fisica o mentale, con difficoltà economiche, immigrati in difficoltà, persone emarginate, caregiver. Il Tirocinio introduttivo è parte integrante del Laboratorio di orientamento al Servizio sociale e viene guidato, attraverso attività in piccoli gruppi, da assistenti sociali docenti del Corso di laurea. All'interno dell'Ente ospitante il Tirocinio introduttivo viene seguito da un operatore o volontario referente per tutte le attività svolte dallo studente durante l'esperienza.

Tirocinio professionale (II anno) di 250 ore

Nel tirocinio professionale lo studente viene inserito in un contesto lavorativo reale, in cui ha l'opportunità di osservare e soprattutto di provare ad esercitare l'attività professionale in prima persona, in maniera guidata e con una progressiva autonomia. Ogni anno l'Università si avvale della preziosa collaborazione di centinaia di Assistenti sociali disponibili a seguire i tirocinanti, in qualità di supervisori di tirocinio, e indica agli studenti gli Enti presso cui svolgere il tirocinio, con i quali ha stabilito le apposite convenzioni previste per legge.

Nell'esperienza di tirocinio lo studente viene aiutato:

- da un assistente sociale supervisore, che lavora nell'Ente sede di tirocinio, e affianca lo studente durante tutta l'esperienza;
- da un tutor universitario (assistente sociale docente del Corso di laurea) che si occupa del piano di lavoro, del monitoraggio e delle verifiche del singolo tirocinio, curando le connessioni tra teoria e pratica;
- dal lavoro in piccoli gruppi svolto nel Laboratorio di Guida del tirocinio, con la facilitazione del proprio tutor universitario;
- da un referente organizzativo, che si occupa di reperire le sedi di tirocinio e i supervisori, e di impostare i necessari adempimenti amministrativi.

Il tirocinio professionale si svolge da gennaio a maggio per due giorni alla settimana, con un periodo intensivo collocato durante i periodi di interruzione delle lezioni. Lo specifico calendario di ciascun tirocinio è fissato dal tutor universitario assieme al supervisore dell'Ente ospitante. Gli studenti non in regola con le propedeuticità previste (vedi sopra) effettuano il tirocinio e frequentano il Laboratorio di Guida al tirocinio da gennaio a maggio dell'anno accademico successivo.

Stage sperimentale (III anno) di 150 ore

Lo stage prevede che lo studente realizzi un'attività o un progetto sperimentali, che sia effettivamente di aiuto alla comunità locale o agli utenti dei servizi. Spesso queste esperienze hanno l'effetto di promuovere la professione dell'Assistente sociale, mettono in contatto con nuovi ambiti professionali e offrono così preziose opportunità di impiego. Gli stage sperimentali sono una particolarità del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale dell'Università Cattolica, un'eccellenza che non ha eguali in Italia, e presenta delle analogie con alcune significative esperienze internazionali britanniche e statunitensi.

Nella costruzione e nella realizzazione del proprio progetto di stage sperimentale, lo studente è aiutato:

- dalla guida individuale di un tutor universitario (Assistente sociale docente del Corso di laurea);
- da un percorso in piccolo gruppo (Laboratorio di guida allo stage);
- da un referente organizzativo che si occupa dei necessari adempimenti amministrativi;
- dalla supervisione professionale di un Assistente sociale.

Se nelle Organizzazioni partner del progetto non è presente un Assistente sociale, la supervisione è garantita da un assistente sociale docente universitario, mentre all'interno dell'Organizzazione viene individuato un referente con cui lo studente si interfaccia per gli aspetti organizzativi e per le procedure amministrative.

Lo stage sperimentale, con le attività d'aula ad esso collegate, si svolge indicativamente da novembre a giugno: il calendario specifico dipende dal progetto del singolo studente. Gli studenti non in regola con le propedeuticità previste effettueranno lo stage (o il tirocinio avanzato) e frequenteranno il Laboratorio di guida allo stage (o di guida al tirocinio) nell'anno accademico successivo.

Prova finale

Finalità e caratteristiche generali

La prova finale serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio. La prova consiste nella presentazione orale di un elaborato scritto, di dimensioni contenute e proporzionate al numero di crediti attribuiti (pari a 6), su un argomento da concordare con un docente titolare di un corso frequentato durante il triennio di studi, anche ad esame non ancora sostenuto ad esclusione degli esami sovranumerari.

La Facoltà e il Corso di laurea organizzano laboratori metodologici di preparazione alla prova finale.

Argomento

L'argomento deve essere presentato presso il Polo studenti contestualmente alla domanda di laurea almeno 45 giorni prima della sessione nella quale lo studente intende laurearsi.

Nel Corso di laurea in Scienze del servizio sociale, il tema scelto dal candidato potrà riferirsi a qualsiasi disciplina prevista nel piano degli studi, ma dovrà sempre essere esplicitato il riferimento alle competenze professionali del lavoro sociale e/o del servizio sociale. Il tema scelto può essere connesso con esperienze pratiche di lavoro sociale (pre-tirocinio/tirocinio/stage/volontariato/esperienze laboratoriali) enucleando tuttavia questioni di rilevanza teorico/metodologica. La mera descrizione di attività o osservazioni svolte in tirocinio/stage non è sufficiente.

Elaborato scritto

L'elaborato scritto ha una dimensione compresa tra un minimo di 30000 e un massimo di 80000 caratteri (gli spazi non sono da computare), esclusi i riferimenti bibliografici ed eventuali altri materiali integrativi. Può incorporare dati, informazioni, conoscenze acquisite durante l'esperienza di stage, di tirocinio o attraverso altre attività riconosciute dai competenti Organi di Facoltà.

Può essere redatto in una lingua diversa da quella veicolare del corso, da concordare con il docente di riferimento. In tal caso dovrà comunque essere accompagnato da una sintesi nella lingua veicolare di lunghezza compresa tra i 3000 e i 5000 caratteri.

L'elaborato scritto è parte integrante della prova, ma non sarà archiviato, se non, eventualmente, per i tempi prescritti dalla normativa vigente.

Docente di riferimento

Il docente con il quale lo studente concorda l'argomento assume il ruolo di docente di riferimento.

In avvio del lavoro lo studente incontra il docente di riferimento per definire l'argomento, i materiali di base e le fonti. Su iniziativa dello studente sono garantiti altri due incontri con il docente di riferimento o altro docente della medesima disciplina suo delegato: indicativamente, il primo per il vaglio di una prima stesura di almeno parte dell'elaborato, il secondo a seguito della presentazione al docente di una stesura completa, ancorché provvisoria, dell'elaborato stesso. La stesura definitiva dell'elaborato deve essere fatta pervenire in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo a tutti i membri della Commissione di esame entro 8 giorni prima della data prevista per l'esame stesso.

Modalità della prova

In sede di prova finale, l'elaborato scritto può essere presentato dal candidato anche con il supporto di slide, strumenti multimediali o altri idonei a dare conto del lavoro svolto.

La Commissione dell'esame finale è composta da un minimo di tre docenti della Facoltà, tra cui di norma il docente di riferimento. Per la presentazione del suo lavoro il candidato ha a disposizione 10 minuti. Alla presentazione segue la discussione con la Commissione.

Valutazione

La Commissione giudicatrice, ascoltata la presentazione, valutati gli esiti della discussione e l'elaborato scritto, delibera riguardo al superamento della prova finale. Se la prova finale non è superata, dovrà essere ripetuta in una sessione di laurea successiva. In questo caso la Commissione sarà tenuta a esplicitare le motivazioni del mancato superamento in una breve relazione da far pervenire presso il Polo studenti, oltre che a fornire allo studente adeguate indicazioni che gli consentano di migliorare la sua preparazione e ripetere la prova in una sessione successiva.

Se la prova finale è superata, la Commissione giudicatrice attribuisce un punteggio sulla base di una valutazione che considera la prova finale nel suo complesso. La particolare brillantezza mostrata dal candidato può tradursi nell'attribuzione della lode o di un punto aggiuntivo nel caso in cui non sia stato già raggiunto il punteggio massimo di 110. Ulteriori punti possono essere attribuiti dalla Commissione per esami sovrannumerari valutati come pertinenti al percorso formativo e non considerati nella determinazione della media di base, lodi conseguite negli esami di profitto, programmi di scambio internazionale (Erasmus, FPA, etc.), altre attività extra-curricolari ritenute rilevanti per le caratteristiche del corso di laurea. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani.

Proclamazione

La proclamazione dei laureati avviene, di regola, in un momento successivo e riunisce tutti i laureati che hanno superato la prova finale nella medesima sessione.

Dopo la laurea

I laureati in Scienze del servizio sociale trovano occupazione come Assistenti sociali professionisti o come operatori sociali nei servizi gestiti dai Comuni, dalle Aziende sanitarie e ospedaliere, o da organizzazioni non-profit come Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni.

Il nostro corso di laurea si contraddistingue per la peculiarità di preparare gli studenti anche ai futuri possibili scenari professionali, in particolare attraverso gli stage sperimentali del terzo anno, che offrono spazi professionali originali, con nuove opportunità di impiego.

Come documentato da alcune recenti ricerche di settore si riscontra ancora una buona facilità di inserimento nel mondo del lavoro: la percentuale dei laureati che risultano occupati entro il primo anno dopo la laurea è superiore alla media regionale per la classe di laurea.

Le collocazioni professionali più diffuse sono negli enti pubblici locali, nelle cooperative sociali e in altre organizzazioni di Terzo settore. In particolare:

- nei Servizi sociali di base (assistenza a persone in difficoltà economiche e abitative, coordinamento degli aiuti domiciliari per bambini e ragazzi, anziani non-autosufficienti, adulti e minori con disabilità);
- nei Servizi per l’Affidamento familiare dei minori e per le Adozioni;
- nei Servizi di Tutela Minori (che si occupano delle famiglie interessate da provvedimenti dell’Autorità giudiziaria in relazione a situazioni di abbandono, maltrattamento e incuria);
- nei Consultori familiari (problemi di coppia, separazioni e divorzi, assistenza alla maternità);
- nei Servizi per le Dipendenze (tossicodipendenze, alcolismo, dipendenze da gioco d’azzardo patologico);
- nei Servizi per persone con disabilità;
- nei Servizi di Salute Mentale;
- negli Ospedali, per seguire i pazienti che necessitano di interventi di supporto socio-assistenziale e i loro familiari;
- negli Uffici di Servizio Sociale del Ministero della Giustizia, sia per adulti coinvolti in procedimenti penali (UEPE) che per minori (USSM);
- nei Servizi per l’inserimento lavorativo;
- in Servizi residenziali e semiresidenziali (Residenze Sanitarie Assistenziali, Comunità di accoglienza per minori, Centri diurni), con funzioni di sostegno diretto agli utenti oppure di coordinamento degli interventi e di supporto alle famiglie.

Accanto a questi ambiti più consolidati, ulteriori interessanti prospettive di occupazione sono costituite:

- dal lavoro sociale di comunità, per la realizzazione di progetti di quartiere, o per la promozione di gruppi di sostegno o di auto/mutuo aiuto a livello locale;
- dal lavoro sociale di gruppo e di comunità nell’ambito di progetti internazionali di sostegno allo sviluppo;
- dalla libera professione come consulenti per aziende che si qualificano come “imprese sociali”, per i clienti di studi legali (nei procedimenti penali e in quelli che riguardano il diritto di famiglia), per i pazienti di studi medici privati.

Naturale prosecuzione della laurea in Scienze del servizio sociale è la laurea magistrale in Lavoro sociale e servizi per la famiglia, i minori e le comunità.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Scienze politiche e delle relazioni internazionali

| | |
|---|-----------|
| Advanced English for international relations | L-LIN/12 |
| Analisi delle politiche pubbliche | SPS/04 |
| Antropologia culturale | M-DEA/01 |
| Arabic language and culture | L-OR/12 |
| Chinese language and culture | L-OR/21 |
| Comunicazione e scrittura professionale | SECS-P/08 |
| Comunicazione e politica | SPS/04 |
| Comunicazione pubblica e d'impresa | M-PSI/05 |
| Democracy, institutions and economic development | SECS-P/02 |
| Diritto dell'economia | IUS/05 |
| Diritto dell'Unione europea | IUS/14 |
| Diritto internazionale | IUS/13 |
| Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | IUS/13 |
| Diversity in organisation and cross-cultural management | SPS/09 |
| Econometria | SECS-P/05 |
| Economia applicata all'integrazione europea | SECS-P/06 |

| | |
|---|-----------------------|
| Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio) | SECS-P/01 |
| Economia dello sviluppo: profili analitici | SECS-P/01 |
| Economia dello sviluppo: profili storici | SECS-P/01 |
| Economia internazionale | SECS-P/01 |
| Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | SECS-P/02 |
| Elementi di psicologia interculturale | M-PSI/04 |
| Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa (<i>in lingua inglese</i>) | SPS/14 |
| Filosofia del dialogo interculturale | M-FIL/03 |
| Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | SECS-P/03 |
| French language | L-LIN/04 |
| Geo-politics and Geo-history | SPS/14 |
| Geopolitica | SPS/04 |
| German language | L-LIN/14 |
| Global economic policies and institutions | SECS-P/02 |
| Global ethics | M-FIL/03 |
| Global ethics and restorative justice | M-FIL/03 |
| History of international relations | SPS/06 |
| History of political institutions | SPS/03 |
| History of political thought | SPS/02 |
| Indian Ocean world | SPS/13 |
| Informatica | INF/01 |
| Information systems | SECS-P/10 |
| International and European union law | IUS/13 e IUS/14 |
| International economics | SECS-P/01 e SECS-P/02 |
| International history | SPS/06 e M-STO/04 |
| International history: the wider mediterranean area | SPS/06 e SPS/14 |
| International relations | SPS/04 |
| Introduzione ai linguaggi di programmazione | INF/01 |
| Istituzioni di diritto amministrativo | IUS/10 |
| Istituzioni di diritto pubblico | IUS/09 |
| Istituzioni di economia politica | SECS-P/01 |
| La cooperazione allo sviluppo: modelli istituzionali | SPS/03 |
| Laboratorio di Marketing politico* | M-PSI/05 |
| Laboratorio di Scienza politica* | SPS/04 |
| Lingua francese | L-LIN/04 |
| Lingua inglese | L-LIN/12 |
| Lingua spagnola | L-LIN/07 |
| Lingua tedesca | L-LIN/14 |
| Logistics and operation management | SECS-P/08 |

| | |
|---|-----------------|
| Matematica generale | SECS-S/06 |
| Partiti politici e gruppi di pressione | SPS/04 |
| Politica economica | SECS-P/02 |
| Political science | SPS/04 |
| Politiche economiche, commercio e sviluppo | SECS-P/02 |
| Politiche economiche internazionali | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per le organizzazioni | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | SECS-P/02 |
| Politics in media | SPS/08 |
| Principles of economics | SECS-P/01 |
| Principles of management and accounting | SECS-P/07 |
| Psicologia politica | M-PSI/05 |
| Public law and governance | IUS/09 |
| Quantitative methods for social sciences | SECS-S/01 |
| Relazioni internazionali | SPS/04 |
| Scienza politica | SPS/04 |
| Seminario di Sociologia generale | SPS/07 |
| Sistemi di welfare comparati | SPS/07 |
| Sistemi politici comparati | SPS/04 |
| Social psychology | M-PSI/05 |
| Sociologia del lavoro | SPS/09 |
| Sociologia dell'organizzazione | SPS/09 |
| Sociologia della comunicazione | SPS/08 |
| Sociologia della comunicazione (con laboratorio di Etnografie della moda) | SPS/08 |
| Sociologia delle differenze e delle diseguaglianze | SPS/07 |
| Sociologia delle religioni | SPS/08 |
| Sociologia dello sviluppo | SPS/07 |
| Sociologia generale | SPS/07 |
| Sociology | SPS/07 |
| Spanish language | L-LIN/07 |
| Statistica | SECS-S/01 |
| Storia contemporanea | M-STO/04 |
| Storia contemporanea: geografie e società | M-STO/04 |
| Storia dei sistemi amministrativi contemporanei | SPS/03 |
| Storia del pensiero politico | SPS/02 |
| Storia delle istituzioni politiche | SPS/03 |
| Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | SPS/06 |
| Storia economica | SECS-P/12 |
| Storia moderna | M-STO/02 |
| Teoria politica dell'età globale | SPS/01 |
| Tutela internazionale dei diritti umani | IUS/13 e IUS/14 |

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Sociologia

| | |
|---|--------------------|
| Analisi della pubblica opinione | SPS/04 |
| Antropologia culturale | M-DEA/01 |
| Antropologia filosofica | M-FIL/03 |
| Comunicazione e persuasione | M-PSI/05 |
| Criminalità organizzata, terrorismo, corruzione | SECS-P/06 |
| Criminalità organizzata, terrorismo, corruzione (per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2020/2021) | SPS/12 |
| Criminologia e giustizia penale | SPS/12 e IUS/17 |
| Diritto penale | IUS/17 |
| Economia del lavoro e delle risorse umane | SECS-P/06 |
| Economia dell'innovazione | SECS-P/06 |
| Economia della criminalità | SECS-P/06 |
| Elementi di logica | M-FIL/02 |
| Istituzioni di diritto pubblico | IUS/09 |
| Istituzioni di economia politica | SECS-P/01 |
| Istituzioni di sociologia | SPS/07 |
| Laboratorio di ricerca criminologica* | SPS/07 e SECS-S/04 |
| Laboratorio di ricerca sul lavoro e l'impresa* | SPS/07 e SECS-S/04 |
| Laboratorio di ricerca sociale quantitativa* | SPS/07 |
| Lingua inglese | L-LIN/12 |
| Psicologia sociale | M-PSI/05 |
| Scienza politica | SPS/04 |
| Seminario di Sociologia generale* | SPS/07 |
| Storia contemporanea | M-STO/04 |
| Sistemi di welfare comparati | SPS/07 |
| Società, differenze e disuguaglianze | M-DEA/01 |
| Sociologia (corso superiore) (con laboratorio) | SPS/07 |
| Sociologia dei processi culturali | SPS/08 |
| Sociologia del lavoro | SPS/09 |
| Sociologia dell'organizzazione | SPS/09 |
| Sociologia dell'organizzazione e del lavoro | SPS/09 |
| Sociologia delle religioni | SPS/08 |

| | |
|---|-----------------------|
| Statistica sociale | SECS-S/04 e SECS-S/05 |
| Storia contemporanea | M-STO/04 |
| Storia economica | SECS-P/12 |
| Teoria e metodo della ricerca sociale | SPS/07 |
| Teoria e tecniche di gestione aziendale | SECS-P/07 |

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Comunicazione e società

| | |
|--|---------------------|
| Advanced English for Communication Management and food systems) | L-LIN/12 |
| Analisi della pubblica opinione | SPS/04 |
| Applied Social Psychology: Food and Fashion | M-PSI/05 |
| Arabic language and culture | L-OR/12 |
| Chinese language and culture | L-OR/21 |
| Communication for Sustainability | SPS/08 |
| Comunicazione d'impresa | M-PSI/05 |
| Comunicazione e persuasione | M-PSI/05 |
| Comunicazione e scrittura professionale | SECS-P/08 |
| Comunicazione pubblicitaria | SPS/08 |
| Comunicazione visiva e audiovisiva | L-ART/06 |
| Consumption & consumers: Ethics and models | M-FIL/05 e M-FIL/03 |
| Contemporary History | M-STO/04 |
| Creative Industries and Cluster policies | SPS/09 |
| Digital & Platform Media (with modules: 1. Strategies; 2. Tools & Analytics) | M-FIL/05 e INF/01 |
| Digital media | SPS/08 |
| Digital Media Marketing | INF/01 |
| Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | IUS/13 |
| Diritto europeo dell'informazione | IUS/14 |
| Economia del lavoro e delle risorse umane | SECS-P/06 |
| Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio) | SECS-P/01 |
| Economia dell'innovazione | SECS-P/06 |

| | |
|---|--------------------|
| Economia della criminalità | SECS-P/06 |
| Economia e tecnica della comunicazione aziendale | SECS-P/08 |
| Economics for Business and Management I: Consumer, Firm and Markets | SECS-P/01 |
| Economics for Business and Management II: Imperfect Competition and Strategic Thinking | SECS-P/02 |
| Events and exhibitions as communication tools | SECS-P/06 |
| French | L-LIN/04 |
| German | L-LIN/14 |
| Informatica per la comunicazione | INF/01 |
| Italian for communication (Italian language and culture or Italian culture and heritage) | L-FIL-LET/12 |
| Italiano per la comunicazione | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di Comunicazione radiofonica* | L-ART/06 |
| Laboratorio di Linguaggi video per il web | M-FIL/05 |
| Laboratorio di Public speaking* | M-PSI/05 |
| Laboratorio di Teatro e performance* | L-ART/06 |
| Laboratorio su Immagini e comunicazione per la cooperazione* | L-ART/06 |
| Law for Food and Fashion (with modules: 1. Fundamental principles of law; 2. European Union Law; 3. Fashion Law; 4. Food Law) | IUS/01 e IUS/14 |
| Lingua francese | L-LIN/04 |
| Lingua inglese per la comunicazione | L-LIN/12 |
| Lingua spagnola | L-LIN/07 |
| Lingua tedesca | L-LIN/14 |
| Linguaggi e strumenti dei nuovi media | SPS/08 e M-FIL/05 |
| Linguaggi e strumenti dei nuovi media (Laboratorio di Linguaggi video per il web) | SPS/08 e M-FIL/05 |
| Macroeconomia | SECS-P/02 |
| Marketing | SECS-P/08 |
| Material and Cultural Studies (with modules: 1. Material and Cultural Studies; 2. Fashion) | SPS/08 e M-FIL/05 |
| Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | SPS/07 e SECS-S/01 |
| Microeconomia | SECS-P/01 |
| Nutrition Clothing and Well-being | MED/42 e MED/49 |
| Partiti politici e gruppi di pressione | SPS/04 |
| Persuasive Communication | M-PSI/05 |
| Politica e comunicazione | SPS/04 e SPS/01 |

| | |
|--|--------------------|
| Political Science with a Lab on Policies for sustainability | SPS/04 |
| Politiche economiche per l'innovazione | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per le organizzazioni | SECS-P/02 |
| Principles of Management and Accounting | SECS-P/07 |
| Produzione culturale | SPS/08 |
| Psicologia sociale (con laboratorio di Comunicazione pubblica on line) | M-PSI/05 |
| Research Methodologies (quali and quantitative methods) with Lab on Management Tools | SPS/07 e SECS-S/05 |
| Social History of Media | L-ART/06 |
| Social Psychology with Lab on Advertising: Motivation, Emotion and Experience | M-PSI/05 |
| Sociologia dell'organizzazione | SPS/09 |
| Sociologia della comunicazione (con Laboratorio di Etnografia della moda) | SPS/08 |
| Sociologia generale | SPS/07 |
| Sociology | SPS/07 |
| Sociology of Media and Communication | SPS/08 |
| Spanish (SeLdA) | L-LIN/07 |
| Storia contemporanea (I modulo: Dalla Rivoluzione industriale alla Seconda Guerra Mondiale; II modulo: La storia della Repubblica italiana attraverso i media) | M-STO/04 |
| Storia contemporanea: geografie e società | M-STO/04 |
| Storia economica | SECS-P/12 |
| Storytelling for Fashion and Food | M-FIL/05 |
| Teoria della comunicazione e dei media | SPS/08 e M-FIL/05 |
| Teoria e tecniche di gestione aziendale | SECS-P/07 |
| Visual multisensory communication | L-ART/06 |
| Workshop on Events and exhibition as communication tool* | SECS-P/08 |
| Workshop on Storytelling for fashion and food* | SPS/08 |
| Workshop on Visual and multisensory communication* | L-ART/06 |

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Scienze del servizio sociale

| | |
|---|-----------------------|
| Diritto penale e penale minorile | IUS/17 |
| Diritto privato e della famiglia | IUS/01 |
| Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale | IUS/09 |
| Elementi di psicopatologia | M-PSI/08 |
| Etica e deontologia professionale | M-FIL/03 |
| Istituzioni di economia politica | SECS-P/01 e SECS-P/02 |
| Laboratorio di orientamento al servizio sociale | SPS/07 |
| Medicina sociale | MED/42 |
| Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale) | SPS/07 |
| Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale) | SPS/07 |
| Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale) | SPS/07 |
| Metodologia della ricerca sociale | SPS/07 |
| Politica sociale e organizzazione dei servizi | SPS/09 |
| Psicologia dello sviluppo | M-PSI/04 |
| Psicologia sociale e della famiglia | M-PSI/05 |
| Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza) | SPS/08 |
| Sociologia dell'organizzazione | SPS/09 |
| Sociologia generale | SPS/07 |
| Storia sociale | M-STO/04 e SECS-P/12 |

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA

Lauree magistrali

Laurea magistrale in *Politiche europee ed internazionali* – Classe LM-52

Laurea magistrale in *Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni*
– Classe LM-88 sede di Milano

Laurea magistrale in *Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni*
– Classe LM-88 sede di Brescia

Laurea magistrale in *Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità*
– Classe LM-87

Laurea magistrale in *Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo*
– Classe LM-81

Laurea magistrale in *Politiche pubbliche* – Classe LM-63

Criteri di ammissione alle lauree magistrali

Secondo il DM 270/04, comma 2, art. 6 del DM 270/04, “[...] l’Università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l’adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici. L’iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi”.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, i competenti Organi della Facoltà hanno definito i nuovi criteri di accesso (**requisiti curriculari**) alle lauree magistrali e le modalità di verifica delle competenze (**preparazione personale**) ritenute essenziali per l’iscrizione al corso.

Per informazioni sui criteri di accesso e le modalità di verifica delle competenze, si veda il sito web dell’Ateneo: <https://www.unicatt.it/iscrizione-iscrizione-a-laurea-magistrale>.

AVVERTENZE

Per l'anno accademico 2021/2022, la Facoltà, per taluni corsi di laurea magistrale, è intervenuta con alcune modifiche di piano studi; tali variazioni riguardano solo gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2021/2022. Gli studenti che nell'anno accademico 2021/2022 si iscrivono al II anno di corso devono attenersi ai piani di studio presentati nella Guida di Facoltà dell'anno di immatricolazione, nonché eventualmente fare riferimento alle note inserite nelle pagine che seguono.

LAUREE MAGISTRALI

Politiche europee ed internazionali

Coordinatori: Prof.ssa Simona Beretta e Prof. Riccardo Redaelli

La laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali intende fornire strumenti cognitivi adeguati, in un mondo in vorticoso trasformazione, per comprendere la pluralità dei fenomeni politici, economici, istituzionali e sociali che contraddistinguono il sistema internazionale e che sono caratterizzati da una crescente complessità sistemica. Tale obiettivo richiede un approccio spiccatamente multidisciplinare e interdisciplinare nel quale trovano spazio discipline economiche, giuridiche, politologiche, psico-sociologiche, storiche. La LM da un lato consolida il tipico del percorso formativo classico di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, del quale riprende le caratteristiche fondanti e i punti di forza; dall'altro, esso rappresenta l'utile completamento di altri percorsi triennali di studio focalizzati su aspetti più circoscritti della realtà internazionale (dimensioni economiche, linguistiche, storico-culturali).

Il percorso di studi consente allo studente, grazie alle molteplici opzioni tra insegnamenti, di costruire un percorso formativo personalizzato in grado di rispondere più da vicino ai propri interessi personali e di approfondire aspetti particolari e specialistici dei processi multidimensionali di cambiamento del mondo contemporaneo, sia in riferimento agli studi europei sia agli studi globali.

Il corso di laurea incentiva, inoltre, la partecipazione a percorsi didattici innovativi, che stimolino la collaborative competition fra gli studenti, le capacità comunicative e la valutazione critica peer-to-peer.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione di professionalità di livello avanzato e interdisciplinare nelle relazioni internazionali e nelle connesse politiche, istituzioni e organizzazioni, sia in riferimento a questioni di rilevanza generale, sia in riferimento ai processi di integrazione europea, sia in riferimento a problematiche specifiche tipiche di determinati contesti territoriali o storico-istituzionali. Si pone altresì cura nel dotare gli studenti di strumenti avanzati per l'analisi delle trasformazioni in atto nel sistema internazionale e delle conseguenze che ciò comporta a livello nazionale, europeo e globale.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

L'organizzazione didattica prevede lezioni frontali affiancate da esercitazioni, studi di caso e interventi di esperti, iniziative didattiche a carattere seminariale.

Nel corso del primo anno, gli studenti dovranno frequentare corsi relativi a tutti i cinque ambiti scientifico-disciplinari che caratterizzano il CdS (ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico), oltre all'approfondimento della conoscenza di lingue straniere. Il secondo anno di studi permette allo studente di completare la propria preparazione specialistica, ponendo particolare enfasi a esperienze di stage, sia in Italia sia all'estero, finalizzate a sperimentare le possibilità di mettere a frutto le diverse discipline su tematiche di interesse internazionale, e sul lavoro di elaborazione della Tesi, occasione di sintesi e di applicazione delle conoscenze acquisite sotto la guida del docente relatore.

Nel corso di laurea magistrale particolare attenzione sarà rivolta ad analizzare:

- gli attori, le dinamiche e le teorie delle relazioni internazionali, le dinamiche e i protagonisti del sistema economico europeo e globale;
- le politiche di governance dei processi economici e delle loro interdipendenze e i processi di trasformazione sociale nel mondo contemporaneo;
- le dinamiche relative ai processi di integrazione europea, alle istituzioni dell'Unione Europea e al loro funzionamento;
- le dinamiche macroregionali e globali, nelle loro dimensioni politiche, storico-istituzionali, sociali ed economiche.

La scelta degli eventuali insegnamenti sovranumerari, da valutarsi in sede di approvazione del piano di studi, deve essere di norma coerente con il percorso formativo dello studente e possibilmente funzionale alla elaborazione della Tesi di laurea. In ogni caso lo studente che intenda sostenere un esame sovranumerario in un determinato settore scientifico-disciplinare dovrà avere precedentemente superato gli esami di tale settore previsti come obbligatori nel piano di studi.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale è espressa in centodecimi.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Double degree con l'Università di Halle-Wittenberg

Grazie a una specifica convenzione con la Martin Luther Universität Halle-Wittenberg, gli studenti hanno anche la possibilità di ottenere un “Double degree”, che comporta un anno di frequenza nell’università tedesca. Al termine del percorso biennale si ottengono due titoli: la laurea magistrale in “Politiche Europee e Internazionali” rilasciata dall’Università Cattolica del Sacro Cuore, e il Master of Science “Europäische und internationale Wirtschaft” rilasciato dall’ateneo gemellato. L’offerta è riservata a 10 studenti iscritti alla laurea magistrale.

Per informazioni su questa iniziativa si invita a fare riferimento al Polo studenti e al sito web della Facoltà (<https://www.unicatt.it/facolta-scienze-politiche-e-sociali>). Si veda il piano studi pubblicato a p. 117 della presente Guida.

AVVERTENZE

1) Il riconoscimento di eventuali crediti sovrannumerari acquisiti durante il corso di laurea per insegnamenti che figurino nel piano di studi della laurea magistrale è limitato di norma ad un massimo di 12 crediti. Fanno eccezione gli studenti che si sono iscritti al terzo anno della laurea quali ripetenti e gli studenti che abbiano preso iscrizione a corsi liberi ai quali potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 30 crediti. Disposizioni specifiche verranno fornite dal Polo studenti in sede di formulazione del piano di studi. Tuttavia, al secondo anno della laurea magistrale tutti gli studenti dovranno comunque acquisire, con esami previsti nel piano di studi ufficiale, almeno 18 Cfu.

Lo studente che si sia giovato dei riconoscimenti descritti in questa avvertenza, non sarà tenuto a sostituire detti insegnamenti con altri alternativi.

- 2) Qualora invece lo studente abbia inserito nel piano di studi della laurea, non come sovrannumerario, un insegnamento che figuri nel piano di studi della presente laurea magistrale, dovrà obbligatoriamente sostenere l’esame dell’insegnamento/i proposto/i in alternativa.
- 3) I nove Cfu previsti al II anno per le attività a scelta dello studente, possono essere anticipati al I anno di corso.

Per gli studenti immatricolati nell’a.a. 2021/2022

La laurea magistrale in Politiche europee ed internazionali offre la possibilità di scegliere tra *due* diversi profili:

- ***Sistema internazionale e dinamiche globali;***
- ***Sistema internazionale e integrazione europea.***

Profilo: Sistema internazionale e dinamiche globali

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due¹:</i> | | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | |
| SPS/04 | Studi strategici | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due²:</i> | | 9 |
| SPS/06 | Storia dei trattati e politica internazionale | |
| SPS/14 | Storia e istituzioni dell'Asia | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| IUS/13 | Organizzazione internazionale ³ | |
| IUS/11 | Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SPS/07 | Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | |
| SPS/08 | Sociologia delle religioni | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 9 |
| SECS-P/06 | Economia industriale e commercio estero | |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | |
| SPS/13 | Storia e istituzioni dell'Africa | |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (corso avanzato) ⁴ | 6 |
| | Seminario interdisciplinare ⁵ | 6 |

Negli ultimi anni accademici i temi del seminario hanno ruotato attorno ai concetti di:

- Inclusione/esclusione;
- Identità e dialogo;
- Fortezza Europa/Rifugio Europa;
- Libertà e sicurezza;
- Democrazia e populismi;
- Frontiere e confini.

II anno

| | | |
|-----------|--|---|
| <i>un</i> | insegnamento a scelta tra i seguenti due: | 6 |
| | SECS-P/02 Economia del" Global" South | |
| | SECS-P/01 Economia politica superiore | |

| | | |
|-----------|---|---|
| <i>un</i> | insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | 6 |
| | SPS/04 Post conflict e gestione delle emergenze | |
| | SPS/03 Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | |
| | SPS/06 Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa | |

| | | |
|-----------|---|---|
| <i>un</i> | insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | 6 |
| | SECS-P/02 e | |
| | SECS-P/06 Economia delle risorse umane | |
| | IUS/17 Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | |
| | SPS/14 Storia e istituzioni del mondo musulmano | |

un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata nella laurea (l'insegnamento *può essere anticipato* al I anno di corso in alternativa all'anticipo di 6 crediti a scelta; l'anticipo è consigliato in particolare per gli studenti che intendono avvalersi degli insegnamenti di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa)⁶:

| | | |
|----------|--|----|
| L-LIN/04 | Lingua francese II | |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola II | |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca II | |
| | Attività formative a scelta dello studente* | 9 |
| | Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ⁷ | 3 |
| | Tesi | 18 |

* I nove crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di scegliere qualunque attività formativa purché, di norma, afferente a corsi di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propongono le seguenti attività formative:

| | | |
|-----------|--|------------|
| | | <i>CFU</i> |
| SECS-P/01 | Analisi economica e teoria delle decisioni | 9 |
| SPS/07 | Consumi e cittadinanza attiva | 6 |
| IUS/05 | Diritto dell'economia | 9 |
| IUS/14 | Diritto delle politiche europee | 6 |

| | | |
|--------------------------|--|---|
| IUS/13 | Diritto internazionale dello sviluppo | 9 |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SECS-P/02 e SECS-P/06 | Economia delle risorse umane | 6 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | 9 |
| SECS-P/01 e SECS-P/04 | Economia dello sviluppo: strategie e politiche | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | 9 |
| SECS-P/06 | Economia industriale e commercio estero | 9 |
| SECS-P/01 | Economia, istituzioni e mercati finanziari | 9 |
| SECS-P/01 | Economia politica superiore | 6 |
| M-PSI/04 | Elementi di psicologia interculturale | 3 |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | 9 |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| IUS/17 | Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | 6 |
| SECS-P/02 | Global economic policies and institutions (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| SPS/04 e SPS/14 | I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione | 6 |
| SPS/04 e SPS/06 | Integrazione europea: storia e politiche | 9 |
| | Laboratorio di Analisi contrastiva degli standard culturali e di lavoro nei paesi di lingua tedesca ⁸ | 3 |
| M-PSI/05 | Laboratorio di Marketing politico ⁸ | 3 |
| SPS/06 | La Cina e il sistema internazionale | 6 |
| SPS/08 | Media e politica | 9 |
| IUS/13 | Organizzazione internazionale | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | 6 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | 3 |
| SPS/04 | Post-conflict e gestione delle emergenze | 6 |
| SPS/07 | Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | 6 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | 9 |
| SPS/13 | Religioni, conflitti e schiavitù | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 9 |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | 9 |

| | | |
|-----------------|--|---|
| SPS/07 | Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | 9 |
| SPS/06 | Storia dei trattati e politica internazionale | 9 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico internazionale | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni pubbliche comparate | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa | 6 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni del mondo musulmano | 6 |
| SPS/13 | Storia e istituzioni dell'Africa | 9 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni dell'Asia | 9 |
| SPS/04 | Storia e politiche: Russia ed Europa orientale ⁹ | 6 |
| IUS/11 | Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | 9 |
| SECS-P/12 | Storia economica (Storia della moneta e della banca) | 9 |
| M-PSI/05 | Strategie comunicative per le organizzazioni | 6 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/07 | Strategie e gestione delle organizzazioni | 6 |
| SPS/04 | Studi strategici | 9 |
| SPS/01 | Teoria politica dell'età globale | 6 |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | 9 |

NOTE

¹ L'insegnamento di Relazioni internazionali è obbligatorio per coloro i quali non abbiano superato tale esame nel corso di laurea triennale.

² Lo studente che nel corso di laurea triennale non abbia sostenuto un esame del settore scientifico disciplinare SPS/06, dovrà sostituire i due insegnamenti proposti in alternativa, con *Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali*, SPS/06, 9 Cfu.

³ Lo studente che nel percorso di studi triennali ha già sostenuto Organizzazione internazionale può scegliere, in alternativa: *Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa*, IUS/11, 9 Cfu, *Tutela internazionale dei diritti umani*, IUS/13 e IUS/14, 9 Cfu.

⁴ Gli studenti che non abbiano già superato un esame di Lingua inglese che corrisponda ad un livello di competenza linguistica equivalente a quella ottenuta al superamento dell'esame di Lingua inglese previsto nella laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'UCSC, devono sostituire Lingua inglese (corso avanzato) con tale insegnamento.

Qualora gli studenti non fossero in possesso di un livello certificato di competenza linguistica pari o superiore a B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019), sono tenuti a conseguire tale livello prima di poter frequentare l'insegnamento di Lingua inglese previsto nella laurea eventualmente avvalendosi dell'insegnamento di Lingua inglese (modulo propedeutico) previsto al I anno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Per una verifica su questo aspetto gli studenti sono invitati a rivolgersi all'avvio dei corsi al docente di Lingua inglese (corso avanzato).

⁵ Il Seminario interdisciplinare, per sua natura, richiede la frequenza obbligatoria sia delle lezioni frontali, sia delle presentazioni dei lavori di gruppo. Per questo l'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate prima della presentazione del piano di studi. In alternativa lo studente può chiedere, di inserire un esame da almeno 6 Cfu presente nell'elenco dei corsi a scelta sopra riportato.

⁶ Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese, araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

⁷ Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina *web* della Facoltà. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

Tra le attività formative alternative allo stage viene proposto l'insegnamento di Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione, 3 Cfu, SECS-P/02.

⁸ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁹ Questo insegnamento non può essere scelto dagli studenti che abbiano già inserito in piano studi l'esame di Integrazione europea ed Europa orientale.

Profilo *Sistema internazionale e integrazione europea*

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due¹:</i> | | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due²:</i> | | 9 |
| SPS/06 | Storia dei trattati e politica internazionale ¹ | |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni pubbliche comparate | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 9 |
| SECS-P/01 | Analisi economica e teoria delle decisioni | |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due³:</i> | | 9 |
| IUS/14 | Diritto dell'Unione Europea | |
| IUS/11 | Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SPS/08 | Media e politica | |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 9 |
| SECS-P/06 | Economia industriale e commercio estero | |
| SPS/04 e SPS/06 | Integrazione europea: storia e politiche | |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (corso avanzato) ⁴ | 6 |
| | Seminario interdisciplinare ⁵ | 6 |

Negli ultimi anni accademici i temi del seminario hanno ruotato attorno ai concetti di:

- Inclusionione/esclusione;
- Identità e dialogo;
- Fortezza Europa/Rifugio Europa;
- Libertà e sicurezza;
- Democrazia e populismi;
- Frontiere e confini.

II anno

un insegnamento a scelta tra i seguenti due: 6
 SECS-P/02 Economia europea
 SECS-P/02 Politiche economiche per l'innovazione

un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: 6
 SPS/03 Storia delle istituzioni militari e dei sistemi
 di sicurezza (con laboratorio sui conflitti
 contemporanei)
 SPS/06 Storia delle relazioni politiche tra il Nord
 America e l'Europa
 SPS/04 Storia e politiche: Russia ed Europa orientale

un insegnamento a scelta tra i seguenti tre: 6
 IUS/14 Diritto delle politiche europee
 SECS-P/01 Economia politica superiore
 SPS/02 Storia del pensiero politico internazionale

un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata nella laurea (l'insegnamento può essere anticipato al I anno di corso in alternativa all'anticipo di 6 crediti a scelta; l'anticipo è consigliato in particolare per gli studenti che intendono avvalersi degli insegnamenti di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa)⁶: 6

L-LIN/04 Lingua francese II
 L-LIN/07 Lingua spagnola II
 L-LIN/14 Lingua tedesca II

Attività formative a scelta dello studente* 9

Stage o altre attività ritenute idonee
 dalla Facoltà⁷ 3

Tesi 18

* I nove crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di scegliere qualunque attività formativa purché, di norma, afferente a corsi di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propongono le seguenti attività formative:

| | |
|--|-----|
| | CFU |
| SECS-P/01 Analisi economica e teoria delle decisioni | 9 |
| SPS/07 Consumi e cittadinanza attiva | 6 |
| IUS/05 Diritto dell'economia | 9 |

| | | |
|-----------------|--|---|
| IUS/14 | Diritto delle politiche europee | 6 |
| IUS/13 | Diritto internazionale dello sviluppo | 9 |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SECS-P/02 e | | |
| SECS-P/06 | Economia delle risorse umane | 6 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | 9 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/04 | Economia dello sviluppo: strategie e politiche | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | 9 |
| SECS-P/06 | Economia industriale e commercio estero | 9 |
| SECS-P/01 | Economia, istituzioni e mercati finanziari | 9 |
| SECS-P/01 | Economia politica superiore | 6 |
| M-PSI/04 | Elementi di psicologia interculturale | 3 |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | 9 |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| IUS/17 | Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | 6 |
| SECS-P/02 | Global economic policies and institutions (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| SPS/04 e SPS/14 | I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione | 6 |
| SPS/04 e SPS/06 | Integrazione europea: storia e politiche | 9 |
| | Laboratorio di Analisi contrastiva degli standard culturali e di lavoro nei paesi di lingua tedesca ⁸ | 3 |
| M-PSI/05 | Laboratorio di Marketing politico ⁸ | 3 |
| SPS/06 | La Cina e il sistema internazionale | 6 |
| SPS/08 | Media e politica | 9 |
| IUS/13 | Organizzazione internazionale | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | 6 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | 3 |
| SPS/04 | Post-conflict e gestione delle emergenze | 6 |
| SPS/07 | Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | 6 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | 9 |
| SPS/13 | Religioni, conflitti e schiavitù | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 9 |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | 9 |

| | | |
|-----------------|--|---|
| SPS/07 | Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | 9 |
| SPS/06 | Storia dei trattati e politica internazionale | 9 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico internazionale | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni pubbliche comparate | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa | 6 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni del mondo musulmano | 6 |
| SPS/13 | Storia e istituzioni dell'Africa | 9 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni dell'Asia | 9 |
| SPS/04 | Storia e politiche: Russia ed Europa orientale ⁹ | 6 |
| IUS/11 | Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | 9 |
| SECS-P/12 | Storia economica (Storia della moneta e della banca) | 9 |
| M-PSI/05 | Strategie comunicative per le organizzazioni | 6 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/07 | Strategie e gestione delle organizzazioni | 6 |
| SPS/04 | Studi strategici | 9 |
| SPS/01 | Teoria politica dell'età globale | 6 |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | 9 |

NOTE

¹ L'insegnamento di Relazioni internazionali è obbligatorio per coloro i quali non abbiano superato tale esame nel corso di laurea triennale.

² Lo studente che nel corso di laurea triennale non abbia sostenuto un esame del settore scientifico disciplinare SPS/06, dovrà sostituire i due insegnamenti proposti in alternativa, con *Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali*, SPS/06, 9 Cfu.

³ Diritto dell'Unione Europea è obbligatorio per coloro i quali non abbiano superato tale esame nel corso di laurea triennale; lo studente che nel percorso di studi triennali ha già sostenuto Diritto dell'Unione Europea può scegliere, in alternativa: *Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa*, IUS/11, 9 Cfu, *Organizzazione internazionale*, IUS/13, 9 Cfu.

⁴ Gli studenti che non abbiano già superato un esame di Lingua inglese che corrisponda ad un livello di competenza linguistica equivalente a quella ottenuta al superamento dell'esame di Lingua inglese previsto nella laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'UCSC, devono sostituire Lingua inglese (corso avanzato) con tale

insegnamento. Qualora gli studenti non fossero in possesso di un livello certificato di competenza linguistica pari o superiore a B1+ acquisito negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019), sono tenuti a conseguire tale livello prima di poter frequentare l'insegnamento di Lingua inglese previsto nella laurea eventualmente avvalendosi dell'insegnamento di Lingua inglese (modulo propedeutico) previsto al I anno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Per una verifica su questo aspetto gli studenti sono invitati a rivolgersi all'avvio dei corsi al docente di Lingua inglese (corso avanzato).

⁵ Il Seminario interdisciplinare, per sua natura, richiede la frequenza obbligatoria sia delle lezioni frontali, sia delle presentazioni dei lavori di gruppo. Per questo l'accesso è garantito solo a un numero limitato di studenti. Le modalità di accesso saranno comunicate prima della presentazione del piano di studi. In alternativa lo studente può chiedere, di inserire un esame da almeno 6 Cfu presente nell'elenco dei corsi a scelta sopra riportato.

⁶ Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese, araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

⁷ Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina *web* della Facoltà. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

Tra le attività formative alternative allo stage viene proposto l'insegnamento di Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione, 3 Cfu, SECS-P/02.

⁸ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁹ Questo insegnamento non può essere scelto dagli studenti che abbiano già inserito in piano studi l'esame di Integrazione europea ed Europa orientale.

Per gli studenti che nell'a.a. 2021/2022 si iscrivono al secondo anno di corso

II anno

| | | |
|--|--|----|
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 6 |
| SECS-P/01 | Economia politica superiore | |
| SECS-P/02 e | | |
| SECS-P/06 | Economia delle risorse umane | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | |
| SPS/06 | Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 6 |
| IUS/14 | Diritto delle politiche europee | |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | |
| SPS/04 | Storia e politiche: Russia ed Europa orientale | |
| <i>un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata nella laurea (l'insegnamento può essere anticipato al I anno di corso in alternativa all'anticipo di 6 crediti a scelta; l'anticipo è consigliato in particolare per gli studenti che intendono avvalersi degli insegnamenti di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa)¹:</i> | | 6 |
| L-LIN/04 | Lingua francese II | |
| L-LIN/07 | Lingua spagnola II | |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca II | |
| | Attività formative a scelta dello studente* | 9 |
| | Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ² | 3 |
| | Tesi | 18 |

* I nove crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di scegliere qualunque attività formativa purché, di norma, afferente a corsi di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propongono le seguenti attività formative:

| | | |
|-----------|--|------------|
| | | <i>CFU</i> |
| SECS-P/01 | Analisi economica e teoria delle decisioni | 9 |
| SPS/07 | Consumi e cittadinanza attiva | 6 |
| IUS/05 | Diritto dell'economia | 9 |

| | | |
|-----------------|--|---|
| IUS/14 | Diritto delle politiche europee | 6 |
| IUS/13 | Diritto internazionale dello sviluppo | 9 |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| SECS-P/02 e | | |
| SECS-P/06 | Economia delle risorse umane | 6 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo: profili analitici | 9 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/04 | Economia dello sviluppo: strategie e politiche | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | 9 |
| SECS-P/06 | Economia industriale e commercio estero | 9 |
| SECS-P/01 | Economia, istituzioni e mercati finanziari | 9 |
| SECS-P/01 | Economia politica superiore | 6 |
| M-PSI/04 | Elementi di psicologia interculturale | 3 |
| SECS-P/03 | Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | 9 |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| IUS/17 | Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | 6 |
| SECS-P/02 | Global economic policies and institutions (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| SPS/04 e SPS/14 | I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione | 6 |
| SPS/04 e SPS/06 | Integrazione europea: storia e politiche | 9 |
| | Laboratorio di Analisi contrastiva degli standard culturali e di lavoro nei paesi di lingua tedesca ³ | 3 |
| M-PSI/05 | Laboratorio di Marketing politico ³ | 3 |
| SPS/06 | La Cina e il sistema internazionale | 6 |
| SPS/08 | Media e politica | 9 |
| IUS/13 | Organizzazione internazionale | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | 6 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | 3 |
| SPS/04 | Post-conflict e gestione delle emergenze | 9 |
| SPS/07 | Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | 6 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | 9 |
| SPS/13 | Religioni, conflitti e schiavitù | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 9 |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | 9 |
| SPS/07 | Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | 9 |

| | | |
|-----------------|--|---|
| SPS/06 | Storia dei trattati e politica internazionale | 9 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico internazionale | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni pubbliche comparate | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | 9 |
| SPS/06 | Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa | 6 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni del mondo musulmano | 9 |
| SPS/13 | Storia e istituzioni dell'Africa | 9 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni dell'Asia | 9 |
| SPS/04 | Storia e politiche: Russia ed Europa orientale ⁴ | 6 |
| IUS/11 | Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | 9 |
| SECS-P/12 | Storia economica (Storia della moneta e della banca) | 9 |
| M-PSI/05 | Strategie comunicative per le organizzazioni | 6 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/07 | Strategie e gestione delle organizzazioni | 6 |
| SPS/04 | Studi strategici | 9 |
| SPS/01 | Teoria politica dell'età globale | 6 |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | 9 |

NOTE

¹ Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba o di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese, araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

² Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina *web* della Facoltà. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

Tra le attività formative alternative allo stage viene proposto l'insegnamento di Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione, 3 Cfu, SECS-P/02.

³ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁴ Questo insegnamento non può essere scelto dagli studenti che abbiano già inserito in piano studi l'esame di Integrazione europea ed Europa orientale.

Esami di laurea magistrale e avvertenze per la Tesi

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente con la supervisione di un docente relatore e discussa dinanzi alla commissione dell'esame di laurea. La Tesi, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi attribuiti (pari a 18), dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici ed eventualmente applicativi.

L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata a un tema di ricerca, sia il livello di approfondimento teorico, sia ancora la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte di lavoro.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento afferente a un s.s.d. presente nel regolamento del corso di laurea magistrale, il cui esame deve essere superato dallo studente nella laurea magistrale o essere stato superato nella laurea triennale e non essere ricompreso tra i sovrannumerari. I docenti dei Laboratori non possono svolgere la funzione di relatore. La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso il Polo studenti almeno 8 mesi prima della data prevista per la discussione.

Al fine di assicurare un'efficace supervisione dell'elaborato della Tesi, il docente potrà non accettare laureandi oltre un certo numero, indirizzando tuttavia gli stessi ad altri docenti della medesima area disciplinare o tematica. Lo studente che per motivate ragioni intendesse elaborare la Tesi in lingua straniera o accludere alla Tesi redatta in lingua italiana una sintesi in lingua straniera dovrà prendere specifici accordi con il docente relatore.

La Commissione giudicatrice, esaminata la Tesi, ascoltata la presentazione e valutati gli esiti della discussione, delibera riguardo all'esame finale e attribuisce il voto di laurea magistrale, tenendo conto della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, delle eventuali lodi, degli esami sovranumerari, di programmi di scambio internazionale e di altre attività riconosciute. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani. Tra le attività aggiuntive meritevoli di riconoscimento può essere annoverata anche la redazione in lingua straniera della tesi.

Dopo la laurea

La preparazione acquisita dai laureati in Politiche Europee ed Internazionali apre l'accesso a una pluralità di percorsi professionali, in diversi tipi di realtà lavorative. Tra i profili professionali più frequenti, ricordiamo i seguenti:

Professionisti delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali ed europee: Carriera diplomatica e di funzionario nelle istituzioni nazionali, internazionali ed europee, previo superamento dei relativi concorsi.

Professionisti della gestione di istituzioni e organizzazioni economiche: Carriere dirigenziali e gestionali in aziende pubbliche e private; responsabilità sociale di impresa; relazioni pubbliche e attività di lobbying; ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nuovi mercati, collaborazioni internazionali; uffici studi e programmazione.

Professionisti nelle organizzazioni con finalità non di profitto, nazionali e internazionali: programmazione e gestione di organizzazioni non profit, quali fondazioni, associazioni, organizzazioni non governative nazionali e internazionali, imprese sociali, organizzazioni di volontariato, occupandosi in particolare di fundraising, rapporti con donatori istituzionali, relazioni pubbliche, lobbying, collaborazioni pubblico-privato.

Professionisti dell'analisi e comunicazione degli affari internazionali: presso istituti di ricerca e di consulenza, centri di analisi di organizzazioni private o pubbliche, media tradizionali e nuovi media.

Professionisti dell'attività di peace-building e institution-building: presso programmi sovranazionali di conflict prevention, peacemaking, peace-keeping; institution-building, verifica e monitoraggio dei programmi di stabilizzazione in società caratterizzate da conflitti.

Piano studi del Double Degree con l'Università di Halle-Wittenberg

Piano di studi per gli studenti UCSC che trascorrono ad Halle il II anno

I anno

| | | |
|---|--|---|
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | |
| SPS/04 | Studi strategici | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti quattro: | | 9 |
| SPS/06 | Storia dei trattati e politica internazionale ¹ | |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni pubbliche comparate | |
| SPS/06 | Storia delle relazioni e delle istituzioni Internazionali | |
| SPS/14 | Storia e istituzioni dell'Asia | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti quattro: | | 9 |
| SECS-P/01 | Analisi economica e teoria delle decisioni | |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | |
| SECS-P/06 | Economia industriale e commercio estero | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| SPS/08 | Media e politica | |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | |
| SPS/07 | Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| IUS/14 | Diritto dell'Unione Europea | |
| IUS/13 | Organizzazione internazionale | |
| IUS/11 | Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (corso avanzato) | 6 |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca (corso avanzato) | 6 |
| | Attività formative a scelta dello studente ³ | 3 |

II anno

| | | |
|--|--|----|
| | Institutions, Organizations and Policy: An Empirical and Historical Perspective | 5 |
| | Colloquium European Integration | 5 |
| <i>tre</i> insegnamenti a scelta tra i seguenti: | | 15 |
| | Advanced international economics | 5 |
| | Advanced macroeconomics | 5 |
| | Advanced microeconomics | 5 |
| | Advanced Monetary Economics | 5 |

| | |
|--|----|
| Behavioral and Experimental Economics | 5 |
| Causal inference | 5 |
| Environmental economics | 5 |
| Econometrics I | 5 |
| Econometrics II | 5 |
| Ethics and Economics of Institutional Governance | 5 |
| Ethics and Economics of Global Challenges | 5 |
| Forschungsaspekte der Internationalen und Europäischen Wirtschaft I | 5 |
| Forschungsaspekte der Internationalen und Europäischen Wirtschaft II | 5 |
| Growth and Development I | 5 |
| Growth and Development II | 5 |
| Recent Developments in International Economics | 5 |
| Seminar in Economics | 5 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti:</i> | 5 |
| Europarecht | 5 |
| Handelsrecht | 5 |
| Internationales Wirtschaftsrecht | 5 |
| Unternehmen und Wettbewerb | 5 |
| Unternehmensgrundlagen | 5 |
| Völkerrecht I - Allgemeiner Teil | 5 |
| Völkerrecht II - Internationale Organisationen | 5 |
| Stage o altra attività ritenute idonee dalla Facoltà | 6 |
| Tesi | 24 |

NOTE

¹ Si consiglia vivamente agli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali di sostenere tale esame prima di quello di Storia dei trattati e politica internazionale. In considerazione di ciò, gli studenti possono sostituire, in questo piano di studio, qualora non abbiano ancora superato tale esame, Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali a Storia dei trattati e politica internazionale. Storia dei trattati e politica internazionale potrebbe eventualmente essere inserito quale esame a scelta.

² Fermo restando il diritto dello studente di scegliere qualunque attività formativa purché giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di Facoltà, per le caratteristiche del profilo in esame si consiglia di inserire il Seminario di “Analisi contrastiva degli standard culturali e di lavoro nei Paesi di lingua tedesca”.

Piano di studi per gli studenti di Halle che trascorrono in Università Cattolica il II anno

I anno

| | |
|---|---|
| Institutions, Organizations and Policy: | |
| An Empirical and Historical Perspective | 5 |
| Colloquium European Integration | 5 |

due insegnamenti a scelta tra i seguenti: 10

| | |
|--|---|
| Advanced international economics | 5 |
| Advanced macroeconomics | 5 |
| Advanced microeconomics | 5 |
| Advanced Monetary Economics | 5 |
| Behavioral and Experimental Economics | 5 |
| Causal inference | 5 |
| Environmental economics | 5 |
| Econometrics I | 5 |
| Econometrics II | 5 |
| Ethics and Economics of Institutional Governance | 5 |
| Ethics and Economics of Global Challenges | 5 |
| Forschungsaspekte der Internationalen und Europäischen Wirtschaft I | 5 |
| Forschungsaspekte der Internationalen und Europäischen Wirtschaft II | 5 |
| Growth and Development I | 5 |
| Growth and Development II | 5 |
| Recent Developments in International Economics | 5 |
| Seminar in Economics | 5 |

due insegnamenti a scelta tra i seguenti: 10

| | |
|--|---|
| Europarecht | 5 |
| Handelsrecht | 5 |
| Internationales Wirtschaftsrecht | 5 |
| Unternehmen und Wettbewerb | 5 |
| Unternehmensgrundlagen | 5 |
| Völkerrecht I - Allgemeiner Teil | 5 |
| Völkerrecht II - Internationale Organisationen | 5 |

| | | |
|--|---|----|
| <i>due</i> insegnamenti a scelta tra i seguenti: | | 10 |
| | Current Topics in Empirical Economics and Economic History | 5 |
| | Economic History I | 5 |
| | Economics History II | 5 |
| | Einführung in die deutsche Rechtsgeschichte | 5 |
| | Italianisch für Fortgeschrittene | 10 |
| | Englisch für Fortgeschrittene | 10 |

II anno

| | | |
|---|---|----|
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| | SECS-P/01 Analisi economica e teoria delle decisioni | |
| | SECS-P/01 Economia dello sviluppo sostenibile | |
| | SECS-P/06 Economia industriale e commercio estero | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| | SPS/08 Media e politica | |
| | SPS/07 Sociologia dei fenomeni collettivi | 9 |
| | SPS/07 Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti tre: | | 9 |
| | SPS/04 Relazioni internazionali | |
| | SPS/04 Integrazione europea: storia e politiche | |
| | SPS/04 Sistemi politici comparati | |
| <i>un</i> insegnamento a scelta tra i seguenti: | | 3 |
| | SPS/14 Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa | |
| | SPS/13 Indian Ocean World | |
| | M-PSI/05 Laboratorio di Marketing Politico | |
| | SECS-P/02 Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | |
| | Stage o altra attività ritenute idonee dalla Facoltà | 6 |
| | Tesi | 24 |

NOTA BENE

Corsi di Teologia: il piano degli studi del secondo anno sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni (LACOR)

Coordinatrici: Prof.ssa Patrizia Catellani (curriculum COR) e Prof.ssa Laura Zanfrini (curriculum ERGOLABOS)

Questo corso di laurea magistrale risponde all'esigenza di formare professionisti capaci di muoversi negli ambiti del *management*, della gestione delle risorse umane e della comunicazione nelle aziende e nelle altre organizzazioni private e pubbliche. Lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano hanno una rilevanza strategica all'interno delle organizzazioni e la comunicazione svolge un ruolo essenziale sia in tale ambito sia in quello delle relazioni tra le organizzazioni e la società nel suo complesso. Attraverso un approccio fortemente interdisciplinare LACOR offre dunque la possibilità di acquisire competenze professionali, manageriali e comunicative che sono strategiche per l'inserimento nel mercato del lavoro.

L'utilizzo di una didattica interattiva prevede che la verifica dell'apprendimento avvenga in parte direttamente nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori (nei quali gli studenti sono chiamati a predisporre elaborati e presentazioni in maniera autonoma) e in parte con prove orali e scritte. Allo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e un rapido e soddisfacente inserimento professionale sono previsti anche stage presso aziende, società di consulenza e amministrazioni pubbliche, agenzie di intermediazione sul mercato del lavoro, centri studi sindacali e associazioni categoriali, istituti di ricerca.

LACOR è strutturato in una parte comune e in una parte specifica, secondo due differenti curricula: *Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR)* e *Lavoro e direzione di impresa (ERGOLABOS)*. Per agevolare la frequenza dei corsi e l'attività di studio personale, LACOR articola la propria offerta didattica in quattro giorni settimanali, così da lasciare allo studente il tempo necessario per lo studio, il lavoro personale e di gruppo. Nel secondo semestre del secondo anno di corso non sono di norma previste attività in aula per permettere agli studenti di svolgere il proprio stage senza dover rinunciare alla frequenza dei corsi.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, LACOR ha costituito due Comitati Tecnici uno per il curriculum Cor – composto tra gli altri da rappresentanti di Fondazione Cariplo, Gruppo Armani, Esselunga, Eataly, Peck, Ipsos, KPMG, Banco Alimentare, Publicis Group, Gruppo Havas, Unicredit, Wind Tre – e uno per il curriculum Ergolabos – composto tra gli altri da rappresentanti di Assolombarda, ATM, Cisco, Contship, Edison, Pirelli, Tecnimont, Vittoria Assicurazioni, Welfare Ambrosiano.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale è espressa in centodecimi.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

AVVERTENZE

- 1) Il riconoscimento di eventuali crediti sovrannumerari acquisiti durante il corso di laurea per insegnamenti che figurino nel piano di studi della laurea magistrale è limitato di norma a un massimo di 12 crediti. Fanno eccezione gli studenti che si sono iscritti al terzo anno della laurea quali ripetenti e gli studenti che abbiano preso iscrizione a corsi liberi ai quali potranno essere riconosciuti fino a un massimo di 30 crediti. Disposizioni specifiche verranno fornite dal Polo studenti in sede di formulazione del piano di studi. Tuttavia, nel secondo anno della laurea magistrale tutti gli studenti dovranno comunque acquisire, con esami relativi agli insegnamenti previsti nel piano di studi ufficiale, almeno 18 Cfu. Lo studente che si sia giovato dei riconoscimenti descritti in questa avvertenza, non sarà tenuto a sostituire detti insegnamenti con altri alternativi.
- 2) Qualora invece lo studente abbia inserito nel piano di studi della laurea triennale, non come sovrannumerario, un insegnamento che figuri nel piano di studi della presente laurea magistrale, dovrà obbligatoriamente sostenere l'esame dell'insegnamento/i proposto/i in alternativa.

La laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni offre la possibilità di scegliere tra *due* diversi curricula:

- **Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR);**
- **Lavoro e direzione d'impresa (ERGOLABOS).**

Parte comune a entrambi i curricula

| I anno | | |
|---|--|------------|
| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| M-PSI/05 | Strategie comunicative per le organizzazioni | 6 |
| SECS-P/01 | Imprese, competitività e sviluppo | 6 |
| M-STO/04 | Storia economica e sociale del mondo contemporaneo | 6 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 6 |
| SPS/08 | Comunicazione e conoscenza (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | |
| SPS/07 | Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | |

Curriculum in *Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR)*

Questo curriculum magistrale fornisce le competenze richieste per comprendere i complessi fenomeni della comunicazione nella realtà contemporanea e per mettere a punto strategie di comunicazione efficaci, coerenti con gli obiettivi delle organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale.

L'approccio multidisciplinare fornisce strumenti che consentono di padroneggiare con consapevolezza i processi comunicativi, superando ottiche settoriali, e di progettare piani di comunicazione basati sull'utilizzo integrato di molteplici strumenti mediati.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| SPS/07 | Consumi e cittadinanza attiva (con Laboratorio di Introduzione Media planning) | 9 |
| IUS/09 | Diritto della comunicazione e concorrenza | 6 |
| M-PSI/05 | Psicologia, comunicazione e leadership politica (I modulo: Psicologia politica; II modulo: Marketing politico) | 12 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 6 |
| SECS-P/01 | Economia dell'informazione e della comunicazione | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | |

II anno

| | | |
|--|---|----|
| SPS/08 | Comunicazione sociale | 6 |
| SECS-P/02 e SECS-P/06 e M-PSI/05 | Economia e gestione delle risorse umane (I modulo: Economia delle risorse umane; II modulo: Laboratorio di Comunicazione e risorse umane on line) | 9 |
| SPS/08 | Social media e comunicazione transmediale | 6 |
| SPS/08 | Strumenti di analisi per la comunicazione | 6 |
| L-LIN/12 | English for management and communication ¹ | 6 |
| | Attività formative a scelta dello studente* | 9 |
| | Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ² | 3 |
| | Tesi | 18 |

* I nove crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché, di norma, afferente ad un corso di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propongono le seguenti attività formative:

| | <i>CFU</i> |
|--|------------|
| <i>Uno o più laboratori³ tra i seguenti:</i> | |
| SECS-P/08 Laboratorio: L'impresa digitale e l'immaginazione: Socrate in azienda | 3 |
| SECS-P/08 Laboratorio: Marketing aziendale e strategie di comunicazione esterna | 3 |
| SECS-P/08 Laboratorio: Marketing non convenzionale | 3 |
| M-PSI/05 Laboratorio: Ricerche di marketing: nuove frontiere e comunicazione | 3 |
| SECS-P/08 Laboratorio: Social media marketing | 3 |
| M-FIL/05 Laboratorio: Storytelling (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | 3 |
| M-PSI/05 Laboratorio: Toolbox: strumenti per la comunicazione online (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | 3 |
| <i>Un insegnamento tra i seguenti non già scelti:</i> | |
| SPS/04 Analisi della pubblica opinione | 6 |
| IUS/07 Diritto del lavoro | 6 |
| SECS-P/01 Economia dell'informazione e della comunicazione | 6 |
| M-FIL/02 Imprese, cultura e mercati (I modulo: Processi decisionali e negoziali; II modulo: Fenomenologia culturale dei mercati) | 6 |
| SPS/09 Lavoro: mercati, politiche e rappresentanza | 6 |
| SPS/07 e SECS-S/01 Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | 9 |
| SECS-P/02 Politiche economiche per l'innovazione | 6 |
| SPS/07 Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | 6 |
| M-PSI/05 Psicologia delle risorse umane | 6 |
| SPS/09 Sviluppo e valutazione degli interventi formativi in azienda (con laboratorio di Progettazione e valutazione degli interventi) | 6 |

Curriculum in *Lavoro e direzione d'impresa (ERGOLABOS)*

Questo curriculum magistrale forma professionisti in grado di operare nelle imprese con mansioni legate allo sviluppo organizzativo e alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, nella prospettiva di ruoli orientati al *general management* e con specifico riferimento alla progettazione e gestione strategica dell'innovazione. Tale impostazione deriva dalla constatazione che l'impresa contemporanea - operando in un ambiente complesso e soggetto a incessanti mutamenti - si caratterizza sempre più come sistema composito, che necessita di saperi, sensibilità e competenze molteplici e flessibili.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|---|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| SPS/09 | Lavoro e capitale umano (I modulo: Lavoro: mercati, politiche e rappresentanza; II modulo: Sviluppo e valutazione degli interventi formativi in azienda (con laboratorio di Progettazione e valutazione degli interventi) | 12 |
| M-FIL/02 | Imprese, cultura e mercati (I modulo: Processi decisionali e negoziali; II modulo: Fenomenologia culturale dei mercati) | 6 |
| SECS-P/08 | Modelli e processi di management (I modulo: Modelli di management; II modulo: Gestione strategica dell'innovazione nelle imprese internazionali) | 9 |
| L-LIN/12 | English for management and communication ¹ | 6 |

II anno

| | | |
|-------------------|---|----|
| IUS/07 | Diritto del lavoro ⁴ | 6 |
| SECS-P/02 e | | |
| SECS-P/06 | Economia delle risorse umane ⁵ | 6 |
| SPS/07 e SPS/09 | Organizzazioni, ambiente e innovazione sociale | 12 |
| M-PSI/05 e SPS/07 | Gestione delle risorse umane (I modulo: Psicologia delle risorse umane; II modulo: Laboratorio sulla Selezione delle risorse umane) | 9 |
| | Attività formative a scelta dello studente* | 9 |
| | Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ² | 3 |
| | Tesi | 18 |

* I nove crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al primo anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché, di norma, afferente a un corso di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propongono le seguenti attività formative:

CFU

Insegnamenti:

| | | |
|--------------------|--|---|
| SPS/08 | Comunicazione sociale | 6 |
| SPS/07 | Consumi e cittadinanza attiva (con laboratorio di Introduzione Media planning) | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dell'informazione e della comunicazione | 6 |
| SPS/08 | Media e politica | 6 |
| SPS/07 e SECS-S/01 | Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per l'innovazione | 6 |
| SPS/07 | Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | 6 |

Laboratori³:

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| SECS-P/08 SPS/08 e SECS-P/11 | Laboratorio: Elementi di contabilità aziendale | 3 |
| SECS-P/08 | Laboratorio: Finanza etica e investimento responsabile | 3 |
| SECS-P/08 | Laboratorio: Gestione delle imprese pubbliche e relazioni con gli stakeholder aziendali | 3 |
| SPS/09 | Laboratorio: International human resource management (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |
| SECS-P/08 | Laboratorio: L'impresa digitale e l'immaginazione: Socrate in azienda | 3 |
| SECS-P/08 | Laboratorio: Marketing aziendale e internal branding ⁶ | 3 |
| M-PSI/05 | Laboratorio: Organizzazioni, lavoro e disabilità | 3 |
| SECS-S/01 | Laboratorio: Risk management strategies (<i>in lingua inglese</i>) | 3 |

NOTE

¹ Per frequentare il corso di English for management and communication, gli studenti devono avere un livello di competenza linguistica pari a B2.

Gli studenti devono comprovare di possedere tale livello producendo, all'inizio delle lezioni del corso, certificati linguistici acquisiti negli ultimi due anni (durante l'anno solare 2021 saranno accettati i certificati conseguiti da gennaio 2019 o il piano degli esami sostenuti (con relativa indicazione del livello di competenza linguistica).

Gli studenti in possesso di un livello di competenza linguistica pari a B1+ (raggiunto negli ultimi due anni) devono sostituire l'esame di English for management and communication con l'esame di Lingua inglese per la comunicazione del corso di laurea in Comunicazione e società. Potranno comunque inserire l'esame di English for management and communication in piano di studi utilizzando i crediti per attività formative a scelta dello studente o come esame sovranumerario.

Gli studenti che non sono in possesso di un livello certificato di competenza linguistica pari a B1+ sono tenuti, prima di sostenere l'esame di Lingua inglese, a conseguire tale livello, superando l'esame relativo presso il Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) nelle date pubblicate sul sito (<https://selda.unicatt.it/milano>). Gli studenti che necessitano di assistenza per verificare il proprio livello di conoscenza sono invitati a contattare la docente di English for management and communication.

Per questi studenti vi è la possibilità di frequentare il corso di Lingua inglese (modulo propedeutico) previsto per gli studenti della laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

² Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina web della Facoltà. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

³ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere approvate dal docente del laboratorio e dal coordinatore del curriculum. Lo studente impossibilitato a frequentare con regolarità i laboratori è invitato a inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non preveda la frequenza obbligatoria. Per evitare sovrapposizioni negli orari delle lezioni, si consiglia di frequentare i laboratori nel II anno di corso.

⁴ Gli studenti che abbiano già superato un esame di Diritto del lavoro nel corso di laurea triennale devono verificarne i contenuti con il docente del corso di Diritto del lavoro ed eventualmente sostituire questo insegnamento con Diritto della previdenza sociale, 6 Cfu, IUS/07. Qualora anche l'esame di Diritto della previdenza sociale sia già stato superato nel corso di laurea triennale, la sostituzione va concordata direttamente con il Coordinatore del curriculum.

⁵ Gli studenti che abbiano già superato un esame di Economia delle risorse umane o di Economia del lavoro nel corso di laurea triennale devono sostituire questo insegnamento scegliendo tra IUS/05 Diritto dell'economia (6 Cfu), IUS/07 Diritto della previdenza sociale (6 Cfu) e SECS-P/02 Politiche economiche per l'innovazione (6 Cfu).

⁶ Il laboratorio di Marketing aziendale e internal branding è riservato agli studenti Ergolabos.

Esami di laurea magistrale e avvertenze per la Tesi

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente con la supervisione di un docente relatore e discussa dinanzi alla commissione dell'esame di laurea. La Tesi, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi attribuiti (pari a 18), dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici ed eventualmente applicativi.

L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata a un tema di ricerca, sia il livello di approfondimento teorico, sia ancora la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte lavorative.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento afferente a un s.s.d. presente nel regolamento del corso di laurea magistrale, il cui esame deve essere superato dallo studente nella laurea magistrale o essere stato superato nella laurea triennale e non essere ricompreso tra i sovrannumerari. I docenti dei Laboratori non possono svolgere la funzione di relatore. La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso il Polo studenti almeno 8 mesi prima della data prevista per la discussione.

Al fine di assicurare un'efficace supervisione dell'elaborato della Tesi, il docente potrà non accettare laureandi oltre un certo numero, indirizzando tuttavia gli stessi ad altri docenti della medesima area disciplinare o tematica. Lo studente che per motivate ragioni intendesse elaborare la Tesi in lingua straniera o accludere alla Tesi redatta in lingua italiana una sintesi in lingua straniera dovrà prendere specifici accordi con il docente relatore.

La Commissione giudicatrice, esaminata la Tesi, ascoltata la presentazione e valutati gli esiti della discussione, delibera riguardo all'esame finale e attribuisce il voto di laurea magistrale, tenendo conto della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, delle eventuali lodi, degli esami sovranumerari, di programmi di scambio internazionale e di altre attività riconosciute. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani. Tra le attività addizionali meritevoli di riconoscimento può essere annoverata anche la redazione in lingua straniera della tesi.

Dopo la laurea

Questo corso di laurea è stato ideato per formare professionisti capaci di conoscere e gestire i processi aziendali e organizzativi con particolare riguardo agli ambiti della gestione delle risorse umane e del general management e della comunicazione interna ed esterna.

I principali sbocchi professionali per il curriculum in Comunicazione per le organizzazioni e le imprese (COR) sono nella gestione di uffici stampa e aree comunicazione e marketing presso imprese e organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale; nella gestione della comunicazione strategica di gruppi politici, associazioni e sindacati tramite media tradizionali e nuovi media; nella direzione dei servizi di rapporti con il pubblico di aziende private, organizzazioni e pubbliche amministrazioni; nell'attività di ricerca presso istituti che si occupano di sondaggi e di monitoraggio della pubblica opinione. I principali sbocchi professionali per il curriculum in Lavoro e direzione d'impresa (ERGOLABOS) riguardano: la gestione e la direzione delle imprese e delle altre organizzazioni pubbliche, private e del privato-sociale, con particolare riguardo agli ambiti della selezione e formazione del personale, dello sviluppo e valutazione del capitale umano, della progettazione e gestione delle innovazioni, del *welfare* aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa, del diversity management, della comunicazione interna ed esterna; l'attività di consulenza alle imprese; l'attività di ricerca e progettazione presso uffici studi di imprese, enti pubblici e associazioni categoriali; la funzione di intermediazione sul mercato del lavoro e di *head hunting* presso centri per l'impiego ed agenzie di selezione; l'avvio di start-up innovative.

Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità

Coordinatore: Prof. Fabio Folgheraiter

Il corso si rivolge a studenti che già dispongono di una base di conoscenze di servizio sociale, o sociologiche, pedagogico-educative, giuridiche o socio-sanitarie, e ad operatori di servizi sociali che desiderano approfondire gli aspetti metodologici, tecnici e relazionali del Lavoro sociale e delle politiche dei servizi socioassistenziali.

Il corso è orientato a fornire competenze spendibili a due livelli:

- il livello “di campo”: il corso prepara ad affrontare con elevata autonomia funzioni di Lavoro sociale particolarmente complesse, quali la tutela dei minori in stato di abuso o trascuratezza, o lo sviluppo e il coordinamento di progetti per la riqualificazione sociale di quartieri o comunità locali;
- il livello di management: il corso consente di acquisire le basi per svolgere funzioni apicali o di coordinamento (*middle management*) in strutture, servizi, organizzazioni pubbliche o di Terzo settore, con responsabilità di programmazione delle politiche dei servizi sociali a livello comunitario, nazionale, regionale, locale.

Al primo anno di corso si presta particolare attenzione alla caratteristica di eterogeneità dell’aula. Considerando le diverse conoscenze pregresse, nel corso teorico di Metodologia del lavoro sociale è previsto un percorso dedicato ai laureati in Servizio sociale (percorso B) ed uno per laureati in tutte le altre classi di laurea (percorso A).

Per integrare le conoscenze teoriche e le competenze metodologico-professionali vengono proposti laboratori, seminari, esercitazioni guidate, incontri con professionisti e dirigenti, nonché testimonianze di utenti e familiari esperti. Di norma, le lezioni vengono concentrate negli ultimi giorni della settimana, compreso il sabato. Per agevolare lo svolgimento delle attività didattiche a carattere professionalizzante da parte degli studenti fuori sede, la Facoltà, valorizzando l’ampia e consolidata rete di relazioni con i servizi territoriali pubblici e privati, promuove e facilita lo svolgimento dello stage presso le comunità territoriali di appartenenza degli studenti.

Costituiscono obiettivi formativi qualificanti le seguenti competenze generali:

- conoscenze interdisciplinari relative alla gestione di casi complessi in cui si trovino coinvolti minori e famiglie a rischio, e più in generale “relazioni di cura” bisognose di aiuto istituzionale e professionale;
- competenze tecnico giuridiche, metodologiche ed etiche relative alle responsabilità di controllo e di tutela di persone fragili (minori, disabili e anziani non autosufficienti);

- competenze di animazione e facilitazione sociale per la promozione di progetti e azioni comunitarie condivise tra istituzioni, organizzazioni di Terzo settore, associazioni di famiglie, utenti dei servizi, i loro familiari e i cittadini attivi, secondo il metodo dell'*empowerment* e del principio di sussidiarietà;
- competenze per lo “sviluppo di comunità” e di mediazione volte a favorire opportunità di convivenza e di coesione sociale in territori segnati da frammentazioni e da reciproca diffidenza, anche nella prospettiva di più efficaci relazioni interculturali;
- competenze metodologiche per lavorare in rete nei vari livelli dei sistemi locali di welfare nonché per favorire efficaci relazioni tra professionisti anche di settori affini (come la Sanità, la Scuola, l'Amministrazione della giustizia, ecc.);
- conoscenza dei metodi relativi al monitoraggio e alla valutazione della gestione economica dei servizi, della qualità degli esiti delle singole prestazioni sociali così come dell'impatto delle politiche locali di welfare, anche per la valorizzazione e l'implementazione delle buone pratiche;
- conoscenze interdisciplinari attinenti alla programmazione delle politiche socio-assistenziali locali e alla gestione dei servizi sociali personali, nel quadro delle linee strategiche dell'Unione europea.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, il corso di laurea magistrale ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di Istituzioni e Organizzazioni attive nel settore dei servizi sociali.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale è espressa in centodecimi.

Gli insegnamenti sono supportati attraverso strumenti di formazione a distanza (Piattaforma Blackboard), accessibili agli studenti iscritti tramite il proprio personal computer.

Corsi di Teologia: Il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

AVVERTENZE

- 1) Il riconoscimento di eventuali crediti sovrannumerari acquisiti durante il corso di laurea per insegnamenti che figurino nel piano di studi della laurea magistrale è limitato di norma ad un massimo di 12 crediti. Fanno eccezione gli studenti che si sono iscritti al terzo anno della laurea quali ripetenti e gli studenti che abbiano preso iscrizione a corsi liberi ai quali potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 30 crediti. Disposizioni specifiche verranno fornite dal Polo studenti in sede di formulazione del piano di studi. Tuttavia, al secondo anno della laurea magistrale tutti gli studenti dovranno comunque acquisire, con esami previsti nel piano di studi ufficiale, almeno 18 Cfu. Lo studente che si sia giovato dei riconoscimenti descritti in questa avvertenza, non sarà tenuto a sostituire detti insegnamenti con altri alternativi.
- 2) Qualora invece lo studente abbia inserito nel piano di studi della laurea, non come sovrannumerario, un insegnamento che figuri nel piano di studi della presente laurea magistrale, dovrà obbligatoriamente sostenere l'esame dell'insegnamento/i proposto/i in alternativa.

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2021/2022

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| IUS/10 | Diritto amministrativo | 9 |
| SECS-P/02 | Economia dei sistemi di welfare | 9 |
| SPS/07 | Teoria e metodologia del Lavoro sociale relazionale [moduli: Teoria e metodologia del Lavoro sociale corso base (percorso A); Fondamenti del Lavoro sociale relazionale corso avanzato (percorso A e B); Principi e metodi per il management relazionale (percorso A e B); Il metodo del Lavoro sociale relazionale in pratica (percorso B)] | 12 |
| IUS/14 e SPS/07 | Politiche sociali europee per l'inclusione, le famiglie e i minori (Modulo 1: Politiche e strumenti per la crescita inclusiva; Modulo 2: Politiche sociali in prospettiva comparata) | 9 |
| M-FIL/03 | Etica della cura | 6 |

| | | |
|---|--|----|
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 6 |
| M-PSI/05 | Psicologia degli interventi nelle comunità | |
| M-PSI/05 | Psicologia della famiglia, dell'adozione e dell'affido | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 6 |
| SPS/07 | Sociologia della convivenza interetnica | |
| SPS/07 | Sociologia del Terzo settore | |
| | Attività formative a scelta dello studente | 9 |
| II anno | | |
| SPS/07 | Lavoro sociale relazionale in tutela minorile (con moduli di: Il metodo del Relational Social Work nella tutela minorile; L'indagine sociale nella tutela minorile, Pianificazione di pratiche condivise in tutela minorile; Social Work interculturale nella tutela minorile) | 12 |
| IUS/10 | Legislazione per la tutela minorile e le altre fragilità | 6 |
| SECS-P/02 | Valutazione economica dei servizi sociali | 6 |
| M-PSI/04 | Psicopatologia dello sviluppo e modelli di intervento | 6 |
| | Stage | 10 |
| | Tesi | 14 |

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

I crediti previsti per le attività formative a scelta danno allo studente la possibilità di completare la propria preparazione con attività formative che derivano dall'incontro con esperienze di campo, di lavoro e di vita.

Le attività a libera scelta di cui lo studente può chiedere l'accreditamento sono, ad esempio:

- ulteriori insegnamenti universitari, con i relativi esami di profitto, scelti di norma nelle lauree magistrali dell'Ateneo e giudicati coerenti con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà;
- ulteriori periodi di stage (vedi infra);
- attività quali volontariato, servizio civile e laboratori, convegni, seminari o corsi di formazione certificati, organizzati dall'Università o da altri enti;
- inoltre, vengono proposti ogni anno alcuni Laboratori organizzati appositamente per gli studenti di questo corso di laurea.

Ulteriori dettagli e l'elenco dei laboratori attivati per l'anno accademico 2021/2022 si possono trovare nel "*Regolamento d'utilizzo dei crediti liberi*" presente sul sito dell'Università nella Facoltà di Scienze politiche e sociali, pagina Polo studenti e Modulistica.

Seminari interdisciplinari obbligatori

Durante ciascun anno di corso sono proposti due “Seminari interdisciplinari” di alto spessore professionalizzante, di 21 ore ciascuno.

Tali seminari si concentrano su tematiche complesse affrontate integrando i diversi punti di vista dei corsi istituzionali. Essi prevedono riflessioni applicative e approfondimenti specialistici condotti dagli stessi docenti dei corsi e da esperti esterni invitati ad intervenire sui temi specifici.

Ciascun seminario è collegato a tutti gli insegnamenti impartiti e costituisce pertanto elemento fondamentale per il completamento della preparazione in ciascuno di essi per l’acquisizione dei relativi crediti.

Per gli studenti che nell’a.a. 2021/2022 si iscrivono al secondo anno di corso

II anno

| | | |
|-----------|--|----|
| SPS/07 | Modelli e metodi di lavoro sociale relazionale (con moduli di: Il metodo del Relational Social Work nella progettazione partecipata di interventi e servizi sociali e Assessment e indagine relazionale nella tutela minorile) | 12 |
| IUS/10 | Legislazione per la tutela minorile e le altre fragilità | 6 |
| SECS-P/02 | Valutazione economica dei servizi sociali | 6 |
| M-PSI/04 | Psicologia interculturale dello sviluppo | 6 |
| | Stage | 10 |
| | Tesi | 14 |

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

I crediti previsti per le attività formative a scelta danno allo studente la possibilità di completare la propria preparazione con attività formative che derivano dall’incontro con esperienze di campo, di lavoro e di vita.

Le attività a libera scelta di cui lo studente può chiedere l’accreditamento sono, ad esempio:

- ulteriori insegnamenti universitari, con i relativi esami di profitto, scelti di norma nelle lauree magistrali dell’Ateneo e giudicati coerenti con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà;
- ulteriori periodi di stage (vedi infra);
- attività quali volontariato, servizio civile e laboratori, convegni, seminari o corsi di formazione certificati, organizzati dall’Università o da altri enti;
- inoltre, vengono proposti ogni anno alcuni Laboratori organizzati appositamente per gli studenti di questo corso di laurea.

Ulteriori dettagli e l'elenco dei laboratori attivati per l'anno accademico 2021/2022 si possono trovare nel “*Regolamento d'utilizzo dei crediti liberi*” presente sul sito dell'Università nella Facoltà di Scienze politiche e sociali, pagina Polo studenti e Modulistica.

Seminari interdisciplinari obbligatori

Durante ciascun anno di corso sono proposti due “Seminari interdisciplinari” di alto spessore professionalizzante, di 21 ore ciascuno.

Tali seminari si concentrano su tematiche complesse affrontate integrando i diversi punti di vista dei corsi istituzionali. Essi prevedono riflessioni applicative e approfondimenti specialistici condotti dagli stessi docenti dei corsi e da esperti esterni invitati ad intervenire sui temi specifici.

Ciascun seminario è collegato a tutti gli insegnamenti impartiti e costituisce pertanto elemento fondamentale per il completamento della preparazione in ciascuno di essi per l'acquisizione dei relativi crediti.

Stage

Lo stage ha un ruolo significativo nel percorso di Laurea: facilita la focalizzazione dell'ambito tematico per l'elaborato di tesi e consente di sperimentare contesti e funzioni di lavoro sociale originali e innovativi. Lo stage consiste in una esperienza in cui lo studente offre ad un Servizio, una organizzazione o una comunità la propria collaborazione al fine di pensare, organizzare e realizzare un progetto di intervento partecipato che può avere come focus la realizzazione di attività di Lavoro sociale o di ricerca sociale o di middle management. Lo stage viene realizzato con il supporto di docenti del Corso appositamente incaricati delle funzioni di tutorship, che seguono gli studenti sia in forma individuale sia attraverso incontri di gruppo.

La sede dello stage verrà individuata autonomamente da ogni studente sulla base dei propri interessi e aspettative e a seguito di accordi ricercati in prima persona con il referente dell'ambito prescelto, al fine di verificare le possibilità concrete e definire gli obiettivi comuni, gli spazi e i tempi di realizzazione.

Esami di laurea magistrale e avvertenze per la Tesi

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente con la supervisione di un docente relatore e discussa dinanzi alla commissione dell'esame di laurea. La Tesi, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi attribuiti (pari a 14), dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici ed eventualmente applicativi.

L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata a un tema di ricerca, sia il livello di approfondimento teorico, sia ancora la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte di lavoro.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento afferente a un s.s.d. presente nel regolamento del corso di laurea magistrale, il cui esame deve essere superato dallo studente nella laurea magistrale o essere stato superato nella laurea e non essere ricompreso tra i sovrannumerari. La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso il Polo studenti almeno 8 mesi prima della data prevista per la discussione.

Al fine di assicurare un'efficace supervisione dell'elaborato della Tesi, il docente potrà non accettare laureandi oltre un certo numero, indirizzando tuttavia gli stessi ad altri docenti della medesima area disciplinare o tematica. Lo studente che per motivate ragioni intendesse elaborare la Tesi in lingua straniera o accludere alla Tesi redatta in lingua italiana una sintesi in lingua straniera dovrà prendere specifici accordi con il docente relatore.

La Commissione giudicatrice, esaminata la Tesi, ascoltata la presentazione e valutati gli esiti della discussione, delibera riguardo all'esame finale e attribuisce il voto di laurea magistrale, tenendo conto della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, delle eventuali lodi, degli esami sovrannumerari di programmi di scambio internazionale e di altre attività riconosciute. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani. Tra le attività aggiuntive meritevoli di riconoscimento può essere annoverata anche la redazione in lingua straniera della tesi.

Dopo la laurea

Il corso offre basi conoscitive multi-disciplinari e competenze tecnico-scientifiche per varie figure professionali (assistenti sociali, sociologi, educatori professionali) che lavorano o desiderano lavorare a vario titolo nei servizi sociali, sociosanitari e socio educativi territoriali, così come nelle strutture residenziali. I laureati potranno operare con un elevato grado di autonomia non solo in Organizzazioni pubbliche e/o di Terzo settore, ma anche nella libera professione o comunque in proiezione imprenditoriale, esercitando in particolare abilità di valutazione, coordinamento, supervisione e formazione.

La “Laurea magistrale in Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità” permette l’accesso a Master di secondo livello e a Dottorati di ricerca. Consente inoltre a chi è in possesso della laurea in servizio sociale (classe L-39) di sostenere gli esami di Stato per l’abilitazione alla professione di Assistente sociale specialista (Sezione A dell’Albo professionale).

Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea ed interessati ad esercitare la professione di Assistente sociale sono possibili, previa valutazione della carriera pregressa, percorsi integrativi per il conseguimento del titolo triennale, da effettuarsi dopo la laurea magistrale.

Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo

Coordinatrice: Prof.ssa Claudia Rotondi e Prof. Marco Caselli

Il corso è caratterizzato da un peculiare insieme di insegnamenti politologici, economici, sociologici, giuridici e storici che rende possibile l'analisi scientifica della complessa tematica dello sviluppo in un'ottica di effettiva solidarietà e di giustizia sociale. L'obiettivo è quello di preparare persone che svolgano ruoli attivi e di responsabilità nel campo della cooperazione, dando loro modo di acquisire competenze importanti per conoscere, capire ed analizzare i contesti nazionali e internazionali approfondendo le tematiche dello sviluppo in stretto rapporto con quelle della cooperazione e del terzo settore.

Il corso si caratterizza per l'utilizzo di una didattica interattiva, che implica anche una verifica dell'apprendimento nel corso di esercitazioni, seminari e laboratori. Durante le lezioni gli studenti potranno essere chiamati a predisporre elaborati e presentazioni, singolarmente o in piccoli gruppi. Si prevedono prove di esame scritte e orali. La presenza nel piano studi di un Laboratorio obbligatorio di Ciclo di progetto ed elementi di rendicontazione, e la possibilità di scegliere altri Laboratori su specifici temi di grande attualità nell'ambito della cooperazione, hanno lo scopo di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e l'inserimento professionale. Nella stessa direzione vanno gli stage curriculari - da effettuarsi presso enti o istituzioni attivi nel campo della cooperazione - e l'organizzazione all'interno delle lezioni di seminari e momenti di incontro con studiosi e operatori della cooperazione italiana e internazionale.

In entrambi gli anni di corso sono previsti insegnamenti afferenti a diverse aree disciplinari, volti a formare professionisti capaci di gestire le complesse e multiformi dinamiche dei processi di cooperazione allo sviluppo. Nel secondo anno, una parte importante del carico di lavoro richiesto agli studenti è da dedicare all'elaborazione della Tesi di laurea. Gli orari e l'organizzazione degli insegnamenti e dei laboratori sono finalizzati ad agevolare la frequenza e il regolare percorso di studi.

Nella laurea magistrale particolare attenzione sarà rivolta:

- ai profili di sviluppo delle diverse aree geopolitiche e geoeconomiche;
- al ruolo delle Istituzioni ed Organizzazioni pubbliche e private nella promozione dello sviluppo;
- alle caratteristiche geopolitiche e socioculturali dei principali scenari verso cui sono orientati i progetti di cooperazione per lo sviluppo;
- alle questioni connesse allo sviluppo sostenibile e alle politiche delle risorse naturali;
- ai fenomeni sociali ed economici connessi ai movimenti migratori e allo sviluppo locale con attenzione al co-sviluppo;

- agli aspetti giuridico-istituzionali della cooperazione allo sviluppo e tutela internazionale dei diritti umani;
- alle prospettive di sviluppo dei rapporti, su scala mondiale, fra sistemi politici, economici, sociali e culturali diversi;
- alla storia, alle dinamiche, ai meccanismi di funzionamento e agli effetti dei progetti di cooperazione per lo sviluppo;
- alle modalità di intervento e agli strumenti propri delle ONG.

Si guarderà alla formazione di professionalità con competenze di livello avanzato e interdisciplinare nell'analisi critica e costruttiva delle forme di cooperazione internazionale realizzate sia dalle istituzioni nazionali, europee e multilaterali sia dalle organizzazioni non governative, che hanno assunto una notevole rilevanza specie per le loro valenze sociali e formative. Il processo di sviluppo sarà visto nelle sue molteplici declinazioni sia a livello di singoli Paesi e di sistemi nazionali e "regionali", sia nei processi di integrazione globale.

Tale formazione appare coerente con gli sbocchi professionali nelle organizzazioni governative e non governative nonché nelle istituzioni locali, nazionali e internazionali che operano sia nel campo della promozione dello sviluppo delle aree arretrate e sottosviluppate, sia nella tutela dei diritti umani e civili, anche con riferimento ai contesti di emergenza.

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni nell'ambito della Cooperazione, il corso di laurea magistrale ha costituito un Comitato Tecnico con esponenti di istituzioni e organizzazioni attive nel settore, al quale aderiscono, tra gli altri, con loro rappresentanti: Acli - Ipsia, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Avsi, Caritas, Celim, Cesi, Intesa Sanpaolo, Mlal, Pime, Sovrano ordine di Malta, WeWorld GVC Onlus.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale è espressa in centodecimi.

La stretta collaborazione con il Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale permette di offrire agli studenti di questo corso di laurea magistrale un ampio ventaglio di stages e di altre attività formative in Italia e all'estero, nonché di potenziare la sinergia tra l'offerta formativa della Facoltà e le numerose esperienze di cooperazione allo sviluppo promosse e sostenute dall'Ateneo.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

AVVERTENZE

- 1) Il riconoscimento di eventuali crediti sovrannumerari acquisiti durante il corso di laurea per insegnamenti che figurino nel piano di studi della laurea magistrale è limitato di norma ad un massimo di 12 crediti. Fanno eccezione gli studenti che si sono iscritti al terzo anno della laurea quali ripetenti e gli studenti che abbiano preso iscrizione a corsi liberi ai quali potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 30 crediti. Disposizioni specifiche verranno fornite dal Polo studenti in sede di formulazione del piano di studi. Tuttavia, al secondo anno della laurea magistrale tutti gli studenti dovranno comunque acquisire, con esami previsti nel piano di studi ufficiale, almeno 18 Cfu.
Lo studente che si sia giovato dei riconoscimenti descritti in questa avvertenza, non sarà tenuto a sostituire detti insegnamenti con altri alternativi.
- 2) Qualora invece lo studente abbia inserito nel piano di studi della laurea, non come sovrannumerario, un insegnamento che figuri nel piano di studi della presente laurea magistrale, dovrà obbligatoriamente sostenere l'esame dell'insegnamento/i proposto/i in alternativa.
- 3) Dei 9 Cfu previsti al II anno per le attività a scelta dello studente, sei possono essere anticipati al I anno di corso.

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| SECS-P/01 e SECS-P/04 | Economia dello sviluppo: strategie e politiche | 9 |
| SPS/07 | Sociologia della cooperazione | 9 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due:</i> | | 9 |
| SECS-S/04 | Demografia e movimenti migratori | |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti tre:</i> | | 9 |
| SPS/07 | Fenomeni criminali complessi | |
| SPS/04 | Post-conflict e gestione delle emergenze | |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | |

un insegnamento a scelta tra i seguenti due: 9
 SPS/14 Storia e istituzioni del mondo musulmano
 SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

un insegnamento a scelta tra i seguenti due: 9
 IUS/13 Diritto internazionale dello sviluppo
 IUS/13 e IUS/14 Tutela internazionale dei diritti umani¹
 L-LIN/12 Lingua inglese (corso avanzato)² 6
 Laboratorio di Ciclo di progetto
 ed elementi di rendicontazione³ 3

II anno

un insegnamento a scelta tra i seguenti due: 9
 SECS-P/01 Economia dello sviluppo sostenibile
 SECS-P/01 Economia, istituzioni e mercati finanziari

un insegnamento a scelta tra i seguenti due: 9
 SECS-P/12 Storia e geoeconomia: lo sviluppo economico
 della Cina
 SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa

un insegnamento tra i seguenti tre in coerenza con la scelta effettuata
 nella laurea^{4,5}: 6
 L-LIN/04 Lingua francese II
 L-LIN/07 Lingua spagnola II
 L-LIN/14 Lingua tedesca II

un laboratorio³ a scelta tra quelli attivati tra i seguenti: 3
 Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo-
 Etica nel business – ieri oggi e domani:
 CSR e sostenibilità
 Filantropia, Fondazioni e Grant writing
 Immagini e comunicazione
 per la cooperazione
 Percorsi di sviluppo e cooperazione
 in America Latina
 Sostenibilità e progettazione: la prospettiva
 ecologica nella cooperazione internazionale
 Strategie per la gestione dell'accoglienza
 di migranti e rifugiati

| | |
|--|----|
| Theory of change e valutazione d'impatto nella cooperazione internazionale Tecniche di intervento in situazioni di emergenza | |
| Attività formative a scelta dello studente* | 9 |
| Stage o altre attività ritenute idonee dalla Facoltà ⁶ | 3 |
| Tra le attività ritenute idonee dalla Facoltà figurano anche la frequenza e il superamento dell'esame relativo a uno dei laboratori elencati sopra e non già scelto | |
| Tesi | 18 |

* Sei dei nove crediti previsti per le attività formative a scelta dello studente sono anticipabili al I anno di corso. Fermo restando il diritto dello studente di scegliere qualunque attività formativa, purché, di norma, afferente ad un corso di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti organi di Facoltà, per le caratteristiche del profilo in esame risultano particolarmente adatte le attività sotto elencate.

| | |
|--|------------|
| | <i>CFU</i> |
| <i>uno o più</i> laboratori ³ tra i seguenti non già scelti: | |
| Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo | 3 |
| Etica nel business – ieri oggi e domani: CSR e sostenibilità | 3 |
| Filantropia, Fondazioni e Grant writing | 3 |
| Immagini e comunicazione per la cooperazione | 3 |
| Percorsi di sviluppo e cooperazione in America Latina | 3 |
| Sostenibilità e progettazione: la prospettiva ecologica nella cooperazione internazionale | 3 |
| Strategie per la gestione dell'accoglienza di migranti e rifugiati | 3 |
| Tecniche di intervento in situazioni di emergenza | 3 |
| Theory of change e valutazione d'impatto nella cooperazione internazionale | 3 |

un insegnamento tra i seguenti:

| | | |
|-----------------|--|---|
| SECS-S/04 | Demografia e movimenti migratori | 9 |
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| IUS/13 | Diritto internazionale dello sviluppo | 9 |
| SECS-P/06 | Economia della criminalità | 6 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | 9 |
| SECS-P/01 | Economia, istituzioni e mercati finanziari | 9 |
| SECS-P/01 | Economia politica superiore | 6 |
| SPS/07 | Fenomeni criminali complessi | 9 |
| IUS/17 | Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | 6 |
| SPS/04 e SPS/14 | I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione | 6 |
| SPS/08 | Media e politica | 9 |
| SPS/07 e | | |
| SECS-S/01 | Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | 9 |
| IUS/13 | Organizzazione internazionale | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| SPS/04 | Post-conflict e gestione delle emergenze | 9 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | 9 |
| SPS/13 | Religioni, conflitti e schiavitù | 9 |
| SPS/04 | Sistemi politici comparati | 9 |
| SPS/07 | Sociologia della convivenza interetnica | 6 |
| SPS/02 | Storia del pensiero politico internazionale | 6 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | 6 |
| SECS-P/12 | Storia e geoeconomia: lo sviluppo economico della Cina | 9 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni del mondo musulmano | 9 |
| SPS/13 | Storia e istituzioni dell'Africa | 9 |
| SPS/14 | Storia e istituzioni dell'Asia | 9 |
| SECS-P/01 e | | |
| SECS-P/07 | Strategie e gestione delle organizzazioni | 6 |
| SPS/04 | Studi strategici | 9 |
| SPS/01 | Teoria politica dell'età globale | 6 |
| IUS/13 e IUS/14 | Tutela internazionale dei diritti umani | 9 |

NOTE

¹ Gli studenti che hanno superato l'esame di Tutela internazionale dei diritti umani nel corso di laurea possono inserire al suo posto IUS/13 *Organizzazione internazionale* (9 Cfu).

² Agli studenti che non siano in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B2, sarà assegnato un esame vincolato di Lingua inglese al primo anno di corso propedeutico a Lingua inglese (corso avanzato).

³ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

⁴ Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze linguistiche che abbiano superato in tale corso gli esami di Lingua araba, di Lingua cinese o di Lingua russa possono sostituire Lingua francese II, Lingua spagnola II, Lingua tedesca II con gli insegnamenti avanzati di Lingua cinese araba e russa, mutuati dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

⁵ È consentita allo studente la facoltà di anticipare al primo anno di corso l'esame avanzato della seconda lingua straniera.

⁶ Per questo punto lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina web della Facoltà di Scienze politiche e sociali. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

Esami di laurea magistrale e avvertenze per la Tesi

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente con la supervisione di un docente relatore e discussa dinanzi alla commissione dell'esame di laurea. La Tesi, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi attribuiti (pari a 18), dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici ed eventualmente applicativi.

L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata a un tema di ricerca, sia il livello di approfondimento teorico, sia ancora la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte di lavoro. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento afferente a un s.s.d. presente nel regolamento del corso di laurea magistrale, il cui esame deve essere superato dallo studente nella laurea magistrale o essere stato superato nella laurea e non essere ricompreso tra i sovrannumerari. I docenti dei Laboratori non possono svolgere la funzione di relatore. La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso il Polo studenti almeno 8-mesi prima della data prevista per la discussione.

Al fine di assicurare un'efficace supervisione dell'elaborato della Tesi, il docente potrà non accettare laureandi oltre un certo numero, indirizzando tuttavia gli stessi ad altri docenti della medesima area disciplinare o tematica. Lo studente che per motivate ragioni intendesse elaborare la Tesi in lingua straniera o accludere alla Tesi redatta in lingua italiana una sintesi in lingua straniera dovrà prendere specifici accordi con il docente relatore.

La Commissione giudicatrice, esaminata la Tesi, ascoltata la presentazione e valutati gli esiti della discussione, delibera riguardo all'esame finale e attribuisce il voto di laurea magistrale, tenendo conto della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, delle eventuali lodi, degli esami sovrannumerari di programmi di scambio internazionale e di altre attività riconosciute. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani. Tra le attività addizionali meritevoli di riconoscimento può essere annoverata anche la redazione in lingua straniera della tesi.

Dopo la laurea

I laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni e organizzazioni internazionali e nelle imprese private nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo e in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente). Nel rispetto di ulteriori eventuali previsioni normative che regolino l'accesso a talune professioni, si prevede che i laureati possano avere sbocchi professionali quali: membri dei corpi legislativi e di governo; dirigenti della pubblica amministrazione per le relazioni interculturali; dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale, europeo e sovranazionale; dirigenti della carriera diplomatica; dirigenti di organizzazioni non governative; imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende pubbliche e private operanti nei PVS; imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese.

In particolare tali sbocchi professionali si declinano come segue:

- professioni della cooperazione “on the desk” e “on the field”;
- compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali, nelle istituzioni pubbliche e private della cooperazione;
- funzioni di responsabilità connesse alla cooperazione: tutela dei diritti umani; tutela dell'ambiente; peace-keeping;
- mansioni gestionali e direzionali nel mondo del volontariato;
- ruoli amministrativi, dirigenziali, imprenditoriali in aziende pubbliche o private operanti in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

Politiche pubbliche

Coordinatori: Prof. Gian Paolo Barbetta (*curriculum MOST*) e Prof. Francesco Calderoni (*curriculum PoliSi*)

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per comprendere, ideare, sviluppare, monitorare e valutare le politiche e gli interventi (realizzati tanto da soggetti pubblici che privati) in diversi settori della vita sociale ed economica. Il corso mira a formare sia competenze trasversali (che includono discipline quali economia, diritto, scienza politica, sociologia, statistica) sia competenze relative a specifiche politiche a seconda del curriculum scelto dallo studente. Il corso di laurea è strutturato in una parte comune e in una parte specifica, secondo due differenti curricula: (i) Modelli e strumenti per la gestione del welfare e dello sviluppo sostenibile (MOST); (ii) Politiche per la sicurezza (PoliSi).

Per garantire uno stretto contatto con il mondo delle professioni, entrambi i curricula hanno costituito Comitati Tecnici con esponenti di istituzioni, organizzazioni e imprese attive nei rispettivi ambiti di competenza.

Le lezioni sono sia in forma frontale, sia in forma laboratoriale. Nei laboratori si prevede anche l'addestramento all'uso di *software* per l'analisi dei dati applicati alle politiche. È prevista la presenza di professori stranieri come *visiting professor*. Per gli studenti che devono acquisire conoscenze statistiche, economiche e giuridiche di base sono previsti pre-corsi che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni.

Le lezioni si concentrano tendenzialmente in tre giorni la settimana (quattro per il curriculum MOST) per una migliore gestione dei tempi di studio. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato prevalentemente (ma, per il curriculum MOST, non esclusivamente) alla promozione dell'inserimento dello studente nella realtà lavorativa attraverso uno stage curricolare. Lo stage può essere svolto presso enti pubblici, privati e del terzo settore. Lo studente può inoltre scegliere un'esperienza di studio all'estero tramite le università convenzionate con l'Università Cattolica all'interno del programma Erasmus o di altri progetti internazionali.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La valutazione finale è espressa in centodecimi.

Corso di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

AVVERTENZE

- 1) Il riconoscimento di eventuali crediti sovrannumerari acquisiti durante il corso di laurea triennale per insegnamenti che figurino nel piano di studi della laurea magistrale è limitato di norma ad un massimo di 12 crediti. Fanno eccezione gli studenti che si sono iscritti al terzo anno della laurea quali ripetenti e gli studenti che abbiano preso iscrizione a corsi liberi ai quali potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 30 crediti. Disposizioni specifiche verranno fornite dal Polo studenti in sede di formulazione del piano di studi. Tuttavia, al secondo anno della laurea magistrale tutti gli studenti dovranno comunque acquisire, con esami previsti nel piano di studi ufficiale, almeno 18 Cfu. Lo studente che si sia giovato dei riconoscimenti descritti in questa avvertenza, non sarà tenuto a sostituire detti insegnamenti con altri alternativi.
- 2) Qualora invece lo studente abbia inserito nel piano di studi della laurea, non come sovrannumerario, un insegnamento che figuri nel piano di studi della presente laurea magistrale, dovrà obbligatoriamente sostenere l'esame dell'insegnamento/i proposto/i in alternativa.

Parte comune per i due curricula

I anno

| <i>Settori</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---------------------------------|--|------------|
| <i>scientifico disciplinari</i> | | |
| SECS-P/05 | Metodologie per la valutazione delle politiche 1 (con laboratorio sull'uso di software per l'elaborazione dei dati) | 9 |
| SECS-P/02 | Metodologie per la valutazione delle politiche 2 | 6 |
| IUS/14 e SPS/04 | Politiche pubbliche: analisi politologica e diritto dell'Unione Europea (modulo 1: Analisi delle politiche pubbliche modulo 2: Diritto delle politiche europee) ¹ | 12 |
| SECS-P/01 e SECS-P/07 | Strategie e gestione delle organizzazioni | 6 |

II anno

| | |
|--------------------|----|
| Stage ² | 3 |
| Tesi ³ | 18 |

NOTE

¹ Per gli studenti non in possesso di conoscenze di base di Diritto dell'Unione europea sarà attivato un precorso in prossimità dell'inizio del secondo semestre.

² A riguardo lo studente è tenuto a prendere visione delle informazioni contenute nella pagina web della Facoltà di Scienze politiche e sociali. Qualora i soggetti che offrono gli stage propongano una durata superiore a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente, accettando la proposta, si impegna a portare a termine lo stage per tutta la durata prevista dal progetto formativo iniziale. Non è quindi consentito interrompere lo stage prima di tale termine.

Per gli stage di durata almeno doppia rispetto a quella necessaria per ottenere il riconoscimento dei crediti previsti a piano studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di ulteriori 3 CFU, utilizzando i crediti per le attività a scelta dello studente.

³ Su domanda da parte dello studente e per un numero limitato di studenti per anno, nel rispetto di un apposito regolamento, è possibile optare per un percorso di *tesi di ricerca empirica* con un carico di lavoro maggiore al quale vengono attribuiti complessivamente 27 crediti che sommano i 18 previsti per la prova finale, i 3 crediti per lo stage e i 6 crediti classificati come "Ulteriori attività formative" (art. 10, comma 5, lettera d). Lo studente che opti per la *tesi di ricerca empirica* non dovrà sostenere l'esame di Comunicazione delle politiche se è iscritto al curriculum MOST, mentre potrà sostenere un esame da soli 6 crediti per l'insegnamento di Governance per l'impresa o Governance per la pubblica amministrazione se è iscritto al curriculum PoliSi.

Curriculum in *Modelli e strumenti per la gestione del welfare e dello sviluppo sostenibile (MOST)*

Questo curriculum si concentra sulla progettazione, la gestione, l'analisi e la valutazione delle politiche e degli interventi di promozione del benessere personale e collettivo (per l'inclusione e la coesione sociale, lo sviluppo del capitale umano, la crescita e la tutela del territorio e del patrimonio artistico-culturale, lo sviluppo sostenibile). La rilevanza dei temi trattati nel curriculum è data dalla profonda riconsiderazione in corso rispetto al significato e ai modi dell'intervento pubblico e privato nell'economia e nella società, sia a livello internazionale che in Italia. Ad esempio, mentre è aumentata l'esigenza di contenere le dimensioni, e soprattutto, i disavanzi dei bilanci pubblici, è cresciuto il numero delle persone bisognose di ottenere qualche forma di sostegno da parte della comunità. Le due esigenze possono diventare compatibili solo spendendo meglio le risorse, rendendo sempre più pluraliste le politiche e immaginando come il "bene comune" possa essere perseguito anche da soggetti di natura privata.

Questo curriculum mira dunque a fare apprendere le metodologie e gli strumenti operativi che consentono di ideare politiche e interventi in grado di affrontare in modo innovativo i problemi collettivi, aumentando il grado di autonomia delle persone e delle comunità, così da rendere le prime più libere e le seconde più sostenibili. Il percorso di studio si concentra anche sugli strumenti tecnici, che consentono di misurare in maniera precisa l'efficacia degli interventi realizzati.

I anno

| <i>Settori scientifico disciplinari</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|---|------------|
| SPS/07 | Attori e modelli organizzativi del welfare privato (con almeno due laboratori tra: 1. Progetti finanziati dall'Unione europea – Europrogettazione; 2. Fund raising per il terzo settore; 3. Progettazione e gestione di un piano di welfare aziendale) | 6 |
| SPS/08 | Comunicazione delle politiche | 6 |
| M-FIL/03 | Etica pubblica | 6 |
| SECS-P/03 e SECS-P/02 | Finanza pubblica e modelli di welfare | 9 |

II anno

| | | |
|--------------------------------------|--|---|
| SPS/07 e SECS-P/02 e IUS/10 | Politiche per la sostenibilità, il territorio e il patrimonio storico-artistico ¹ | 9 |
| SPS/07 e SECS-P/02 | Politiche per l'inclusione, la coesione e la previdenza | 6 |
| SPS/07 e SECS-P/02 e SECS-S/04 | Politiche per il capitale umano: demografia, istruzione e lavoro | 9 |
| SPS/07 e SECS-P/02 | Politiche per la salute e l'integrazione socio-sanitaria | 6 |
| | Attività a scelta dello studente* | 9 |

* *Elenco insegnamenti a scelta*

Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché, di norma, afferente ad un corso di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propone di scegliere:

| | | |
|-----------|--|---|
| SPS/04 | Analisi della pubblica opinione | 6 |
| SECS-S/04 | Demografia e movimenti migratori | 9 |
| IUS/07 | Diritto del lavoro | 6 |
| SECS-P/05 | Econometria | 9 |
| SECS-P/01 | Economia dello sviluppo sostenibile | 9 |
| IUS/10 | Normativa sul welfare ² | 3 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | 3 |
| M-PSI/05 | Psicologia politica | 9 |
| SPS/07 | Sociologia dei fenomeni collettivi | 9 |
| M-STO/04 | Storia economica e sociale del mondo contemporaneo | 6 |

NOTE

¹ Conoscenze di base di Diritto amministrativo corrispondenti all'acquisizione di almeno 8 crediti in IUS/10 sono propedeutiche all'esame di Politiche per la sostenibilità, il territorio e il patrimonio storico-artistico. Gli studenti che al momento dell'immatricolazione non abbiano già acquisito almeno 8 crediti in IUS/10 devono inserire Istituzioni di Diritto amministrativo (con modulo di Normativa sul welfare) tra le attività formative a scelta e anticipare l'esame al primo anno per rispettare la propedeuticità.

² L'insegnamento di Normativa sul welfare, 3 Cfu, è autonomo rispetto a Istituzioni di diritto amministrativo (con modulo di Normativa sul welfare), 9 Cfu, e non è sufficiente per colmare le lacune in IUS/10.

Curriculum in ***Politiche per la sicurezza (PoliSi)***

Politiche per la sicurezza fornisce una preparazione per comprendere e affrontare le problematiche della criminalità e della sicurezza all'interno delle istituzioni pubbliche e private. Per questo gli insegnamenti specifici di PoliSi si basano su una forte interdisciplinarietà dei saperi (criminologia, sociologia, economia, diritto, metodologia della ricerca, statistica, tecnologie per la sicurezza), sull'internazionalizzazione delle attività di insegnamento e delle attività applicative (alcuni corsi sono in inglese) per facilitare gli scambi e le comparazioni tra sistemi diversi e sull'esperienza di docenti che provengono dall'università, dal mondo delle imprese e dalla pubblica amministrazione.

I anno

| <i>Settori scientifico disciplinari</i> | <i>Insegnamenti</i> | <i>CFU</i> |
|---|--|------------|
| SPS/07 | Comunicazione e informazione per la sicurezza (modulo 1: Comunicazione e gestione delle crisi; modulo 2: Intelligence e gestione dell'informazione) | 6 |
| SPS/12 | Criminologia applicata (modulo 1: Applications of criminological theories; modulo 2: Organized Crime; modulo 3: Comprensione e contrasto del terrorismo) ¹ | 9 |
| IUS/16 e IUS/17 | Diritto penale e procedura penale (Modulo 1: Diritto penale; Modulo 2: Procedura penale) | 9 |
| SPS/07 | Metodi e tecniche della ricerca criminologica (modulo 1: Methods for criminological research; modulo 2: Techniques for the temporal and spatial analysis of crime; modulo 3: Techniques for advanced hotspot analysis) | 9 |

II anno

| | | |
|---|---|----|
| SPS/07 | Modelli applicati all'analisi criminale (Modulo 1: Inferential analysis of crime; Modulo 2: Analysis of criminal networks) ² | 6 |
| INF/01 e ING-INF/05 | Tecnologie per la sicurezza (Modulo 1: Sicurezza degli ambienti informatici; Modulo 2: Sicurezza degli ambienti fisici) | 6 |
| <i>un insegnamento a scelta tra i seguenti due</i> ³ : | | 12 |
| SECS-P/07, IUS/17 e IUS/10 | Governance per l'impresa (Modulo 1: Analysis of financial and business information; Modulo 2: Diritto alla protezione dei dati personali e Corporate Governance; Modulo 3: Responsabilità sociale delle organizzazioni; Modulo 4: Elementi di diritto dei contratti pubblici) | |

| | | |
|-----------------------|--|---|
| SECS-P/07 e IUS/10 | Governance per la pubblica amministrazione (Modulo 1: Diritto amministrativo; Modulo 2: Analysis of financial and business information <i>oppure</i> Responsabilità sociale delle organizzazioni) | |
| | Attività a scelta dello studente* | 9 |

* *Elenco insegnamenti a scelta*

Fermo restando il diritto dello studente di inserire in piano studi qualunque attività formativa purché, di norma, afferente ad un corso di laurea magistrale e giudicata coerente con il progetto formativo dai competenti Organi di Facoltà, per la specificità del profilo si propone di scegliere:

| | | |
|-----------|--|---|
| IUS/13 | Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | 9 |
| IUS/16 | Diritto penitenziario | 6 |
| SECS-P/02 | Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | 6 |
| IUS/17 | Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | 6 |
| IUS/10 | Istituzioni di diritto amministrativo ⁴ | 9 |
| IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico | 9 |
| SECS-P/08 | Laboratorio: Elementi di contabilità aziendale ⁵ | 3 |
| SPS/04 | Laboratorio su tecniche di intervento in situazioni di emergenza ⁵ | 3 |
| SECS-P/02 | Politiche economiche internazionali | 9 |
| SECS-P/02 | Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | 3 |
| SPS/04 | Post conflict e gestione delle emergenze | 9 |
| SPS/04 | Relazioni internazionali | 9 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | 6 |
| M-STO/04 | Storia economica e sociale del mondo contemporaneo | 6 |
| SPS/04 | Studi strategici | 9 |

NOTE

¹ Conoscenze di base di Criminologia, corrispondenti all'acquisizione di almeno 3 crediti in SPS/12 sono propedeutiche all'esame di Criminologia applicata. Gli studenti che al momento dell'immatricolazione non abbiano già acquisito almeno 3 crediti in SPS/12 devono inserire Criminologia e giustizia penale (3CFU) tra le attività formative a scelta e anticipare l'esame al primo anno, primo semestre per rispettare la propedeuticità.

² L'esame di Metodi e tecniche della ricerca criminologica è propedeutico a Modelli applicati all'analisi criminale previsto al secondo anno.

³ Si consiglia di scegliere Governance per l'impresa agli studenti che vorranno intraprendere un percorso professionale nel mondo delle imprese e Governance per la pubblica amministrazione agli studenti che vorranno intraprendere un percorso professionale nel mondo della pubblica amministrazione.

⁴ Scelta disponibile soltanto per gli studenti che non abbiano scelto Governance per la pubblica amministrazione.

⁵ I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Esami di laurea magistrale e avvertenze per la Tesi

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente con la supervisione di un docente relatore e discussa dinanzi alla commissione dell'esame di laurea. La Tesi, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi attribuiti (pari a 18), dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici ed eventualmente applicativi.

L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata a un tema di ricerca, sia il livello di approfondimento teorico, sia ancora la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte di lavoro.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento afferente a un s.s.d. presente nel regolamento del corso di laurea magistrale, il cui esame deve essere superato dallo studente nella laurea magistrale o essere stato superato nella laurea e non essere ricompreso tra i sovrannumerari. I docenti dei Laboratori non possono svolgere la funzione di relatore. La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso il Polo studenti almeno 8 mesi prima della data prevista per la discussione.

Al fine di assicurare un'efficace supervisione dell'elaborato della Tesi, il docente potrà non accettare laureandi oltre un certo numero, indirizzando tuttavia gli stessi ad altri docenti della medesima area disciplinare o tematica. Lo studente che per motivate ragioni intendesse elaborare la Tesi in lingua straniera o accludere alla Tesi redatta in lingua italiana una sintesi in lingua straniera dovrà prendere specifici accordi con il docente relatore.

La Commissione giudicatrice, esaminata la Tesi, ascoltata la presentazione e valutati gli esiti della discussione, delibera riguardo all'esame finale e attribuisce il voto di laurea magistrale, tenendo conto della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, delle eventuali lodi, degli esami sovranumerari di programmi di scambio internazionale e di altre attività riconosciute. Agli studenti non italiani potrà essere attribuito un incremento di entità pari a quello per le esperienze all'estero degli studenti italiani. Tra le attività addizionali meritevoli di riconoscimento può essere annoverata anche la redazione in lingua straniera della tesi.

Dopo la laurea

Questo corso di laurea è stato pensato per rispondere alla crescente domanda di nuove professionalità nel settore della *governance* dei processi decisionali e della progettazione, analisi e valutazione delle politiche. Si è scelto di promuovere l'interdisciplinarietà dei saperi per favorire la creazione di figure professionali capaci di inserirsi con flessibilità in un mercato del lavoro sempre più mutevole portando competenze in grado di creare valore aggiunto sia nel settore privato, *profit* e *non profit*, sia in quello della pubblica amministrazione. Il curriculum in Modelli e strumenti per la gestione del welfare e dello sviluppo sostenibile (MOST) forma coloro che avranno la responsabilità di disegnare, gestire e valutare l'impatto delle politiche e degli interventi che affrontano problemi della persona e della comunità, in settori strategici come quelli del welfare (educazione, assistenza, sanità, casa, lavoro, etc.), della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile. Gli sbocchi naturali vanno dalle organizzazioni pubbliche (nazionali e comunitarie) a quelle private, profit e non profit, operanti nei settori di interesse pubblico precedentemente segnalati. Il curriculum in Politiche per la sicurezza (PoliSi) offre opportunità lavorative sia nel settore della sicurezza privata, sia nel settore della sicurezza pubblica. Lo stage curriculare – previsto nel secondo semestre del secondo anno – si è dimostrato un canale di successo per un rapido reclutamento del laureando nel mercato del lavoro privato. Per il settore pubblico, gli stage (presso le sedi centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, la Protezione civile, le Polizie locali) offrono al laureando l'opportunità di conoscere meglio il mondo delle pubbliche amministrazioni al quale si accede, come è noto, previo superamento di un concorso pubblico. Questo corso di laurea è attualmente l'unico percorso formativo ad indirizzo criminologico in Italia che consente di partecipare ai concorsi per Commissario di polizia.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrali con relativo codice di settore scientifico disciplinare

Politiche europee ed internazionali

| | |
|---|----------------------|
| Analisi economica e teoria delle decisioni | SECS-P/01 |
| Comunicazione e conoscenza (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | SPS/08 |
| Consumi e cittadinanza attiva | SPS/07 |
| Diritto dell'economia | IUS/05 |
| Diritto delle politiche europee | IUS/14 |
| Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | IUS/13 |
| Diritto internazionale dello sviluppo | IUS/13 |
| Diritto pubblico comparato (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | IUS/21 |
| Economia del "Global" South | SECS-P/02 |
| Economia dell'informazione e della comunicazione | SECS-P/01 |
| Economia delle risorse umane | SECS-P/02; SECS-P/06 |
| Economia dello sviluppo: profili analitici | SECS-P/01 |
| Economia dello sviluppo: strategie e politiche | SECS-P/01; SECS-P/04 |
| Economia dello sviluppo sostenibile | SECS-P/01 |
| Economia industriale e commercio estero | SECS-P/06 |
| Economia, istituzioni e mercati finanziari | SECS-P/01 |
| Economia politica superiore | SECS-P/01 |
| Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | SECS-P/02 |
| Elementi di psicologia interculturale | M-PSI/04 |
| Finanza pubblica e <i>governance</i> multilivello | SECS-P/03 |
| Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | IUS/17 |
| I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione | SPS/04; SPS/14 |
| Integrazione europea: storia e politiche | SPS/04; SPS/06 |
| Laboratorio di Marketing politico | M-PSI/05 |
| La Cina e il sistema internazionale | SPS/06 |
| Lingua francese II | L-LIN/04 |
| Lingua inglese (corso avanzato) | L-LIN/12 |
| Lingua spagnola II | L-LIN/07 |
| Lingua tedesca II | L-LIN/14 |
| Media e politica | SPS/08 |
| Organizzazione internazionale | IUS/13 |
| Politiche economiche internazionali | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per l'innovazione | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | SECS-P/02 |
| Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | SECS-P/02 |
| Post-conflict e gestione delle emergenze | SPS/04 |
| Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | SPS/07 |
| Psicologia politica | M-PSI/05 |
| Relazioni internazionali | SPS/04 |

| | |
|---|--------------------------------|
| Religioni, conflitti e schiavitù | SPS/13 |
| Sistemi politici comparati | SPS/04 |
| Sociologia dei fenomeni collettivi | SPS/07 |
| Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica | SPS/07 |
| Storia dei trattati e politica internazionale | SPS/06 |
| Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | SPS/03 |
| Storia delle istituzioni pubbliche comparate | SPS/03 |
| Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali | SPS/06 |
| Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa | SPS/06 |
| Storia e istituzioni del mondo musulmano | SPS/14 |
| Storia e istituzioni dell'Africa | SPS/13 |
| Storia e istituzioni dell'Asia | SPS/14 |
| Storia e politiche: Russia ed Europa orientale | SPS/04 |
| Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa | IUS/11 |
| Storia economica (Storia della moneta e della banca) | SECS-P/12 |
| Strategie comunicative per le organizzazioni | M-PSI/05 |
| Strategie e gestione delle organizzazioni | SECS-P/01; SECS-P/07 |
| Studi strategici | SPS/04 |
| Teoria politica dell'età globale | SPS/04 |
| Tutela internazionale dei diritti umani | IUS/13; IUS/14 |
| <i>Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni</i> | |
| Analisi della pubblica opinione | SPS/04 |
| Comunicazione e conoscenza (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | SPS/08 |
| Comunicazione sociale | SPS/08 |
| Consumi e cittadinanza attiva (con laboratorio di Introduzione Media planning) | SPS/07 |
| Diritto del lavoro | IUS/07 |
| Diritto della comunicazione e concorrenza | IUS/09 |
| Diritto della previdenza sociale | IUS/07 |
| Diritto dell'economia | IUS/05 |
| Economia dell'informazione e della comunicazione | SECS-P/01 |
| Economia delle risorse umane | SECS-P/02; SECS-P/06 |
| Economia e gestione delle risorse umane (I modulo: Economia delle risorse umane; II modulo: Laboratorio di Comunicazione e risorse umane on line) | SECS-P/02; SECS-P/06; M-PSI/05 |
| English for management and communication | L-LIN/12 |
| Gestione delle risorse umane (I modulo: Psicologia delle risorse umane; II modulo: Laboratorio sulla selezione delle risorse umane) | M-PSI/05 e SPS/07 |

| | |
|--|-------------------|
| Imprese, competitività e sviluppo | SECS-P/01 |
| Imprese, cultura e mercati (I modulo: Processi decisionali e negoziali; II modulo: Fenomenologia culturale dei mercati) | M-FIL/02 |
| Laboratorio: Elementi di contabilità aziendale* | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Finanza etica e investimento responsabile* | SPS/08; SECS-P/11 |
| Laboratorio: L'impresa digitale e l'immaginazione. Socrate in azienda | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Gestione delle imprese pubbliche e relazioni con gli stakeholder aziendali | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Gestione internazionale delle risorse umane* | SPS/09 |
| Laboratorio: Marketing aziendale e internal branding | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Marketing non convenzionale* | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Organizzazioni, lavoro e disabilità* | M-PSI/05 |
| Laboratorio: Ricerche di marketing: nuove frontiere e comunicazione | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Social media marketing* | SECS-P/08 |
| Laboratorio: Storytelling* (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | M-FIL/05 |
| Laboratorio: Strategie di risk management* | SECS-S/01 |
| Laboratorio: Toolbox: strumenti per la comunicazione online (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | M-PSI/05 |
| Lavoro: mercati, politiche e rappresentanza | SPS/09 |
| Lavoro e capitale umano [I modulo: Lavoro: mercati, politiche e rappresentanza; II modulo: Sviluppo e valutazione degli interventi formativi in azienda (con laboratorio di Progettazione e valutazione degli interventi)] | SPS/09 |
| Media e politica | SPS/08 |
| Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | SPS/07; SECS-S/01 |
| Modelli e processi di management (I modulo: Modelli di management; II modulo: Gestione strategica dell'innovazione nelle imprese internazionali) | SECS-P/08 |
| Organizzazioni, ambiente e innovazione sociale | SPS/07 e SPS/09 |
| Politiche economiche per l'innovazione | SECS-P/02 |
| Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo | SPS/07 |
| Psicologia, comunicazione e leadership politica (I modulo: Psicologia politica; II modulo: Marketing politico) | M-PSI/05 |
| Psicologia delle risorse umane | M-PSI/05 |
| Storia economica e sociale del mondo contemporaneo | M-STO/04 |
| Strategie comunicative per le organizzazioni | M-PSI/05 |
| Strumenti di analisi per la comunicazione | SPS/08 |
| Sviluppo e valutazione degli interventi formativi in azienda (con laboratorio di Progettazione e valutazione degli interventi) | SPS/09 |

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità

| | |
|--|----------------|
| Diritto amministrativo | IUS/10 |
| Economia dei sistemi di welfare | SECS-P/02 |
| Etica della cura | M-FIL/03 |
| Lavoro sociale relazionale in tutela minorile (con moduli di: Il metodo del Relational Social Work nella tutela minorile; L'indagine sociale nella tutela minorile, Pianificazione di pratiche condivise in tutela minorile; Social Work interculturale nella tutela minorile) | SPS/07 |
| Legislazione per la tutela minorile e le altre fragilità | IUS/10 |
| Modelli di social work per la promozione dei diritti umani e la giustizia sociale (con moduli di: <i>Metodi partecipativi per la tutela minorile</i> e <i>Metodi per la progettazione partecipata nel lavoro di comunità</i>) | SPS/07 |
| Modelli e metodi di lavoro sociale relazionale (con moduli di: Il metodo del Relational Social Work nella progettazione partecipata di interventi e servizi sociali e Assessment e indagine relazionale nella tutela minorile) | SPS/07 |
| Politiche e sociali europee per l'inclusione, le famiglie e i minori (Modulo 1: Politiche e strumenti per la crescita inclusiva; Modulo 2: Politiche sociali in prospettiva comparata) | IUS/14; SPS/07 |
| Psicologia degli interventi nelle comunità | M-PSI/05 |
| Psicologia della famiglia, dell'adozione e dell'affido | M-PSI/05 |
| Psicologia interculturale dello sviluppo | M-PSI/04 |
| Psicopatologia dello sviluppo e modelli di intervento | M-PSI/04 |
| Sociologia del Terzo settore | SPS/07 |
| Sociologia della convivenza interetnica | SPS/07 |
| Teoria e metodologia del Lavoro sociale relazionale [moduli: Teoria e metodologia del Lavoro sociale corso base (percorso A); Fondamenti del Lavoro sociale relazionale corso avanzato (percorso A e B); Principi e metodi per il management relazionale (percorso A e B); Il metodo del Lavoro sociale relazionale in pratica (percorso B) | SPS/07 |
| Valutazione economica dei servizi sociali | SECS-P/02 |

Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo

| | |
|--|----------------------|
| Comunicazione e conoscenza (<i>non attivato nell'a.a. 2021/2022</i>) | SPS/08 |
| Demografia e movimenti migratori | SECS-S/04 |
| Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | IUS/13 |
| Diritto internazionale dello sviluppo | IUS/13 |
| Economia della criminalità | SECS-P/06 |
| Economia dello sviluppo sostenibile | SECS-P/01 |
| Economia dello sviluppo: strategie e politiche | SECS-P/01; SECS-P/04 |
| Economia, istituzioni e mercati finanziari | SECS-P/01 |
| Economia politica superiore | SECS-P/01 |
| Fenomeni criminali complessi | SPS/07 |
| Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | IUS/17 |
| I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione | SPS/04 e SPS/14 |
| Laboratorio su Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo | |
| Laboratorio su Etica nel business – ieri oggi e domani: CSR e sostenibilità | |
| Laboratorio Filantropia, Fondazioni e Grant writing | |
| Laboratorio su Immagini e comunicazione per la cooperazione | |
| Laboratorio su Percorsi di sviluppo e cooperazione in America Latina | |
| Laboratorio su Sostenibilità e progettazione: la prospettiva ecologica nella cooperazione internazionale | |
| Laboratorio su Strategie per la gestione dell'accoglienza di migranti e rifugiati | |
| Laboratorio su Theory of change e valutazione d'impatto nella cooperazione internazionale | |
| Laboratorio su Tecniche di intervento in situazioni di emergenza | |
| Lingua francese II | L-LIN/04 |
| Lingua inglese (corso avanzato) | L-LIN/12 |
| Lingua spagnola II | L-LIN/07 |
| Lingua tedesca II | L-LIN/14 |
| Media e politica | SPS/08 |
| Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale) | SPS/07 e SECS-S/01 |
| Organizzazione internazionale | IUS/13 |
| Politiche economiche internazionali | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | SECS-P/02 |
| Post-conflict e gestione delle emergenze | SPS/04 |
| Psicologia politica | M-PSI/05 |
| Relazioni internazionali | SPS/04 |
| Religioni, conflitti e schiavitù | SPS/13 |

| | |
|--|----------------------|
| Sistemi politici comparati | SPS/04 |
| Sociologia della convivenza interetnica | SPS/07 |
| Sociologia della cooperazione | SPS/07 |
| Storia del pensiero politico internazionale | SPS/02 |
| Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | SPS/03 |
| Storia e geoeconomia: lo sviluppo economico della Cina | SECS-P/12 |
| Storia e istituzioni del mondo musulmano | SPS/14 |
| Storia e istituzioni dell’Africa | SPS/13 |
| Storia e istituzioni dell’Asia | SPS/14 |
| Strategie e gestione delle organizzazioni | SECS-P/01; SECS-P/07 |
| Studi strategici | SPS/04 |
| Teoria politica dell’età globale | SPS/01 |
| Tutela internazionale dei diritti umani | IUS/13; IUS/14 |

Politiche pubbliche

| | |
|--|----------------------|
| Analisi della pubblica opinione | SPS/04 |
| Attori e modelli organizzativi del welfare privato (con almeno due laboratori tra: 1. Progetti finanziati dall’Unione europea – Europrogettazione; 2. Fund raising per il terzo settore; 3. Progettazione e gestione di un piano di welfare aziendale) | SPS/07 |
| Comunicazione delle politiche | SPS/08 |
| Comunicazione e informazione per la sicurezza (modulo 1: Comunicazione e gestione delle crisi; modulo 2: Intelligence e gestione dell’informazione) | SPS/07 |
| Criminologia applicata (modulo 1: Applications of criminological theories; modulo 2: Organized crime; Modulo 3: Comprensione e contrasto del terrorismo) | SPS/12 |
| Demografia e movimenti migratori | SECS-S/04 |
| Diritto del lavoro | IUS/07 |
| Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale | IUS/13 |
| Diritto penale e procedura penale (modulo 1: Diritto penale; modulo 2: Procedura penale) | IUS/16; IUS/17 |
| Diritto penitenziario | IUS/16 |
| Econometria | SECS-P/05 |
| Economia dello sviluppo sostenibile | SECS-P/01 |
| Economic geography (<i>in lingua inglese</i>) | SECS-P/02 |
| Etica pubblica | M-FIL/03 |
| Finanza pubblica e modelli di welfare | SECS-P/02; SECS-P/03 |
| Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti | IUS/17 |

| | |
|--|------------------------------|
| Governance per l'impresa (Modulo 1: Analysis of financial and business information; Modulo 2: Diritto alla protezione dei dati personali e Corporate Governance; Modulo 3: Responsabilità sociale delle organizzazioni; Modulo 4: Elementi di diritto dei contratti pubblici) | SECS-P/07; IUS/10; IUS/17 |
| Governance per la pubblica amministrazione (Modulo 1: Diritto amministrativo; Modulo 2: Analysis of financial and business information <i>oppure</i> Comparative criminal law of corporate trade secrets and personal data protection <i>oppure</i> Responsabilità sociale delle organizzazioni) | SECS-P/07; IUS/10 |
| Istituzioni di diritto amministrativo | IUS/10 |
| Istituzioni di diritto pubblico | IUS/09 |
| Laboratorio: Elementi di contabilità aziendale* | SECS-P/08 |
| Metodi e tecniche della ricerca criminologica (modulo 1: Methods for criminological research; modulo 2: Techniques for the temporal and spatial analysis of crime; modulo 3: Techniques for advanced hotspot analysis) | SPS/07 |
| Metodologie per la valutazione delle politiche 1 (con laboratorio sull'uso di software per l'elaborazione dei dati) | SECS-P/05 |
| Metodologie per la valutazione delle politiche 2 | SECS-P/02 |
| Modelli applicati all'analisi criminale (Modulo 1: Inferential analysis of crime; Modulo 2: Social network analysis of crime) | SPS/07 |
| Normativa sul welfare | IUS/10 |
| Politiche economiche internazionali | SECS-P/02 |
| Politiche economiche per le risorse e l'ambiente | SECS-P/02 |
| Politiche per il capitale umano: demografia, istruzione e lavoro | SPS/07; SECS-P/02; SECS-S/04 |
| Politiche per l'inclusione, la coesione e la previdenza | SPS/07; SECS-P/02 |
| Politiche per la salute e l'integrazione socio-sanitaria | SPS/07; SECS-P/02 |
| Politiche per la sostenibilità, il territorio e il patrimonio storico-artistico | SPS/07; SECS-P/02; IUS/10 |
| Politiche pubbliche: analisi politologica e diritto dell'Unione Europea (modulo 1: Analisi delle politiche pubbliche; modulo 2: Diritto delle politiche europee) | IUS/14 e SPS/04 |
| Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione | SECS-P/02 |
| Post-conflict e gestione delle emergenze | SPS/04 |
| Psicologia politica | M-PSI/05 |
| Relazioni internazionali | SPS/04 |
| Sociologia dei fenomeni collettivi | SPS/07 |
| Storia economica e sociale del mondo contemporaneo | M-STO/04 |

| | |
|---|----------------------|
| Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei) | SPS/03 |
| Strategie e gestione delle organizzazioni | SECS-P/01; SECS-P/07 |
| Studi strategici | SPS/04 |
| Tecnologie per la sicurezza (Modulo 1: Tecnologie per la sicurezza informatica; Modulo 2: Tecnologie per la sicurezza fisica) | INF/01; ING-INF/05 |

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

ALTRE NOTIZIE SULLA FACOLTÀ

Il sistema di Assicurazione della Qualità

All'interno della Facoltà è attivo un sistema di Assicurazione Qualità, che è organizzato in forma matriciale e si articola da un lato per corso di laurea, dall'altro per ambiti di attività di interesse comune. È coordinato da due referenti in stretta collaborazione con il Preside: per l'anno accademico 2021/2022, il Prof. Andrea Santini per la Didattica e il Prof. Massimiliano Monaci per la Ricerca e la Prof.ssa Barbara Boschetti per la Terza Missione.

Per la Didattica è stato costituito un Gruppo di gestione di Assicurazione Qualità per ciascun corso di laurea, con una o più figure di docenti di coordinamento, in particolare laddove vi siano più curricula. A tali gruppi è affidata l'iniziativa per l'attuazione di quanto previsto dai rapporti annuali di riesame, la costituzione e gestione dei Comitati tecnico-scientifici.

Rispetto agli ambiti di attività di interesse comune il Consiglio di Facoltà ha individuato un certo numero di commissioni, delle quali fanno parte docenti e in alcuni casi studenti rappresentanti, che hanno funzioni istruttorie e organizzative delegate dal Consiglio. Esse si aggiungono a quelle espressamente previste dalla normativa o dai regolamenti di Ateneo. Tali commissioni sono le seguenti: Docenti e Congedi; Assicurazione della qualità della Didattica; Assicurazione della qualità della Ricerca; Paritetica; Comunicazione, sito internet e multimedialità; Orari; Internazionalizzazione, Erasmus, Lingue, Studenti stranieri; Promozione, Alumni e Relazioni esterne; Tesi di laurea e prova finale; Tutorato, Tirocini curriculari, Stage; Piani di studio, ammissioni e trasferimenti studenti; Didattica e attività interdisciplinari.

Tutorato e commissioni

La Facoltà promuove e coordina le attività di Tutorato (organizzate a livello di Ateneo), anche mediante attività seminariali, come componenti rilevanti nel curriculum accademico.

L'attività di tutorato è promossa anche in collaborazione con gli studenti ai quali vengono concesse, secondo procedure definite, delle borse di tutorato.

Collaborazioni internazionali e Programma LLP-Erasmus

La Facoltà promuove progetti di collaborazione didattica dell'Unione Europea e altri progetti internazionali. Tra i primi assume particolare rilevanza il Programma LLP-Erasmus.

Programma LLP-Erasmus

Il programma LLP-Erasmus finanziato dall'Unione Europea offre agli studenti l'opportunità di trascorrere un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso una sede universitaria europea. La domanda di ammissione al bando di concorso "LLP-Erasmus" per l'anno accademico 2021/2022 sarà pubblicata sul sito internet del Servizio Relazioni internazionali.

La Facoltà organizza incontri con gli studenti, per fornire tutte le informazioni specifiche relative agli scambi Erasmus previsti dalla Facoltà.

In particolare si segnala che gli studenti hanno la possibilità di presentare domanda fin dal primo anno, al fine di effettuare l'esperienza Erasmus durante il loro secondo anno di studio. Gli studenti che svolgono il programma LLP-Erasmus nel secondo anno accademico della laurea possono presentare il piano di studi per il secondo e per il terzo anno e di conseguenza sostenere all'estero esami sia del secondo che del terzo anno, fino a un massimo di 72 crediti riconoscibili dalla Facoltà per una permanenza all'estero di 8-12 mesi, e di 36 crediti per una permanenza all'estero di 5-6 mesi.

Gli studenti che svolgono il programma LLP-Erasmus durante la laurea magistrale possono sostenere all'estero esami sia del primo che del secondo anno fino ad un massimo di 36 crediti riconoscibili dalla Facoltà per uno scambio semestrale, elevabile fino a 40 crediti per permanenze che si prolunghino oltre il semestre, oltre ad eventuali esami sovrannumerari. Gli studenti delle lauree magistrali che effettueranno scambi di durata annuale potranno comunque sfruttare il soggiorno all'estero anche per effettuare ricerche finalizzate alla stesura delle tesi di laurea.

Quanto sopra risponde alla esigenza che gli studenti che si laureeranno nella laurea magistrale della Facoltà abbiano una adeguata caratterizzazione di tale curriculum di studi.

In considerazione del fatto che le denominazioni dei corsi delle università straniere possono essere diverse da quelle dei corsi presenti nei piani di studio della Facoltà, la Commissione Erasmus della Facoltà e/o il Consiglio di Facoltà stabiliranno caso per caso le equipollenze.

Lo studente è tenuto ad informare preventivamente la Commissione Erasmus circa il piano degli studi che intenderà seguire presso l'università di destinazione all'estero.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si rinvia alla pagina web della Facoltà ed in particolare alla Community del Programma LLP-Erasmus della piattaforma *Blackboard*.

Summer Programs

I Summer Programs offrono la possibilità di trascorrere un breve periodo di studio all'estero (fino a 2 mesi), durante i mesi estivi, presso una delle nostre università partner top ranking a livello globale, e di selezionare esami da sostenere per i quali sarà possibile richiedere il riconoscimento dei CFU al rientro. Le modalità di riconoscimento dei CFU sono le medesime previste per il Programma LLP-Erasmus. I Summer Programs permettono il riconoscimento di un massimo di 9cfu curricolari per soggiorni fino a 4 settimane. Nel corso di un ciclo di studi è possibile una sola partecipazione a Summer Programs o ad altri programmi di didattica intensiva all'estero.

Double degree con l'Università di Halle-Wittenberg

Grazie a una specifica convenzione con la Martin Luther Universität Halle-Wittenberg, gli studenti della Facoltà hanno anche la possibilità di ottenere un "double degree", che comporta un anno di frequenza nell'università tedesca. Al termine del percorso biennale si ottengono due titoli: la laurea magistrale in "Politiche Europee e Internazionali" rilasciata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, e il Master of Science "Europäische und internationale Wirtschaft" rilasciato dall'ateneo gemellato.

Per informazioni su questa iniziativa si invita a fare riferimento al Polo studenti e al sito web della Facoltà (<https://www.unicatt.it/facolta-scienze-politiche-e-sociali>).

Seminario residenziale di didattica interdisciplinare-LINCS

La Facoltà programma la realizzazione di un seminario residenziale di didattica interdisciplinare (LINCS - Laboratorio Interdisciplinare per la Costruzione del Sapere) destinato ad un numero limitato di studenti.

Il seminario, che si configura come una proposta formativa d'eccellenza, è tenuto in co-docenza, da docenti della Facoltà, e ospita anche interventi di competenze e professionalità provenienti dal mondo delle scienze, delle arti e dello spettacolo, con particolare riferimento a discipline esterne ai *curricula* degli studenti della Facoltà.

Al termine del Seminario, la partecipazione attiva degli studenti è certificata con un apposito attestato, di cui si terrà conto in sede di esame di laurea.

Visite di studio presso organizzazioni internazionali

Nell'ambito degli insegnamenti giuridico-internazionalistici della Facoltà si organizzano – subordinatamente all'ottenimento di finanziamenti volti a contenere le spese a carico degli studenti partecipanti e nei limiti delle disponibilità delle organizzazioni ospitanti – viaggi di studio presso le istituzioni dell'Unione europea ed altre organizzazioni internazionali, rivolti agli studenti frequentanti.

Negli scorsi anni accademici tali viaggi – che di regola hanno luogo durante il secondo semestre di lezione – hanno avuto come destinazione, ad esempio, la Corte di giustizia dell’Unione europea e la Banca Europea per gli Investimenti (a Lussemburgo), il Consiglio d’Europa e la Corte europea dei diritti dell’uomo (a Strasburgo), le Nazioni Unite (sia a New York che a Ginevra), la FAO (a Roma).

Indicazioni in merito ai viaggi che saranno organizzati verranno fornite a lezione, una volta definito il programma di tali viaggi, dai titolari dei suddetti insegnamenti.

Visita al quartier generale della NATO - Bruxelles

A partire dal 2005/6 la Facoltà di Scienze politiche, ed ora quella di Scienze politiche e sociali, per iniziativa del titolare del corso di Storia dei trattati e politica internazionale, organizza ogni anno, per gli studenti regolarmente frequentanti le lezioni, una visita di studio al Quartiere Generale della NATO a Bruxelles.

La visita si svolge nell’arco di due giorni, con pernottamento, viaggio aereo, trasferimenti in pullman a Bruxelles e pranzo presso la sede dell’organizzazione, quasi interamente offerti dalla Divisione Diplomazia pubblica della NATO.

Presso la sede della NATO gli studenti partecipano ad una serie di briefings, in lingua inglese ed italiana, tenuti da funzionari su vari aspetti dell’attività e delle prospettive dell’Alleanza Atlantica, sui quali ricevono anche opuscoli informativi, e possono avere informazioni precise sulle opportunità di internships e stages presso l’organizzazione. Alla visita partecipano mediamente tra i venti e i trenta studenti, accompagnati da alcuni docenti, ricercatori e dottorandi di ricerca.

Summer school mobilità umana e giustizia globale

Sono state numerose, in questi anni, le iniziative formative dedicate al fenomeno epocale delle migrazioni internazionali. In questo quadro, la Summer School Mobilità Umana e Giustizia Globale vuole caratterizzarsi per una sorta di “riposizionamento” di prospettiva, collocando l’analisi dei processi di mobilità umana all’interno di una riflessione più ampia, che rinvia appunto alla questione della giustizia globale, letta in tutte le sue implicazioni – economiche, politiche, sociali, culturali ed etiche.

La scuola è promossa dall’Università Cattolica in collaborazione con l’Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (ASCS), lo Scalabrini International Migration Institute (SIMI), la Fondazione Migrantes e la Fondazione ISMU.

Progetto “missionexposure”, in collaborazione con il centro pastorale

Il progetto si rivolge agli studenti del terzo anno della LT e al primo anno della LM interessati a trascorrere un periodo estivo (circa un mese) presso una missione in un paese del Sud del mondo. Gli studenti si affiancano nelle attività sul campo in queste missioni. L'iter di preparazione (lungo l'anno accademico) si articola in un percorso formativo che intreccia sia momenti di formazione umano-spirituale (curati dal Centro Pastorale) sia lezioni di taglio accademico - con docenti delle varie facoltà coinvolte nel progetto - su tematiche collegate alle terre di destinazione e abbinate ai curricula di studio, affrontate secondo un approccio interdisciplinare e interattivo. Il progetto offre la possibilità di collegare questa esperienza alla prova finale del triennio e al riconoscimento di crediti formativi tra quelli a scelta dello studente.

Progetto “Charity Work Program”, in collaborazione con il Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (CeSI)

Il progetto offre a studenti e neolaureati dell'Ateneo la possibilità di effettuare, nei mesi estivi, un periodo (da 3 a 8 settimane) di lavoro volontario presso missioni e Ong in Paesi emergenti o in via di sviluppo. Alcune delle scholarship messe a disposizione dal programma sono riservate annualmente a studenti e studentesse della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali e permettono di vivere un'esperienza professionalizzante coerente con il proprio percorso formativo. La partecipazione al progetto può essere riconosciuta come sostitutiva dello stage curricolare.

SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE, MASTER UNIVERSITARI, CORSI DI PERFEZIONAMENTO

La Facoltà svolge attività formative di tali tipologie tramite l'ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali) e tramite i Master.

Nell'a.a. 2021/2022 saranno attivati i seguenti Master:

MASTER DI I LIVELLO

- **Advanced global studies** (ASERI)
- **Comunicazione, marketing digitale e pubblicità interattiva** (ALMED) (*interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia*);
- **Comunicazione per le industrie creative** (*interfacoltà con la Facoltà di Psicologia*);
- **Cultural Diplomacy. Arts and Media for International Relations and Global Communication** (ALMED E ASERI)
- **Economia e politiche internazionali** (ASERI) (*in collaborazione con USI di Lugano*);
- **Fare radio. Produzione e management dei prodotti radiofonici** (ALMED)
- **International cooperation and development** (ASERI);
- **Middle eastern studies** (ASERI);
- **Risorse umane e organizzazione** (*in collaborazione con ISTUD*).

MASTER DI II LIVELLO

Una guida a sé stante su queste opportunità formative sarà pubblicata successivamente.

Informazioni dettagliate sui Master possono essere richieste all'Ufficio Master (*tel. 02.7234.3860 – fax 02.7234.5202; E-mail: master.universitari@unicatt.it; Sito Internet: <https://www.unicatt.it/informazioni-per-postgraduate-e-master>*).

I dottorati di ricerca

Il Dottorato di ricerca è un titolo di studio avanzato. Un dottorato fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea magistrale (o di titolo equivalente) e superare un concorso di ammissione. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici ed è possibile fruire di borse di studio. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

Per il XXXVII ciclo la Facoltà promuove il Corso di Dottorato in **Istituzioni e Politiche** (http://scuoledidottorato.unicatt.it/istituzioni_e_politiche), il Corso di Dottorato in **Sociologia, organizzazioni, culture** (<http://dottorati.unicatt.it/sociologia>), il Corso di Dottorato internazionale in **Criminologia** (<http://dottorati.unicatt.it/criminologia>) e il Corso di Dottorato in **Social Work and Personal Social Services** (<http://dottorati.unicatt.it/socialwork>).

Per informazioni sui Dottorati relativi al XXXVII ciclo consultare la pagina web: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-dottorati-home>.

Ufficio dottorati di ricerca

L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo, e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12,00.

Tel. 02/7234.5633 (E-mail: dottorati.ricerca-mi@unicatt.it).

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:
<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

LAUREE

SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Analisi delle politiche pubbliche: Prof. MARTINO MAZZOLENI;
Prof. ALESSANDRO COLOMBO
2. Antropologia culturale: Prof. ANNA CASELLA
3. Comunicazione e politica: Prof. LUCA CASTELLIN
4. Comunicazione e scrittura professionale: Prof. PAOLA PERNA
5. Comunicazione pubblica e d'impresa: Prof. ANNALISA GALARDI
6. Democracy, institutions and economic development: Prof. DOMENICO
ROSSIGNOLI
7. Diritto dell'economia: Prof. NICOLETTA MARZONA
8. Diritto dell'Unione europea: Prof. ANDREA SANTINI
9. Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale:
Prof. NICOLETTA PARISI
10. Diritto internazionale: Prof. ANDREA SANTINI
11. Diversity in organisations and cross-cultural management: Prof. MASSIMILIANO
MONACI
12. Econometria: Prof. MARIA ZOIA
13. Economia applicata all'integrazione europea: Prof. GIUSEPPE COLANGELO
14. Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio):
Prof. GUIDO MERZONI
15. Economia dello sviluppo: profili analitici: Prof. FAUSTA PELLIZZARI
16. Economia dello sviluppo: profili storici: Prof. CLAUDIA ROTONDI
17. Economia internazionale: Prof. EMILIO COLOMBO
18. Economic geography: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
19. Elementi di psicologia interculturale: Prof. GIOVANNI GIULIO VALTOLINA
20. Ethnic and religious minorities in Western Asia and North Africa:
Prof. PAOLO MAGGIOLINI
21. Filosofia del dialogo interculturale: Prof. PAOLO GOMARASCA
22. Finanza pubblica e governance multilivello: Prof. FLORIANA CERNIGLIA
23. Geopolitica: Prof. RICCARDO REDAELLI

24. Geo-politics and Geo-history: Prof. RICCARDO REDAELLI
25. Global economic policies and institutions: Prof. SIMONA BERETTA
26. Global ethics and restorative justice: Prof. PAOLO GOMARASCA; Prof. CLAUDIA MAZZUCATO
27. History of political institutions: Prof. CRISTINA BON; Prof. VALENTINA VILLA
28. History of political thought: Prof. PIETRO LUCA AZZARO; Prof. LUCA CASTELLINI
29. Indian ocean world: Prof. BEATRICE NICOLINI
30. Informatica: Prof. FABIO MACCAFERRI
31. Information systems: Prof. GIANLUCA LOPARCO; Prof. VALENTINA IACOPINO
32. International and European Union Law: Prof. MARIANGELA LA MANNA; Prof. LUCA LIONELLO
33. International economics: Prof. EMILIO COLOMBO; Prof. MARTIN KLEIN
34. International History: Prof. GIANLUCA PASTORI
35. International History: the wider Mediterranean area: Prof. GIANLUCA PASTORI
36. International relations: Prof. ENRICO FASSI; Prof. IBRAHIM AL-MARASHI
37. Introduzione ai linguaggi di programmazione: Prof. MARIO MARANGIONE
38. Istituzioni di diritto amministrativo: Prof. ENNIO CODINI
39. Istituzioni di diritto pubblico (curricula in Istituzioni e relazioni internazionali, Istituzioni, governance e politiche pubbliche): Prof. NICOLETTA MARZONA
40. Istituzioni di diritto pubblico (curriculum in Istituzioni e organizzazioni per la cooperazione): Prof. NICOLETTA MARZONA; Prof. MARIA AGOSTINA CABIDDU
41. Istituzioni di economia politica: Prof. GUIDO MERZONI
42. La cooperazione allo sviluppo: modelli istituzionali: Prof. ENRICA NERI
43. Logistics and operation management: Prof. VALERIA BELVEDERE; Prof. MICHELE PALUMBO
44. Matematica generale: Prof. MARZIA DE DONNO; Prof. LAURA MARIANO
45. Partiti politici e gruppi di pressione: Prof. SILVIO COTELLESA
46. Politica economica: Prof. ROBERTO ZOBOLI
47. Political science: Prof. MARTINO MAZZOLENI
48. Politiche economiche, commercio e sviluppo: Prof. SARA BALESTRI
49. Politiche economiche internazionali: Prof. SIMONA BERETTA; Prof. SARA BALESTRI
50. Politiche economiche per le organizzazioni: Prof. ENRICA BACCINI; Prof. MATTEO FUSCO

51. Politiche economiche per le risorse e l'ambiente: Prof. ROBERTO ZOBOLI
52. Politics in media: Prof. GIOVANNA MASCHERONI
53. Principles of economics: Prof. SIMONA BERETTA; Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
54. Principles of management and accounting: Prof. ROBERTO RONCALLI;
Prof. ANTIMO DANIELE SACCO
55. Public law and governance: Prof. BARBARA BOSCHETTI; Prof. CRAIG MARTIN
56. Psicologia politica: Prof. PATRIZIA CAPELLANI
57. Quantitative methods for social sciences: Prof. TEODORA ERIKA UBERTI
58. Relazioni internazionali: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSÌ
59. Scienza politica: Prof. DAMIANO PALANO
60. Sistemi di welfare comparati: Prof. LUCA PESENTI
61. Sistemi politici comparati: Prof. MARTINO MAZZOLENI; Prof. ANTONIO CAMPATI
62. Social psychology: Prof. MAURO BERTOLOTTI
63. Sociology: Prof. GIOVANNA MASCHERONI; Prof. LORENZO GIUSEPPE ZAFFARONI
64. Sociologia del lavoro: Prof. ALBERTO VERGANI
65. Sociologia dell'organizzazione: Prof. MASSIMILIANO MONACI
66. Sociologia della comunicazione: Prof. EMANUELA MORA
67. Sociologia della comunicazione (con laboratorio di Etnografia della moda):
Prof. EMANUELA MORA
68. Sociologia delle differenze e delle diseguglianze: Prof. EUGENIA
MONTAGNINI
69. Sociologia delle religioni: Prof. RITA BICHI; Prof. FABIO INTROINI
70. Sociologia dello sviluppo: Prof. GIANCARLO ROVATI
71. Sociologia generale: Prof. RITA BICHI
72. Statistica: Prof. MARIA CHIARA ZANAROTTI
73. Storia contemporanea: Prof. PAOLO COLOMBO
74. Storia contemporanea: geografie e società: Prof. ENRICA NERI
75. Storia dei sistemi amministrativi contemporanei: Prof. ENRICA NERI;
Prof. CRISTINA BON
76. Storia del pensiero politico: Prof. SILVIO COTELLESA
77. Storia delle istituzioni politiche: Prof. PAOLO COLOMBO
78. Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali: Prof. MIRENO
BERRETTINI
79. Storia economica: Prof. PIETRO CAFARO
80. Storia moderna: Prof. ANGELO BIANCHI
81. Teoria politica dell'età globale: Prof. DAMIANO PALANO
82. Tutela internazionale dei diritti umani: Prof. MONICA SPATTI

*Laboratori/Seminari**

1. Laboratorio di Marketing politico: Prof. ALESSANDRO AMADORI
2. Laboratorio di Scienza politica: Prof. ANTONIO CAMPATI
3. Laboratorio su Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo: Prof. ALESSIO MENONNA
4. Laboratorio su Etica nel business - ieri, oggi e domani: CSR e sostenibilità: Prof. GIULIA DONNICI; Prof. KATIA SARO
5. Laboratorio su Immagini e comunicazione per la cooperazione: Prof. FRANCESCO ACERBIS; Prof. ANDREA COMOLLO
6. Laboratorio su Percorsi di sviluppo e cooperazione in America Latina: Prof. ANNA CASELLA
7. Laboratorio su Strategie per la gestione dell'accoglienza di migranti e rifugiati: Prof. FRANCESCO MARINI
8. Laboratorio su Tecniche di intervento in situazioni di emergenza: Prof. MARIA ELENA TARANTINO
9. Seminario di Sociologia generale: Prof. MATTEO MOSCATELLI

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

SOCIOLOGIA

1. Analisi della pubblica opinione: Prof. FERDINANDO PAGNONCELLI; Prof. DOMENICO ROSSIGNOLI
2. Antropologia culturale: Prof. ANNA CASELLA
3. Antropologia filosofica: Prof. PAOLO GOMARASCA
4. Comunicazione e persuasione: Prof. AUGUSTA ISABELLA ALBERICI
5. Criminalità organizzata, terrorismo, corruzione: Prof. ALBERTO AZIANI
6. Criminologia e giustizia penale: Prof. FRANCESCO CALDERONI; Prof. MARINA MANCUSO
7. Diritto penale: Prof. GABRIO FORTI
8. Economia del lavoro e delle risorse umane: Prof. FLAVIA CORTELEZZI
9. Economia dell'innovazione: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI

10. Economia della criminalità: Prof. RAUL CARUSO
11. Elementi di logica: Prof. DANIELA BRAGOLI
12. Istituzioni di diritto pubblico: Prof. ENNIO CODINI
13. Istituzioni di economia politica: Prof. TEODORA ERIKA UBERTI
14. Istituzioni di sociologia: Prof. CESARE SILLA; Prof. ROSANGELA LODIGIANI
15. Laboratorio di ricerca criminologica: Prof. GIULIA RIVELLINI; Prof. BARBARA VETTORI; Prof. DANYA FACCHINETTI
16. Laboratorio di ricerca sociale qualitativa: Prof. FABIO INTROINI; Prof. CRISTINA PASQUALINI
17. Laboratorio di ricerca sociale quantitativa: Prof. MARCO CASELLI; Prof. VERONICA RINIOLI
18. Laboratorio di ricerca sul lavoro e l'impresa: Prof. EMMA GARAVAGLIA; Prof. GIULIA RIVELLINI; Prof. DANYA FACCHINETTI
19. Psicologia sociale: Prof. AUGUSTA ISABELLA ALBERICI; Prof. VALENTINA CARFORA
20. Scienza politica: Prof. DAMIANO PALANO
21. Sistemi di welfare comparati: Prof. LUCA PESENTI
22. Società, differenze e disuguaglianze: Prof. EUGENIA MONTAGNINI
23. Sociologia (corso superiore) (con laboratorio): Prof. MAURO MAGATTI; Prof. GIOVANNI DOTTI
24. Sociologia dei processi culturali: Prof. SIMONE TOSONI
25. Sociologia del lavoro: Prof. ALBERTO VERGANI
26. Sociologia dell'organizzazione: Prof. MASSIMILIANO MONACI
27. Sociologia dell'organizzazione e del lavoro: Prof. MASSIMILIANO MONACI; Prof. ALBERTO VERGANI
28. Sociologia delle religioni: Prof. RITA BICHI; Prof. FABIO INTROINI
29. Statistica sociale: Prof. GIULIA RIVELLINI
30. Storia contemporanea: Prof. PAOLO COLOMBO; Prof. GIOACHINO LANOTTE
31. Storia economica: Prof. PIETRO CAFARO
32. Teoria e metodo della ricerca sociale: Prof. RITA BICHI
33. Teoria e tecniche di gestione aziendale: Prof. DONATELLA DEPPERU

*Seminario**

1. Seminario di Sociologia generale: Prof. MATTEO MOSCATELLI

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove

possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

COMUNICAZIONE E SOCIETÀ

1. Analisi della pubblica opinione: Prof. FERDINANDO PAGNONCELLI;
Prof. DOMENICO ROSSIGNOLI
2. Comunicazione d'impresa: Prof. ANNALISA GALARDI
3. Comunicazione e persuasione: Prof. AUGUSTA ISABELLA ALBERICI
4. Comunicazione e scrittura professionale: Prof. PAOLA PERNA
5. Comunicazione pubblicitaria: Prof. SIMONETTA BUFFO
6. Comunicazione visiva e audiovisiva: Prof. MATTEO STEFANELLI
7. Consumption and consumers Ethics and models: Prof. SILVIA MAZZUCOTELLI
SALICE; Prof. EMANUELA MORA
8. Contemporary history: Prof. VALENTINA VILLA
9. Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale:
Prof. NICOLETTA PARISI
10. Diritto europeo dell'informazione: Prof. MONICA SPATTI; Prof. RUBEN RAZZANTE
11. Economia del lavoro e delle risorse umane: Prof. FLAVIA CORTELEZZI
12. Economia dell'informazione e della comunicazione (con laboratorio):
Prof. GUIDO MERZONI
13. Economia dell'innovazione: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
14. Economia della criminalità: Prof. RAUL CARUSO
15. Economia e tecnica della comunicazione aziendale: Prof. ROBERTO PAOLO
NELLI
16. Economics for Business and Management I: Consumer, Firm and Markets:
Prof. DANIELA BRAGOLI
17. Economics for Business and Management II: Imperfect Competition and
Strategic Thinking : Prof. GUIDO MERZONI; Prof. FEDERICO TROMBETTA
18. Informatica per la comunicazione: Prof. MASSIMILIANO MONTULLI
19. Italian for Communication (Italian language and culture or Italian culture
and heritage): Prof. CECILIA SIDERI
20. Italiano per la comunicazione: Prof. GIORGIA APRILE; Prof. CHIARA CARPENTIERI

21. Law for Food and Fashion (with modules: 1. Fundamental Principles of Law; 2. European Union Law; 3. Fashion law; 4. Food Law): Prof. LUCA LIONELLO; Prof. IDA PALOMBELLA
22. Linguaggi e strumenti dei nuovi media (con laboratorio): Prof. BARBARA SCIFO; Prof. GIOVANNA MASCHERONI
23. Macroeconomia: Prof. TEODORA ERIKA UBERTI
24. Marketing: Prof. RENATO FIOCCA; Prof. DANIELA CORSARO
25. Material and Cultural Studies (with modules: 1. Material and Cultural Studies; 2. Fashion and Food Systems): Prof. SILVIA MAZZUCOTELLI SALICE; Prof. EMANUELA MORA
26. Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale): Prof. MARCO CASELLI; Prof. CRISTINA PASQUALINI; Prof. MARIA CHIARA ZANAROTTI
27. Microeconomia: Prof. TEODORA ERIKA UBERTI
28. Partiti politici e gruppi di pressione: Prof. SILVIO COTELLESSA
29. Persuasive communication: Prof. AUGUSTA ISABELLA ALBERICI
30. Politica e comunicazione: Prof. LUCA CASTELLIN
31. Political Science with a Lab on Policies for Sustainability : Prof. MARTINO MAZZOLENI
32. Politiche economiche per l'innovazione: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
33. Politiche economiche per le organizzazioni: Prof. ENRICA BACCINI; Prof. MATTEO FUSCO
34. Principles of Management and Accounting: Prof. ROBERTO RONCALLI; Prof. ANTIMO DANIELE SACCO
35. Produzione culturale: Prof. SILVIA MAZZUCOTELLI SALICE
36. Psicologia sociale (con laboratorio di Comunicazione pubblica on line): Prof. PATRIZIA CATELLANI
37. Research Methodologies (quali and quantitative methods) with Lab on Management Tools: Prof. MARIA ANTONIA GELTRUDE VENTURA KLEISSL; Prof. GIANCARLO MANZI
38. Social history of media: Prof. MATTEO STEFANELLI
39. Social psychology with Lab on Advertising: Motivation, Emotion and Experience: Prof. MAURO BERTELOTTI; Prof. VALENTINA CARFORA
40. Sociology: Prof. GIOVANNA MASCHERONI
41. Sociology of Media and Communication: Prof. GIOVANNA MASCHERONI
42. Sociologia dell'organizzazione: Prof. MASSIMILIANO MONACI

43. Sociologia della comunicazione (con laboratorio di Etnografia della moda):
Prof. EMANUELA MORA
44. Sociologia delle religioni: Prof. RITA BICHI; Prof. FABIO INTROINI
45. Sociologia generale: Prof. FABIO INTROINI
46. Storia contemporanea: Prof. PAOLO COLOMBO; Prof. GIOACHINO LANOTTE
47. Storia contemporanea: geografie e società: Prof. ENRICA NERI
48. Storia economica: Prof. PIETRO CAFARO
49. Teoria della comunicazione e dei media: Prof. FAUSTO COLOMBO; Prof. SIMONE CARLO
50. Teoria e tecniche di gestione aziendale: Prof. DONATELLA DEPPERU

*Laboratori **

1. Laboratorio di Comunicazione radiofonica: Prof. MATTEO DI PALMA
2. Laboratorio di Linguaggi video per il web: Prof. GAETANO VAUDO
3. Laboratorio di Public speaking: Prof. GAETANO VAUDO
4. Laboratorio di Teatro e performance: Prof. GIULIA INNOCENTI MALINI
5. Laboratorio su Immagini e comunicazione per la cooperazione:
Prof. FRANCESCO ACERBIS; Prof. ANDREA COMOLLO

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

1. Diritto penale e penale minorile: Prof. CLAUDIA MAZZUCATO
2. Diritto privato e della famiglia: Prof. ROBERTA DELL'ORO
3. Elementi di diritto pubblico e di legislazione sociale: Prof. ENNIO CODINI;
Prof. ALBERTO FOSSATI
4. Elementi di psicopatologia: Prof. MARCO FARINA
5. Etica e deontologia professionale: Prof. PAOLO GOMARASCA
6. Istituzioni di economia politica: Prof. GIOVANNI MARSEGUERRA
7. Laboratorio di orientamento al servizio sociale: Prof. STEFANIA DEFERRARI;
Prof. ANNALISA SCHIAVELLO; Prof. MANUELA TOMISICH; Prof. BENEDETTA ZUCCHETTI;
Prof. VERONICA BRIGANTI; Prof. NICOLETTA PIROVANO

8. Medicina sociale: Prof. ELENA COSTA
9. Metodologia del servizio sociale I (con moduli di Principi e fondamenti di servizio sociale e Procedure e tecniche di servizio sociale): Prof. FABIO FOLGHERAITER; Prof. VALENTINA CALCATERRA; Prof. GIULIA AVANCINI
10. Metodologia del servizio sociale II (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale): Prof. ELENA CABIATI; Prof. CAMILLA LANDI
11. Metodologia del servizio sociale III (con modulo di Procedure e tecniche di servizio sociale): Prof. VALENTINA CALCATERRA; Prof. MARIA LUISA RAINERI
12. Metodologia della ricerca sociale: Prof. EMMA GARAVGLIA
13. Politica sociale e organizzazione dei servizi: Prof. MARCO NOLI; Prof. LUCA PESENTI
14. Psicologia dello sviluppo: Prof. GIOVANNI GIULIO VALTOLINA
15. Psicologia sociale e della famiglia: Prof. ROSA ROSNATI; Prof. ELENA CANZI
16. Sociologia applicata (con moduli di Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza): Prof. NICOLETTA PAVESI
17. Sociologia generale: Prof. ROSANGELA LODIGIANI; Prof. CESARE SILLA
18. Storia sociale: Prof. ELENA RIVA; Prof. ENRICO BERBENNI

LAUREE MAGISTRALI

POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI

1. Analisi economica e teoria delle decisioni: Prof. CARLO BERETTA
2. Consumi e cittadinanza attiva: Prof. EMANUELA MORA
3. Diritto dell'economia: Prof. NICOLETTA MARZONA
4. Diritto dell'Unione Europea: Prof. ANDREA SANTINI
5. Diritto delle politiche europee: Prof. LUCA LIONELLO
6. Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale:
Prof. NICOLETTA PARISI
7. Diritto internazionale dello sviluppo: Prof. MAURO ANGELO MEGLIANI
8. Economia delle risorse umane: Prof. MARIO NOSVELLI
9. Economia dello sviluppo: profili analitici: Prof. FAUSTA PELLIZZARI
10. Economia dello sviluppo: strategie e politiche: Prof. CLAUDIA ROTONDI
11. Economia dello sviluppo sostenibile: Prof. FAUSTA PELLIZZARI
12. Economia industriale e commercio estero: Prof. MARCO FORTIS
13. Economia, istituzioni e mercati finanziari: Prof. ENZO DIA
14. Economia politica superiore: Prof. GUIDO MERZONI
15. Economic geography: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
16. Elementi di psicologia interculturale: Prof. GIOVANNI GIULIO VALTOLINA
17. Finanza pubblica e governance multilivello: Prof. FLORIANA CERNIGLIA
18. Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti: Prof. CLAUDIA MAZZUCATO
19. Global economic policies and institutions: Prof. SIMONA BERETTA
20. I nuovi conflitti: storia, strategia, narrazione: Prof. PAOLO MAGGIOLINI;
Prof. MONICA MAGGIONI
21. Integrazione europea: storia e politiche: Prof. SILVIO COTELLESA; Prof. DAVIDE
BORSANI
22. La Cina e il sistema internazionale: Prof. MIRENO BERRETTINI
23. Media e politica: Prof. FAUSTO COLOMBO
24. Organizzazione internazionale: Prof. MAURO ANGELO MEGLIANI; Prof. DINO
GUIDO RINOLDI
25. Politiche economiche internazionali: Prof. SIMONA BERETTA; Prof. SARA BALESTRI
26. Politiche economiche per l'innovazione: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
27. Politiche economiche per le risorse e l'ambiente: Prof. ROBERTO ZOBOLI
28. Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione: Prof. ROBERTO CALUGI
29. Post-conflict e gestione delle emergenze: Prof. MARCO LOMBARDI;
Prof. RICCARDO REDAELLI; Prof. MARIA ELENA TARANTINO

30. Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo: Prof. MAURO MAGATTI
 31. Psicologia politica: Prof. PATRIZIA CATELLANI
 32. Relazioni internazionali: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSI
 33. Religioni, conflitti e schiavitù: Prof. BEATRICE NICOLINI
 34. Sistemi politici comparati: Prof. MARTINO MAZZOLENI; Prof. ANTONIO CAMPATI
 35. Sociologia dei fenomeni collettivi: Prof. CRISTINA PASQUALINI
 36. Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica: Prof. LAURA ZANFRINI
 37. Sociologia delle religioni: Prof. RITA BICHI; Prof. FABIO INTROINI
 38. Storia del pensiero politico internazionale: Prof. LUCA CASTELLIN
 39. Storia dei trattati e politica internazionale: Prof. MASSIMO DE LEONARDIS
 40. Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei): Prof. VALENTINA VILLA; Prof. MARIO SCAZZOSO
 41. Storia delle istituzioni pubbliche comparate: Prof. ENRICA NERI; Prof. CRISTINA BON
 42. Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali: Prof. MIRENO BERRETTINI
 43. Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa: Prof. GIANLUCA PASTORI
 44. Storia e istituzioni del mondo musulmano: Prof. ELENA MAESTRI
 45. Storia e istituzioni dell'Africa: Prof. BEATRICE NICOLINI
 46. Storia e istituzioni dell'Asia: Prof. RICCARDO REDAELLI
 47. Storia e politiche: Russia ed Europa orientale: Prof. PIETRO LUCA AZZARO
 48. Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: Prof. ANTONIO CHIZZONITI
 49. Storia economica (Storia della moneta e della banca): Prof. PIETRO CAFARO; Prof. GIUSEPPE VEGAS
 50. Strategie comunicative per le organizzazioni: Prof. PATRIZIA MILESI
 51. Strategie e gestione delle organizzazioni: Prof. GUIDO MERZONI; Prof. LAURA MARIA FERRI
 52. Studi strategici: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSI
 53. Teoria politica dell'età globale: Prof. DAMIANO PALANO
 54. Tutela internazionale dei diritti umani: Prof. MONICA SPATTI
1. Seminario interdisciplinare: Prof. MIRENO BERRETTINI; Prof. SILVIO COTELLESA

*Laboratori **

1. Laboratorio di Analisi contrastiva degli standard culturali e di lavoro nei paesi di lingua tedesca: Prof. ALBERTO KRALI
2. Laboratorio di Marketing politico: Prof. ALESSANDRO AMADORI

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

GESTIONE DEL LAVORO E COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

1. Analisi della pubblica opinione: Prof. FERDINANDO PAGNONCELLI;
Prof. DOMENICO ROSSIGNOLI
2. Comunicazione sociale: Prof. CARLA LUNGHİ
3. Consumi e cittadinanza attiva (con laboratorio di Introduzione Media Planning): Prof. EMANUELA MORA; Prof. FRANCESCA ANZALONE
4. Diritto del lavoro: Prof. VINCENZO FERRANTE; Prof. NICOLÒ ROSSI
5. Diritto dell'economia: Prof. NICOLETTA MARZONA
6. Diritto della comunicazione e concorrenza: Prof. DEBORA CALDIROLA
7. Diritto della previdenza sociale: Prof. VINCENZO FERRANTE
8. Economia dell'informazione e della comunicazione: Prof. GUIDO MERZONI
9. Economia delle risorse umane: Prof. MARIO NOSVELLI
10. Economia e gestione delle risorse umane: Prof. MARIO NOSVELLI;
Prof. MAURIZIO AGNESI
11. Gestione delle risorse umane: Prof. STEFANO GHENO
12. Imprese, competitività e sviluppo: Prof. GIOVANNI MARSEGUERRA
13. Imprese, cultura e mercati: Prof. MARCO GRAZIOLI; Prof. MAURIZIO MANCUSO
14. Lavoro: mercati, politiche e rappresentanza: Prof. ROSANGELA LODIGIANI
15. Lavoro e capitale umano: Prof. ROSANGELA LODIGIANI; Prof. ALBERTO VERGANI
16. Media e politica: Prof. FAUSTO COLOMBO
17. Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale):
Prof. MARCO CASELLI; Prof. CRISTINA PASQUALINI; Prof. MARIA CHIARA ZANAROTTI
18. Modelli e processi di management: Prof. LUIGI SERIO; Prof. LAURA MARIA FERRI

19. Organizzazioni, ambiente e innovazione sociale: Prof. MASSIMILIANO MONACI;
Prof. LAURA ZANFRINI
20. Politiche economiche per l'innovazione: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
21. Processi sociali ed economici del capitalismo contemporaneo: Prof. MAURO
MAGATTI
22. Psicologia, comunicazione e leadership politica: Prof. PATRIZIA CATELLANI;
Prof. ALESSANDRO AMADORI
23. Psicologia delle risorse umane: Prof. STEFANO GHENO
24. Social media e comunicazione transmediale: Prof. SIMONE TOSONI
25. Storia economica e sociale del mondo contemporaneo: Prof. PIETRO CAFARO
26. Strategie comunicative per le organizzazioni: Prof. PATRIZIA MILESI
27. Strumenti di analisi per la comunicazione: Prof. SIMONE CARLO
28. Sviluppo e valutazione degli interventi formativi in azienda (con laboratorio
di Progettazione e valutazione degli interventi): Prof. ALBERTO VERGANI

*Laboratori **

1. Laboratorio: Elementi di contabilità aziendale: Prof. ALESSANDRO GHILARDI
2. Laboratorio: Finanza etica e investimento responsabile: Prof. ALDO BONATI
3. Laboratorio: Gestione delle imprese pubbliche e relazioni con gli
stakeholder aziendali: Prof. SERGIO MANCUSO
4. Laboratorio: International human resource management: Prof. SIMONE
FRASCHINI
5. Laboratorio: L'impresa digitale e l'immaginazione. Socrate in azienda:
Prof. MAURIZIO MANCUSO
6. Laboratorio: Marketing aziendale e internal branding (per gli studenti del
curriculum Ergolabos): Prof. PATRIZIA MUSSO
7. Laboratorio: Marketing aziendale e strategie di comunicazione esterna:
Prof. ALESSANDRA OLIVETTI
8. Laboratorio: Marketing non convenzionale: Prof. ROSSELLA SOBRERO
9. Laboratorio: Organizzazioni, lavoro e disabilità: Prof. GIOVANNI MERLO
10. Laboratorio: Ricerche di marketing: nuove frontiere e comunicazione :
Prof. FABRIZIO MASIA
11. Laboratorio: Risk management strategies: Prof. VINCENZO COLLARINO
12. Laboratorio: Social media marketing: Prof. DANIELA CERQUETTI

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione.

ne. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

LAVORO SOCIALE E SERVIZI PER LE FAMIGLIE, I MINORI E LE COMUNITÀ

1. Diritto amministrativo: Prof. ENNIO CODINI
2. Economia dei sistemi di welfare: Prof. RICCARDA ARIANNA LONGARETTI
3. Etica della cura: Prof. PAOLO GOMARASCA
4. Legislazione per la tutela minorile e le altre fragilità: Prof. CLAUDIA MAZZUCATO
5. Modelli e metodi di lavoro sociale relazionale (con moduli di: il Metodo del Relational Social Work nella progettazione partecipata di interventi e servizi sociali e Assessment e indagine relazionale nella tutela minorile): Prof. FRANCESCA CORRADINI; Prof. VALENTINA CALCATERRA; Prof. MARIA LUISA RAINERI
6. Politiche sociali europee per l'inclusione, le famiglie e i minori: (Modulo 1: Politiche e strumenti per la crescita inclusiva; Modulo 2: Politiche sociali in prospettiva comparata): Prof. ROSANGELA LODIGIANI; Prof. MARCELLO D'AMICO
7. Psicologia degli interventi nelle comunità: Prof. ELENA MARTA
8. Psicologia della famiglia, dell'adozione e dell'affido: Prof. ROSA ROSNATI; Prof. MARTA BONADONNA
9. Psicologia interculturale dello sviluppo: Prof. GIOVANNI GIULIO VALTOLINA
10. Sociologia del Terzo settore: Prof. DONATELLA BRAMANTI
11. Sociologia della convivenza interetnica: Prof. LAURA ZANFRINI
12. Teoria e metodologia del lavoro sociale corso base [moduli: Teoria e metodologia del lavoro sociale corso base (percorso A), Fondamenti del lavoro sociale relazionale corso avanzato (percorso A e B); Il metodo del Lavoro sociale relazionale in pratica (percorso B)]: Prof. ELENA CABIATI; Prof. FABIO FOLGHERAITER; Prof. MARIA LUISA RAINERI
13. Valutazione economica dei servizi sociali: Prof. GIANPAOLO BARBETTA

POLITICHE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

1. Demografia e movimenti migratori: Prof. MARIA CHIARA ZANAROTTI
2. Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale: Prof. NICOLETTA PARISI
3. Diritto internazionale dello sviluppo: Prof. MAURO ANGELO MEGLIANI
4. Economia della criminalità: Prof. RAUL CARUSO
5. Economia dello sviluppo sostenibile: Prof. FAUSTA PELLIZZARI
6. Economia dello sviluppo: strategie e politiche: Prof. CLAUDIA ROTONDI
7. Economia, istituzioni e mercati finanziari: Prof. ENZO DIA
8. Economia politica superiore: Prof. GUIDO MERZONI
9. Fenomeni criminali complessi: Prof. ALBERTO AZIANI
10. Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti: Prof. CLAUDIA MAZZUCATO
11. Media e politica: Prof. FAUSTO COLOMBO
12. Metodi per la ricerca sociale (con laboratorio di Statistica sociale): Prof. MARCO CASELLI; Prof. CRISTINA PASQUALINI; Prof. MARIA CHIARA ZANAROTTI
13. Organizzazione internazionale: Prof. MAURO ANGELO MEGLIANI; Prof. DINO GUIDO RINOLDI
14. Politiche economiche internazionali: Prof. SIMONA BERETTA; Prof. SARA BALESTRI
15. Politiche economiche per le risorse e l'ambiente: Prof. ROBERTO ZOBOLI
16. Post-conflict e gestione delle emergenze: Prof. MARCO LOMBARDI; Prof. RICCARDO REDAELLI; Prof. MARIA ELENA TARANTINO
17. Psicologia politica: Prof. PATRIZIA CATELLANI
18. Relazioni internazionali: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSÌ
19. Religioni, conflitti e schiavitù: Prof. BEATRICE NICOLINI
20. Sistemi politici comparati: Prof. MARTINO MAZZOLENI; Prof. ANTONIO CAMPATI
21. Sociologia della convivenza interetnica: Prof. LAURA ZANFRINI
22. Sociologia della cooperazione: Prof. MARCO CASELLI
23. Storia del pensiero politico internazionale: Prof. LUCA CASTELLIN
24. Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui conflitti contemporanei): Prof. VALENTINA VILLA; Prof. MARIO SCAZZOSO
25. Storia e geoeconomia: lo sviluppo economico della Cina: Prof. ELISA GIUNIPERO; Prof. CLAUDIA ROTONDI
26. Storia e istituzioni del mondo musulmano: Prof. ELENA MAESTRI

27. Storia e istituzioni dell'Africa: Prof. BEATRICE NICOLINI
28. Storia e istituzioni dell'Asia: Prof. RICCARDO REDAELLI
29. Strategie e gestione delle organizzazioni: Prof. GUIDO MERZONI; Prof. LAURA MARIA FERRI
30. Studi strategici: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSÌ
31. Teoria politica dell'età globale: Prof. DAMIANO PALANO
32. Tutela internazionale dei diritti umani: Prof. MONICA SPATTI

*Laboratori **

1. Laboratorio di Ciclo di progetto ed elementi di rendicontazione:
Prof. PAOLA FARRIS
2. Laboratorio di Filantropia, Fondazioni e Grant writing: Prof. CHIARA MARIA LEVEQUE
3. Laboratorio di Sostenibilità e progettazione: la prospettiva ecologica nella cooperazione internazionale: Prof. CHIARA GINANNI
4. Laboratorio su Analisi e gestione dei dati per lo sviluppo: Prof. ALESSIO MENONNA
5. Laboratorio su Etica del business - ieri, oggi e domani: CSR e sostenibilità:
Prof. GIULIA DONNICI; Prof. KATIA SARO
6. Laboratorio su Immagini e comunicazione per la cooperazione:
Prof. FRANCESCO ACERBIS; Prof. ANDREA COMOLLO
7. Laboratorio su Percorsi di sviluppo e cooperazione in America Latina:
Prof. ANNA CASELLA
8. Laboratorio su Strategie per la gestione dell'accoglienza di migranti e rifugiati: Prof. FRANCESCO MARINI
9. Laboratorio su Tecniche di intervento in situazioni di emergenza:
Prof. MARIA ELENA TARANTINO
10. Laboratorio su Theory of change e valutazione d'impatto nella cooperazione internazionale: Prof. SIMONE CASTELLO

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

POLITICHE PUBBLICHE

1. Analisi della pubblica opinione: Prof. FERDINANDO PAGONCELLI; Prof. DOMENICO ROSSIGNOLI
2. Analisi delle politiche pubbliche: Prof. MARTINO MAZZOLENI; Prof. ALESSANDRO COLOMBO
3. Attori e modelli organizzativi del welfare privato: Prof. LUCA PESENTI
4. Comunicazione delle politiche: Prof. SIMONE TOSONI; Prof. MARTINO MAZZOLENI
5. Comunicazione e informazione per la sicurezza (modulo 1: Comunicazione e gestione delle crisi; Modulo 2: Intelligence e gestione dell'informazione): Prof. MARCO LOMBARDI; Prof. BARBARA LUCINI
6. Criminologia applicata: Prof. SERENA FAVARIN; Prof. FRANCESCO CALDERONI; Prof. MARCO LOMBARDI
7. Demografia e movimenti migratori: Prof. MARIA CHIARA ZANAROTTI
8. Diritto del lavoro: Prof. VINCENZO FERRANTE; Prof. NICOLÒ ROSSI
9. Diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale: Prof. NICOLETTA PARISI
10. Diritto penale e procedura penale: Prof. MARCO VALENTINI; Prof. PAOLA CORVI
11. Diritto penitenziario: Prof. PAOLA CORVI; Prof. GIANLUCA VARRASO
12. Econometria: Prof. MARIA ZOIA
13. Economia dello sviluppo sostenibile: Prof. FAUSTA PELLIZZARI
14. Economic geography: Prof. MARIO AGOSTINO MAGGIONI
15. Economia industriale e commercio estero: Prof. MARCO FORTIS
16. Etica pubblica: Prof. ALBERTO PIRNI
17. Finanza pubblica e modelli di welfare: Prof. GIANPAOLO BARBETTA
18. Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti: Prof. CLAUDIA MAZZUCATO
19. Governance per l'impresa: Prof. MICHELE RICCARDI; Prof. MASSIMILIANO CARPINO; Prof. GIUSEPPE GARZILLO; Prof. BARBARA BOSCHETTI
20. Governance per la pubblica amministrazione: Prof. ENNIO CODINI; Prof. MICHELE RICCARDI; Prof. GIUSEPPE GARZILLO
21. Istituzioni di diritto amministrativo: Prof. ENNIO CODINI
22. Istituzioni di diritto amministrativo (con modulo di Normativa sul welfare): Prof. BARBARA BOSCHETTI
23. Istituzioni di diritto pubblico: Prof. NICOLETTA MARZONA
24. Metodi e tecniche della ricerca criminologica: Prof. BARBARA VETTORI; Prof. MARCO DUGATO; Prof. SERENA FAVARIN

25. Metodologie per la valutazione delle politiche 1 (con laboratorio sull'uso di software per l'elaborazione dei dati): Prof. TEODORA ERIKA UBERTI;
Prof. LUCA STELLA
26. Metodologie per la valutazione delle politiche 2: Prof. LUCA STELLA
27. Modelli applicati all'analisi criminale: Prof. SERENA FAVARIN; Prof. FRANCESCO CALDERONI
28. Normativa sul welfare: Prof. BARBARA BOSCHETTI
29. Politiche economiche internazionali: Prof. SIMONA BERETTA; Prof. SARA BALESTRI
30. Politiche economiche per le risorse e l'ambiente: Prof. ROBERTO ZOBOLI
31. Politiche per il capitale umano: demografia, istruzione e lavoro:
Prof. GIULIA RIVELLINI; Prof. MARIO NOSVELLI; Prof. MARIAGRAZIA SANTAGATI
32. Politiche per l'inclusione, la coesione e la previdenza: Prof. FLORIANA CERNIGLIA;
Prof. ROSANGELA LODIGIANI
33. Politiche per la salute e l'integrazione socio-sanitaria: Prof. MARIANNA CAVAZZA
ROSSI; Prof. MICHELE MARZULLI
34. Politiche per la sostenibilità, il territorio e il patrimonio storico-artistico:
Prof. ILARIA BERETTA; Prof. BARBARA BOSCHETTI; Prof. ALESSANDRO RUBINI
35. Politiche pubbliche: analisi politologica e diritto dell'Unione Europea (mo-
dulo 1: Analisi delle politiche pubbliche; modulo 2: Diritto delle politiche
europee): Prof. MARTINO MAZZOLENI; Prof. ALESSANDRO COLOMBO; Prof. LUCA
LIONELLO
36. Politiche pubbliche per l'internazionalizzazione: Prof. ROBERTO CALUGI
37. Post-conflict e gestione delle emergenze: Prof. MARCO LOMBARDI;
Prof. RICCARDO REDAELLI; Prof. MARIA ELENA TARANTINO
38. Psicologia politica: Prof. PATRIZIA CATELLANI
39. Relazioni internazionali: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSI
40. Sociologia dei fenomeni collettivi: Prof. CRISTINA PASQUALINI
41. Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (con laboratorio sui
conflitti contemporanei): Prof. VALENTINA VILLA; Prof. MARIO SCAZZOSO
42. Storia economica e sociale del mondo contemporaneo: Prof. PIETRO CAFARO
43. Strategie e gestione delle organizzazioni: Prof. GUIDO MERZONI; Prof. LAURA
MARIA FERRI
44. Studi strategici: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSI
45. Tecnologie per la sicurezza: Prof. MARIKA ASSOGNA; Prof. FRANCO FANTOZZI
46. Valutazione economica dei servizi sociali: Prof. GIANPAOLO BARBETTA

*Laboratori**

1. Laboratorio: Elementi di contabilità aziendale: Prof. ALESSANDRO GHILARDI
2. Laboratorio su Tecniche di intervento in situazioni di emergenza:
Prof. MARIA ELENA TARANTINO

* I laboratori e i seminari richiedono, per loro natura, la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative di partecipazione. Tali modalità dovranno, in ogni caso, essere esplicitamente approvate dal docente stesso. In alternativa, solo qualora si tratti di un'attività non obbligatoria, lo studente può inserire a piano studi altra attività formativa non laboratoriale che non richieda la frequenza obbligatoria.

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato

1. Advanced English for international relations: Prof. MARIA GRAZIA CAVALLARO
2. Arabic language and culture: Prof. WAEL EISSA
3. Chinese language and culture: Prof. NATALIA FRANCESCA RIVA
4. English for management and communication: Prof. LUISELLA LEONZINI
5. Lingua francese II: Prof. MICHELA MURANO
6. Lingua inglese (laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali):
DOCENTE SELDA
7. Lingua inglese (corso avanzato): Prof. JANE CHRISTOPHER
8. Lingua inglese per la comunicazione: DOCENTE SELDA
9. Lingua spagnola II: Prof. MARINA ZANETTI
10. Lingua tedesca II: Prof. LAURA BALBIANI

Cicli seminariali organici

I cicli seminariali organici sono attività formative integrative di insegnamenti ufficiali. Il riferimento agli insegnamenti a cui sono collegati è indicato all'interno dei programmi consultabili nella apposita sezione del sito web.

1. Economia dell'Eco-innovazione: Prof. MARIA CHIARA CATTANEO
2. I diritti di libertà nel processo costituzionale europeo: Prof. RUBEN RAZZANTE
3. The Geoeconomics and Geopolitics of energy in the European Mediterranean Region: Prof. SIMONE TAGLIAPIETRA

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, tenuto dal Professor Claudio Stercal, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
<http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base¹

Per lo studente che si immatricoli alla laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e alla laurea triennale in Comunicazione e società (COMeS), la prova di idoneità SeLdA è parte integrante degli insegnamenti di Lingua inglese e di Lingua inglese per la comunicazione collocati nel piano studi al II anno di corso. Lo studente può accedere a tali insegnamenti solo se è in grado di dimostrare di aver acquisito un livello di competenza linguistica maggiore o uguale al B1+ grazie al superamento dell'esame propedeutico collocato al I anno o perché è in possesso di idonea certificazione regolarmente convalidata.

Gli studenti che devono acquisire le abilità linguistiche di livello B1+ potranno seguire corsi semestrali o annuali e sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la lingua francese l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli.

Per le lingue inglese e tedesca le classi sono di livello unico. Per la lingua spagnola, oltre ai corsi base, è attivato un corso di livello intermedio, per gli studenti con conoscenze pregresse.

Solo per la lingua inglese, gli studenti del primo anno di corso hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità in una sessione anticipata fra novembre e dicembre 2021. La prova dà diritto all'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi delle singole facoltà. Gli studenti che non sostengono o non superano la prova di idoneità nella sessione anticipata sono invitati a seguire un corso semestrale a partire dal secondo semestre (febbraio-maggio 2022).

¹ Ad esclusione del curriculum International Relations and Global Affairs – IRGA nonché del curriculum Communication Management. Fashion, Food and Material Cultures - COMMA.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

TUTTI I LIVELLI DI TUTTE LE LINGUE

Corsi I semestre: dal 4 ottobre al 18 dicembre 2021;

Corsi II semestre: dal 21 febbraio al 14 maggio 2022 (dall'11 al 23 aprile 2022 sospensione per le festività Pasquali).

Prove di idoneità

La verifica di accertamento del livello di competenza linguistica è costituita da una prova scritta e da una parte orale.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2021/2022 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2019¹.

Organizzazione didattica dei corsi di Lingua inglese e di Lingua inglese per la comunicazione

Il Servizio Linguistico di Ateneo organizza corsi avanzati semestrali e annuali della durata di 60 ore per il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e per il corso di laurea in Comunicazione e società. Obiettivo è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche inserite nel contesto della comunicazione politica in lingua inglese.

¹ Per i certificati datati 2019 la scadenza di presentazione è dicembre 2021.

Calendario delle lezioni

I corsi di Lingua inglese e di Lingua inglese per la comunicazione seguono il calendario accademico dei rispettivi corsi di laurea triennale.

Prova d'esame

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (<http://selda.unicatt.it/milano-corsi-curricolari>).

Al termine dei corsi è previsto un esame con valutazione in trentesimi.

Per entrambi gli insegnamenti è prevista la conversione in trentesimi per gli studenti che presentano un certificato internazionale riconosciuto di livello B2 presso il SeLdA, entro due anni da quello del conseguimento. La tabella di conversione è consultabile alla pagina web del Selda (<http://selda.unicatt.it/milano-Tabella%20certificati%20NEW.pdf>).

Centro per l'Autoapprendimento

Il Centro per l'Autoapprendimento, ubicato al III piano della Sede di Via Morozzo della Rocca, si affianca alle lezioni frontali, consentendo l'incremento del numero di ore di esposizione alla lingua. Il Centro offre un'ampia gamma di strumenti e, soprattutto, un servizio di consulenza linguistica, attraverso il quale l'utente viene seguito nelle diverse fasi dell'apprendimento. Il materiale presente nel Centro è integrato da una pagina Blackboard con risorse digitali organizzate e aggiornate dai consulenti linguistici.

Per accedere al Centro non è necessaria prenotazione.

Riferimenti utili Centro per l'Autoapprendimento:

tel. 02 7234.5745

e-mail: cap.selda@unicatt.it

Riferimenti utili Segreteria SeLdA:

Via Morozzo della Rocca, 2/A

tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l'apposita funzione prevista in *iCatt*.

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì
 dalle 10,00 alle 12,00

Indirizzo web: <http://selda.unicatt.it/milano>

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'Università Cattolica:
<http://selda.unicatt.it/milano>, alla voce di menu "*Corsi curricolari*".

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello avanzato sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:
<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di “**ICT e società dell'informazione**” per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano degli studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it), **di norma a partire dal mese di marzo**.

Tra i documenti vi sono quelli relativi ai corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e quelli per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on line utilizzando il "Portale iscrizioni" disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

- fotografia recente in formato tessera;
- un valido documento di identità e codice fiscale;

- certificato di battesimo;
- documento di soggiorno, se richiesto (solo per i cittadini extracomunitari);
- quietanza di pagamento della 1^a rata;
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e firmata dall'interessato/a.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel Portale iscrizioni o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.) - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della V.P.I. o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree e conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della V.P.I. per ciascun corso di studio nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della V.P.I. e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PER STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO AD ORDINAMENTO ESTERO

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>.

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLE LAUREE MAGISTRALI

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi.

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti.
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari.
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti.
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo di norma a partire dal mese di marzo di ogni anno.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE*. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2021* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a rivolgersi al Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione.

N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza

sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2021.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 31 dicembre di ogni anno per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.*

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il bollettino della prima rata d'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata sulla stessa pagina iCatt. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione, gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi sulla pagina personale *iCatt* prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda “Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie” della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario, del libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata a non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale, in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt*, nella sezione "Segreteria on line - prova finale - invio prova finale", secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari.

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online - Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare la *domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:

- termini di presentazione;
- requisiti curriculari.

3. Per inoltrare la *domanda di ammissione alla prova finale* è necessario:

- compilare la domanda di ammissione alla prova finale (domanda di laurea) nella pagina personale *iCatt* (sezione Segreteria on line - prova finale);
- stampare la domanda, firmarla e applicare la marca da bollo;
- far autorizzare la domanda, via mail, dal docente Relatore di riferimento;
- stampare e pagare il bollettino del contributo di laurea;
- effettuare il caricamento dei seguenti documenti rispettando il formato indicato:
 - * la copia della domanda di ammissione alla prova finale firmata e con la marca da bollo applicata (formato pdf);
 - * la copia della quietanza di pagamento del bollettino del contributo laureandi (formato pdf);
 - * la copia della mail di autorizzazione inviata dal docente Relatore di riferimento (formato jpg).

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene compilata e stampata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente la seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.

2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo "Richiesta informazioni" dalla propria pagina personale *iCatt*.
4. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso il Polo studenti o sulla pagina web della propria Facoltà.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano degli studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2021/2022, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2021/2022 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e inviando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** al Polo studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al

ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari);
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
- * non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
- * dichiarazione su apposito modulo (da ritirare presso l'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede o da scaricare dal sito Internet), di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt; *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt* (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria all'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 7 ottobre 2021; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 10 febbraio 2022.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet (www.unicatt.it).

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service, gli studenti possono produrre certificati in formato e firma digitale.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini disponibili nella pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini dal sito web dell'Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini di prima rata e successivi saranno trasmessi

esclusivamente in modalità on line (*pagina personale iCatt*).

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;

- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
 - non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
 - lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
 - seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;

- nei luoghi segnalati
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
 - mantenere la calma;
 - segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
- **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)**
 - seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
 - non usare ascensori;
 - raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
 - recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
 - verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
 - segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

PERSONE IMPOSSIBILITATE A LASCIARE L'EDIFICIO O IN DIFFICOLTÀ DURANTE L'EMERGENZA

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 2000 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

COLLABORAZIONI 200 ORE

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione on line per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.

Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

MISURE DI PREVENZIONE COVID-19

Con riferimento all'attuale situazione epidemiologica, si raccomanda la presa visione delle misure messe in atto dall'Ateneo per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, al seguente indirizzo:
<https://www.unicatt.it/info-covid-19>

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

| | |
|--|---|
| Soccorso Interno di Emergenza | 2000 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare. |
| Vigilanza | 2262 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare. |
| Medicina del lavoro Medico Competente | 3085 02/72343085 da fuori U.C. o da tel. cellulare |

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI: 112

IMPORTANTE!

Dopo aver chiamato il numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento dei soccorsi.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie. Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

L'accesso ai servizi avviene ritirando un ticket da uno dei Totem presenti nell'area di ingresso, da un'ora prima dell'apertura degli sportelli. Un software per la gestione delle richieste contribuisce a migliorare i tempi di attesa.

Il Polo è organizzato in quattro aree distinte da quattro diversi colori, che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. **Primo contatto - Area arancio** è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali e richiedere la modulistica. Fornisce risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale e la pagina personale iCatt. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno. Offre, infine, informazioni su borse di studio, collegi, ristorazione, centro sanitario e gli altri servizi erogati da EDUCatt. L'area **Carriera - Area gialla** si occupa del percorso universitario dall'immatricolazione alla presentazione del piano di studi. **Esami e prova finale - Area verde** offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea. Infine, **Contributi studenti - Area blu** gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito e, dopo l'immatricolazione, la consegna del libretto.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo **iCatt**, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina iCatt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria “Vita e pensiero”
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: giugno 2021

www.unicatt.it